IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone,via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): carta Modiano € 3,90

ANNO 126 - NUMERO 1
LUNEDÌ 8 GENNAIO 2007
€ 1,00

MODERNIZZAZIONE

IL DOVERE DI GUARDARE LONTANO

di Roberto Weber

Recentemente non so quale studio di un autorevolissima istituzione internazionale, ha stimato che nel 2040, nella classifica mondiale dei paesi più ricchi, l'Italia dovrebbe collocarsi al 14° posto, perdendo quindi rispetto a oggi 6 o 7 posizioni.

Considerando che le previsioni economiche come quelle demoscopiche nel migliore dei casi sono solo approssimazioni, potremmo ipotizzare che comunque vadano le cose l'Italia dovrebbe piazzarsi ragionevolmente fra il decimo e il ventesimo posto. Non male pensando ai profondi rivolgimenti economici e tecnologici che si annunciano, all'emergere prepotente dei paesi asiatici, al più generale e diffuso riequilibrio fra paesi ricchi e paesi in via di rapidissimo sviluppo. E allora visto che le cose non si annunciano così buie perché tutto questo strepito intorno alle riforme, "o le riforme o si muore", come dice il segretario dei Ds Fassino, perché questa microtempesta giornalistica intorno alle dimissioni dal suo partito di un economista, un professore universitario barese tale Nicola Rossi, perché dare ascolto a Illy che addirittura parla di "conservatori" e "riformatori" sganciando le due categorie dalle storiche appartenenze politiche? Qualcuno dovrebbe prendersi la briga di spiegare perché è così dannatamente urgente che chi ora va in pensione a 57 anni ci vada a 60 piuttosto che a 62, o perché la riforma della pubblica amministrazione e l'introduzione di parametri di merito debba prendere l'avvio proprio nei prossimi cinque mesi o ancora perché bisogna mettere mano con drammatica urgenza ad una decente riforma dell'università? Meglio ancora qualcuno dovrebbe dirci perché, come sostiene il direttore di questo giornale, il paese dovrebbe avere tanta fretta a "distanziarsi dal suo passato e riprendersi il futuro"? Siamo davvero sicuri che queste cose siano così improrogabili? Che senza di esse il paese vada a catafascio? Non si potrebbe come instancabilmente suggerisce il signor Valdevit per Trieste, accettare la ricetta della "gestione serena del declino" e smetterla di ribellarsi ai marosi della storia e dell'economia globale?

● Segue a pagina 2

Il premier risponde a Fassino che in un'intervista alla «Repubblica» aveva chiesto un colpo d'ala

Prodi: «Avanti con le riforme»

«Con sostegno Ds duriamo 5 anni ma riformismo non è accontentare tutti»

Padoa-Schioppa: «Via le rendite finanziarie o l'Italia torna povera»

PREMI DI PRODUZIONE

IL PROFITTO E IL LAVORO

di Franco A. Grassini

Nel recente intervento che tanta attenzione ha destato per i suggerimenti in tema di metodo per arrivare ad una nuova legge elettorale, Giuliano Amato ha giustamente manifestato la sua preoccupazione per le conseguenze anche politiche delle crescenti disuguaglianze in Italia. Sostanzialmente sulla stessa linea qualche giorno prima, in un' intervista a "24 Ore" Carlo Azeglio Ciampi.

● Segue a pagina 3

ROMA «Se per riformismo si intende accontentare tutti allora non è più riformismo». Lo ha detto Romano Prodi interpellato a Bologna dai giornalisti. «Con questa finanziaria abbiamo fatto scelte, abbiamo avuto tensioni - ha detto ancora Prodi - ma è molto bello vedere adesso che quando si cominciano a fare i conti, come sulle pensioni, quelle che erano tensioni e avversità si sono trasformate in approvazioni». E a Fassino, che in una intervista a «Repubblica» aveva chiesto un colpo d'ala, ha detto anche che «con il sostegno dei Ds andremo avanti per 5 anni». Il ministro Tommaso Padoa-Schioppa invece lancia un monito: «Via le rendite finanziarie o l'Italia ritornerà ad essere povera».

● A pagina 2

La strage di Erba: tre indagati, si esamina il Dna

● A pagina 4

Varsavia, si è dimesso il vescovo: era una spia

● A pagina 4. Nella foto: mons. Wielgus

Le staminali anche nel liquido amniotico

● A pagina 4 Nella foto: una ricercatrice

«Dopo l'apertura delle Rive è superato. Piazza Borsa pedonale»

Dipiazza: cambio piano del traffico

Il sindaco Dipiazza

TRIESTE Chiudere totalmente il centro alle auto. Il più possibile e dove si può, ma chiuderlo. Il sindaco Dipiazza non fa passare neanche 24 ore dalla festa dei commercianti al PalaTrieste per rispondere all'Ascom che per bocca del presidente Rigutti gli chiedeva più parcheggi. «Su questo problema bisogna rivedere più di qualcosa, se è vero che il Silos lavora al 20 per cento e il molo IV, i cui spazi sono stati aperti sperimentalmente due anni fa, è rimasto vuoto... Il piano del traffico è pronto ma dopo l'avvio operativo della nuova viabilità delle Rive ho chiesto di farlo slittare almeno di un mese. Forse andrà modificato. I nostri prossimi obiettivi sono quelli di chiudere al traffico anche la piazza Tommaseo, oltre a piazza della Borsa».

● Furio Baldassi *a pagina 14*

LOTTERIA: ALTRI 20MILA EURO A TRIESTE

● Alle pagine 3 e 17

Regione, l'assessore Cosolini: «Per ogni dipendente assunto un contributo di 4-5mila euro»

Precariato, 10 milioni alle aziende per regolarizzare 2mila dipendenti

TRIESTE Continua la campagna della Regione contro il precariato nelle imprese. Se le misure adottate nell'ambito della legge del «buon lavoro» predisposta dall'assessore Cosolini hanno portato alla trasformazione nel 2006 di un migliaio di contratti a tempo determinato in posti fissi, per il 2007 la Regione ha l'obiettivo di raddoppiare il risultato. «Abbiamo predisposto il nuovo regolamento che prevede incentivi per le imprese che stabilizzano i rapporti di lavoro» spiega l'assessore Roberto Cosolini. L'obiettivo è di intervenire alla fine del 2007 su almeno 2.000 lavoratori. Le aziende che garantiranno ai loro dipendenti, ora precari, un contratto a tempo indeterminato e quelle che inseriranno nei loro organici, con contratti temporanei, lavoratori esclusi dal sistema produttivo, riceveranno dalla Regione un contributo che varierà da 4 ai 5 mila euro per ciascun dipendente. La giunta ha stanziato 10 milioni di euro.

● A pagina 7

Ciro Esposito

Badanti, più soldi a famiglie. Fi: pochi

Il consigliere regionale di Fi Blasoni

TRIESTE Il sostegno alle famiglie che devono assumere una badante salirà quest'anno da 130 a 250 euro. Ma Fi critica la nuova legge. Blasoni: «Non basta, va alzata la soglia di reddito dei beneficiari». In regione finora 812 contratti.

● Elena Orsi *a pagina 7*

IL DIBATTITO

LA FERRIERA E GAS NATURAL

di Maurizio Bucci

Riceviamo dall'assessore comunale al Turismo e Pianificazione urbana e pubblichiamo.

«È più importante la salute dei cittadini o la salvaguardia di una realtà industriale che offre quasi seicento posti di lavoro»? Dietro a questa finta questione si è dispersa un dibattito che, a mio avviso, ora deve trovare una sintesi nella direzione di uno sviluppo sostenibile per l'economia cittadina. Comprendo dunque le ragioni del sindacato che, alla notizia di nuovi controlli monitorati da Arpa e Comune sulle emissioni della Ferriera, ha messo in evidenza il problema occupazionale parificandolo a quello ambientale.

● Segue a pagina 6

Rilevazioni di dicembre: a Cattinara un anno fa servivano tre mesi per una visita allergologica, oggi bastano sei giorni

Sanità, a Trieste ridotti i tempi di attesa

Il direttore Rotelli: «Rimane il problema degli esami non necessari»

TRIESTE Si riducono i tempi di attesa per le prestazioni sanitarie nelle diverse strutture triestine: lo confermano le rilevazioni di dicembre dell'Azienda sanitaria sui giorni necessari per effettuare esami e visite mediche. Rispetto al gennaio 2006, infatti, emerge un sostanziale calo dei tempi di attesa. A Cattinara per una visita allergologica bastano 6 giorni di attesa: prima servivano 3 mesi. Ridottissimi tempi di attesa per visite ed esami urgenti: da 3 a 15 giorni (il limite posto dalla Regione è di 30). Il direttore Rotelli: rimane il problema degli esami non necessari.

● A pagina 15

Elisa Lenarduzzi

Fantinel: «Da Trieste mi aspettavo di più»

● Maurizio Cattaruzza *Nello Sport*

Oggi le pagine Dvd Libri e Musica

Alle pagine 10 e 11

Università, dopo la laurea tre studenti su quattro trovano lavoro in 12 mesi

TRIESTE Tre studenti su quattro dell'Università di Trieste trovano lavoro a solo un anno dalla laurea. Di questi, i più avvantaggiati sono gli uomini, che nel 77 per cento dei casi vedono avviata la loro carriera professionale appena terminato il proprio ciclo di studi, contro solo il 68 per cento delle donne. Una differenza che si fa sentire anche nella busta paga: a cinque anni dal titolo le ragazze guadagnano 1.260 euro al mese contro i 1588 portati a casa dai loro colleghi maschi. È quanto emerge dal rapporto 2006 sulla condizione occupazionale dei laureati all'ateneo triestino pubblicato dal Consorzio «Almalaurea» e reso noto dalla stessa Università. Obiettivo dell'indagine era quello di analizzare i percorsi lavorativi e di formazione intrapresi dai laureati nei primi cinque anni dal conseguimento del titolo di studi. I ragazzi coinvolti nell'indagine sono stati 2.776, di cui 179 provenienti dalle lauree triennali.

● A pagina 16

La proposta Amato

Così il ministro dell'Interno Giuliano Amato

La Convenzione
Il Parlamento nomini una Convenzione con il compito di elaborare una nuova legge elettorale, mentre Romano Prodi continua regolarmente a governare

I membri
Ne farebbero parte parlamentari e **personalità esterne** (docenti, giuristi, 'saggi' di estrazione diversa)

Gli obiettivi
"Riscrivere **una legge elettorale finalmente efficace e condivisa**". È indispensabile cercare un'intesa con il centrodestra e Forza Italia

I modelli
Scetticismo sulla possibilità di adottare il sistema tedesco, **più fattibile l'adozione del modello francese**. In ogni caso, il tentativo va fatto tenendo sul tavolo **"la pistola carica del referendum"**

ANSA-CENTIMETRI

Il ministro dell'Interno Giuliano Amato

Il presidente del Consiglio Romano Prodi

Il presidente del Consiglio prepara il conclave di Caserta dal quale dovrebbe arrivare «un forte messaggio di fiducia per gli italiani»

Prodi: «Avanti con le riforme per 5 anni»

Il premier replica al leader dei Ds Fassino: «Riformismo non è accontentare tutti»

ROMA Romano Prodi prepara il conclave di Caserta auspicando che da quel consesso possa essere trasmesso un forte «messaggio di fiducia» a tutto il paese. Ed è con questo spirito che il professore ha letto ed apprezzato la lunga intervista di Piero Fassino al quotidiano «La Repubblica» ricavandone la netta sensazione di un «sostegno forte» all'esecutivo per portare avanti l'impegno «riformista» con un orizzonte di «cinque anni», così come si addice ai «programmi seri di governi seri».

Piena condivisione, dunque, della spinta del segretario dei Ds a fare «un salto di qualità» per far fronte, nei prossimi cinque mesi, ad una «scommessa decisiva». Il leader diessino chiede «coraggio e determinazione» a 360 gradi, anche per quanto riguarda la riforma pensionistica.

Piero Fassino (Ds)

Prodi concorda ma avverte: «Se per riformismo si intende accontentare tutti allora non è più riformismo». Un «warning», un avvertimento, alle tante anime della coalizione che mettono paletti sui diversi temi, da quelli etici, come ha fatto ieri Rosi Bindi, a quelli previdenziali, come chiedono i partiti della sinistra radicale, senza dimenticare le forti preoccupazioni dei verdi per l'ambiente. Un avvertimento che si traduce in un invito a discutere, a trovare «soluzioni condivise» su tutti gli argomenti senza «fretta e senza strappi». Si partirà quindi dal «foglio bianco» che poi dovrà essere riempito con le proposte di tutti, ministri e leader dei partiti che si ritroveranno il prossimo fine settimana a Caserta. Un foglio sul quale i progetti dovranno essere «declinati in tutti i modi possibili».

Prodi è ottimista sulla riuscita dell'iniziativa: un sentimento condiviso anche dal suo vice Francesco Rutelli che oggi ha parlato di un 2007 caratterizzato da una forte «accelerazione» delle riforme.

I prossimi tre giorni il presidente del Consiglio li dedicherà alle ultime messe a punto del seminario campano, consultando a Palazzo Chigi ministri e leader di partito, con un occhio vigile sull'altrettanto delicata agenda internazionale, una agenda fittissima di impegni. Basti pensare, tra gli altri, alla missione italiana in Libano, al vastissimo programma di incontri bilaterali in Italia e all'estero, alla proposta di Roma della moratoria sulla pena di morte.

Dietro l'angolo la sempre accesa polemica politica che vede i partiti dell'Unione discutere su distinguo e priorità e quelli della Casa delle Libertà alzare una voce critica sulle proposte di riforma del governo. Se da un lato i Verdi commentano positivamente l'appello di Fassino, interpretano poi il «colpo d'ala» come la necessità di mettere in primo piano la questione ambientale e non la nuova legge elettorale. Se una parte dei Ds e l'Idv indicano tra le priorità il risanamento dei conti pubblici e il riordino delle pensioni, i comunisti italiani ed rifondazione mettono in guardia l'esecutivo e il segretario diessino sulla previdenza. Anzi, Russo Spena parla apertamente di una «analisi sbagliata» da parte del leader della Quercia. Tanto da far dire al leghista Roberto Calderoli che «il povero Fassino ulula alla luna, si illude». E ancora, al democristiano Gianfranco Rotondi di parlare dell'intervista pubblicata stamane da 'La Repubblica' come di una «operazione fallita». Critiche che si rivolgono anche a Prodi reo, secondo Adolfo Urso,, di An, di essere «sordo» ai richiami del segretario diessino. Un attacco che il centrista Francesco Pionati reinterpreta con la necessità di trovare una nuova maggioranza per avviare una vera fase riformista. Siamo «al requiem» per questo governo, incalza l'azzurra Isabella Bertolini ricordando un sondaggio Unicab che dà l'esecutivo in netto calo di consensi.

DIBATTITO

Le forze politiche sembrano preferire un confronto aperto in Parlamento all'idea della consulta

Legge elettorale, tramonta la proposta Amato

ROMA Il dibattito sulla legge elettorale torna alla griglia di partenza. La proposta lanciata dal ministro degli Interni Giuliano Amato venerdì sembra essere tramontata e così sul tavolo restano la strada parlamentare e quella referendaria. Il premier non nasconde di preferire la prima, così come il ministro incaricato di portare avanti la trattativa per una riforma il più possibile condivisa.

Il ministro diessino Vannino Chiti, infatti, sottolinea come sia necessario che il Governo giochi la partita per trovare la quadra tra tutte le anime del centrosinistra ed evitare inciampi. E se le posizioni all'interno degli schieramenti restano a grandi linee invariate, Forza Italia inizia a mostrare segni di insofferenza sottolineando come la riforma della legge elettorale non sia certo fra le priorità del Paese, al contrario del rilancio dell'economia «made in Italy».

Di legge elettorale comunque si discuterà durante il vertice di governo e maggioranza in programma per giovedì e venerdì a Caserta, come ha assicurato il vicepremier Francesco Rutelli. Un appuntamento che arriverà al termine di una girandola di incontri fra le forze politiche e l'esecutivo.

A metà settimana il ministro per i Rapporti con il Parlamento Vannino Chiti incontrerà gli azzurri, che a loro volta hanno in cantiere una serie di consultazioni con i partiti dell' opposizione, così come anche la Lega di Bossi, che ha deciso di muoversi autonomamente per marcare la differenza su questo fronte con le altre forze della Cdl. Il Carroccio infatti bolla come «strumento subdolo» il Referendum, che non garantisce la «rappresentanza anche dei più piccoli e la governabilita», spiega il numero uno a Montecitorio Roberto Maroni. E la via di «un confronto aperto» in Parlamento continua a essere quella preferita anche dall'Udc, che però ci tiene a sottolineare: «non ha paura» della consultazione referendaria.

Fibrillazioni, quelle dei partiti dal peso più ridotto, che fanno dire anche a Forza Italia che occorre «prendere atto realisticamente della irriducibile presenza nel nostro Paese di diverse e autonome tradizioni politiche unitamente - spiega il coordinatore degli azzurri Sandro Bondi - all'obiettivo di non abbandonare il sistema dell'alternanza, ma se mai di porlo su basi più solide e condivise».

REGGIO EMILIA

Calderoli: «Bandiera in cassetto»

Festa del Tricolore Napolitano: «Inno alla democrazia»

REGGIO EMILIA Il Tricolore è nato a Reggio Emilia e da Reggio Emilia si è rinnovato l'appello per la celebrazione di un simbolo che dovrebbe essere condiviso per tutti. In occasione del 210.o anniversario della nascita della bandiera nazionale (venne adottata il 7 gennaio 1797 come vessillo della Repubblica Cispadana), quest'anno è stato il vice presidente del Consiglio Francesco Rutelli a partecipare alla celebrazione dell'anniversario.

Il Capo dello Stato ha inviato al sindaco di Reggio Emilia Graziano Delrio un messaggio in cui ha sottolineato che l'anniversario è un momento per celebrare i valori di libertà, democrazia e solidarietà. Un momento «per riflettere - ha spiegato - su come rispondere alle difficili sfide del nostro tempo, mantenendosi nel solco di quei valori». «È compito di tutti far si che il Tricolore, oggi emblema di una realtà nazionale pienamente ed attivamente inserita nel contesto dell'Unione europea, continui a rappresentare per gli italiani la bandiera di uno Stato aperto alla collaborazione internazionale e vicino ai cittadini, in grado di assicurare a ogni individuo, e in primo luogo ai giovani, le migliori condizioni per l'esplicazione delle proprie potenzialità, e di garantire l'indispensabile coesione sociale». Un simbolo per tutti, insomma, e che, come ha poi sottolineato Rutelli, «non serva solamente quando vince la Nazionale».

Giorgio Napolitano

Mentre in tutta Italia si rende omaggio al simbolo nazionale, ci pensa il leghista Roberto Calderoli ad animare un dibattito sull'attualità del Tricolore. Per il vice presidente del Senato infatti è un vessillo «vecchio, stanco e rappresentativo solo delle tifoserie calcistiche», che sarebbe meglio ormai «mettere in un cassetto». Per cambiare serve movimento, per Calderoli, ma il Tricolore è «lento», mentre il Federalismo è «rock».

Il responsabile dell'Economia difende la filosofia e le scelte della legge Finanziaria: «L'ansia di rincorsa non basta più come propulsore della società»

Padoa-Schioppa: «Via le rendite o l'Italia torna povera»

L'amara diagnosi del ministro: «Pochi investimenti, poca ricerca, poca flessibilità»

ROMA «Da circa dieci anni l'ansia della rincorsa non basta più quale propulsore della società italiana. Abbiamo rallentato la capacità di produrre e troppi si aggrappano alla rendita». È quanto sostiene il ministro dell'economia Tommaso Padoa-Schioppa in un lungo intervento pubblicato ieri sul Corriere della Sera. Se non interviene un mutamento profondo - argomenta il ministro - l'Italia tornerà un paese povero. «Poche le nascite, poche le persone che partecipano alle forze di lavoro. Pochi investimenti, poca ricerca in sempre meno numerose grandi imprese, poche invenzioni, pochi brevetti italiani, poca flessibilità del lavoro nell' impiego pubblico e in quello privato».

Il ministro pone sotto accusa lo sfruttamento di situazioni di rendita come elemento frenante della nostra società. «La differenza stessa tra produzione e rendita - scrive - talvolta ci sfugge. È rendita quella del giovane che si definisce imprenditore, mentre sta consumando l'avviamento dell' impresa fondata dal padre o dal nonno. O quella del titolare di cattedra che da anni non fa ricerca, non pubblica su serie riviste scientifiche, e non c'è mai per gli studenti. O quella del contratto di lavoro inflessibile, sempre più in contraddizione con la concorrenza mondiale e col cambiamento tecnologico. O quella dell'impiego pubblico dove l'impiegato non può essere trasferito ad altro luogo di residenza, nè a diversa mansione, e neppure a diverso ufficio, mentre spesso nessuno controlla se va o no al lavoro. Due mesi l'anno di vacanza per i magistrati; due giorni la settimana di servizio per i piloti d'aereo; trequattro ore d'insegnamento la settimana (per pochi mesi l'anno) per l'accademico».

Il ministro Padoa-Schioppa

«Ci siamo perfino abituati a sprecare la rendita - prosegue Padoa-Schioppa - pigri studi in campi che non danno vera cultura, prospettive di lavoro; largo consumo di beni superflui; prolungate degenze in ospedale in attesa di analisi che non richiedono ricovero; consumo dell'ambiente naturale.

Nelle imprese, nelle scuole, nella pubblica amministrazione, nei laboratori di ricerca e nei tribunali, nell' università vi è un'Italia della produzione, del rischio, dell'eccellenza, che non si rassegna. La ripresa in corso è anche suo merito. Ma non illudiamoci: se non avviene un mutamento profondo, se questo altro Paese non prende il sopravvento, l'Italia ridiventa un Paese povero. Povero al modo europeo del ventunesimo secolo, certo. Non più la pellagra e la malaria, non più famiglie di otto persone che dormono in una sola stanza e hanno il bagno in cortile, ma nuove forme di analfabetismo e di desolazione, degrado dell'ambiente, trascuratezza del costume».

La lettera di Padoa-Schioppa ha innescato immediati commenti nel mondo politico. «Dopo aver varato una legge finanziaria di 35 miliardi, Piero Fassino rilancia una seconda fase di sacrifici, in materia di età pensionabile, mobilità dei dipendenti pubblici, privatizzazioni. E Padoa-Schioppa annuncia nuove decisioni impopolari», così Marco Ferrando, del movimento del partito comunista dei lavoratori.

Per Adolfo Urso (An) «Padoa-Schioppa si esercita da accademico più che da ministro, insegna ma non impara».

«Mi pare sempre più evidente che il Governo, se lo volesse, potrebbe giovarsi -rispetto alla situazione attuale- di alcune concrete proposte che sono sul tappeto», così il presidente della Commissione attività produttive della Camera, Daniele Capezzone.

Lite fra Pannella e Sgarbi

ROMA «La moratoria può diventare definitiva solo se è fatta in democrazia. Ma sappiamo che dopo una mortaoria non si è mai tornati indietro». Marco Pannella, partecipando alla trasmissione di Canale 5 Buona Domenica spiega così la sua battaglia perchè venga approvata all'Onu la moratoria universale della pena di morte. Per questo da 11 giorni il leader radicale sta conducendo una personale lotta non violenta, con il digiuno totale che si è trasformato nel solo sciopero della fame quattro giorni fa. Sgarbi ha accusato il leader radicale di fare scioperi «solo per le star».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733 111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. - (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia SIT 320/€ 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.O. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 7 gennaio 2007 è stata di 61.900 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Il dovere di guardare lontano

È forse andata male a Trieste, il cui declino inizia ottantant'anni fa e pur consente ai suoi cittadini di godere della miglior qualità della vita del paese (vedi puntuali classifiche del Sole 24 Ore)? Perché affannarsi dunque a ridurre aree di relativo privilegio di singoli o di interi segmenti di individui allargando la conflittualità sociale, quando tutto in fondo ci dice che potremmo continuare così, con il nostro protagonismo a macchia di leopardo, con livelli di benessere individuale e familiare mai raggiunti prima, con una creatività e un'ingegnosità forse sopite ma pure ancora presenti, approdando nelle prossime due generazioni ad una dorata marginalità?

Più ci penso e più sono convinto che non vi siano ragioni così stringenti per spingerci sul terreno delle riforme. Penso cioè che non vi sia una così improrogabile condizione materiale che ci spinga a farlo: fra rabbocchi e ritocchi potremmo senza danni rilevanti continuare così, accontentandoci come facciamo a Trieste di ciò che passa il convento (e non è poco): un gran concerto di Lucio Dalla piuttosto della Nannini, una doverosa sfilata dei big locali, un grande annuncio della riconferma della benzina agevolata per i prossimi tre anni o dell'entrata in vigore della riforma pensionistica nel 2020...

Se dunque le ragioni materiali non sono preponderanti, allora ce ne devono essere delle altre di natura diversa, immateriale per così dire, ideale o spirituale. È su questo terreno che nasce e si giustifica l'urgenza e forse non è un caso che ci abbia fatto cenno proprio ieri sul Corriere della Sera Padoa Schioppa osservando che «la crescita è un fatto della società, è voglia di costruire cose nuove, di guardare lontano, è fiducia nelle proprie forze...», citando non già "gli spiriti animali" del capitalismo ma l'Ulisse di Dante e il suo desiderio di virtù e conoscenza. Questo, solo questo rende urgenti e irrinunciabili riforme e modernizzazione del paese: se si trova qualcuno che lo sappia raccontare penso che i discepoli accorreranno.

Roberto Weber

Rutelli ottimista ma scende in campo la Bindi: «Sbagliato l'ancoraggio al Pse»

Partito democratico, divisi sull'etica

ROMA Il nodo del Pse e l'intesa su alcuni temi, come quelli etici, cari alle correnti cattoliche del centrosinistra, continuano a rappresentare due problemi sulla strada del nascituro Partito democratico. Dopo l'iniezione di fiducia del presidente del Senato Franco Marini, ben accolta da Romano Prodi che ha parlato di «sollecitazione giusta», e la spinta di Piero Fassino, il vicepremier Rutelli si dice ottimista: «Troveremo una buona sintesi con i Ds su tutti i punti». Ma il ministro della Famiglia Rosi Bindi alza i toni avvertendo: «Se non c'è accordo sui temi etici governo e Pd sono a rischio». «Il Partito democratico deve coprire uno spazio nuovo, l'ancoraggio al Pse è una strada sbagliata», dice Pierluigi Castagnetti. Dopo gli applausi a Marini, è il vicepresidente della Camera il primo a frenare tornando a focalizzare l'attenzione sulla collocazione europea del futuro partito. Alle spinte di una parte dei Ds verso il Pse, Castagnetti replica sostenendo che il Pd deve rispondere a una domanda di novità della politica, «oggi connotata da carismi personali». E il riferimento al Partito socialista europeo sarebbe una strada sbagliata perchè «ridurrebbe la sua potenzialità innovativa».

«Non cerchiamo di ancorare questa domanda di novità a storie, nobili e importanti, di un secolo fa»: è l'appello che quindi lancia il vicepresidente della Camera, secondo cui il rischio è di non ottenere il consenso che «ci attendiamo». Marini rincara la dose con un lucido e perentorio «fare presto il nuovo partito, ascolto troppi se e troppi ma», e gli fa eco il segretario della Quercia Piero Fassino: «Ho sempre pensato - afferma - che sia un'assoluta necessità, non solo per il centrosinistra, ma per tutto il Paese».

Sopra, la tabaccheria di piazza Cavour a Napoli dove è stato venduto il biglietto da 5 milioni di euro. A lato, una rivendita di biglietti a Roma. A destra, i bussolotti sorvegliati nella sede generale dei Monopoli di Stato a Roma

In regione sono stati venduti più di 231mila biglietti del concorso abbinato alla trasmissione «Ballando con le stelle». A Roma la fetta più grande del montepremi

Lotteria: altri 20mila euro a Trieste, 140mila in Fvg

Napoli si risveglia milionaria. Caccia al fortunato vincitore del primo premio. Potrebbe essere un netturbino

TRIESTE Sono stati 231.450 i biglietti della Lotteria Italia venduti quest'anno in Friuli Venezia Giulia, dove sono stati vinti due premi di terza categoria, da 50mila euro (Trieste e Pavia di Udine), e due di quarta, da 20mila euro (Gonars e Duino) per un totale di 140mila euro. Entrambi i biglietti di quarta categoria sono stati venduti nelle aree di servizio dell'autostrada A4 Venezia-Trieste. Il maggior numero di biglietti è stato venduto in provincia di Udine, con 111.940 tagliandi; segue Trieste con 62.680, Pordenone con 38.020 e infine Gorizia con 18.810. È stato venduto, invece, a Napoli il biglietto vincente della Lotteria Italia 2006: al fortunato acquirente è andato il primo premio di 5 milioni di euro.

È stata però Roma la città italiana ad aggiudicarsi la fetta più grande del montepremi con un totale di vincite pari a 3.750.000 euro. Dopo una lunga serata d'attesa, al termine della trasmissione «Ballando con le stelle» in onda su RaiUno, sono state scandite le serie di tutti e 4 i tagliandi vincenti dei premi di prima categoria: oltre al primo, è stato annunciata la serie del secondo premio della Lotteria, il biglietto serie E 279126 venduto a Roma alla Stazione Termini. Il fortunato vincitore si porterà a casa 3 milioni di euro. Il terzo premio è andato al biglietto serie P 796085 venduto a Giove (Tr). Al vincitore due milioni di euro. Il quarto premio se lo è aggiudicato l'acquirente del biglietto serie P 824119 venduto a Castelfranci (AV).

È stata la capitale, tra le città italiane, a fa fare il pieno di premi: a Roma, oltre al secondo premio da 3 milioni di euro, è stato venduto all'Autogrill della Roma-Civitavecchia, all'altezza di Tolfa, un biglietto del valore di 250 mila euro. Ben undici i premi da 50 mila euro finiti nella Capitale, di cui 8 a Roma e i restanti tre nella provincia. La città eterna è stata anche la città italiana che ha più investito nella Lotteria Italia, con oltre 2,5 milioni di biglietti venduti, pari al 16,4% del totale nazionale.

La Campania, grazie anche al biglietto vincitore del primo premio, si impone come regione più fortunata: in totale sono stati vinti 6 milioni 750 mila euro, ben due i premi di prima categoria (al tagliando da 5 milioni si aggiunge quello da 1 milione), due premi da 250 mila euro e cinque da 50 mila euro.

Sono stati 15 milioni 747 mila 920 i biglietti venduti in tutta Italia, con un incasso complessivo di 78 milioni 739 mila 600 euro. La nuova formula di gioco che ha legato il biglietto tradizionale della Lotteria Italia 2006 ad una lotteria istantanea ha riscosso un successo che ha permesso raccolte record con un montepremi di 46 milioni di euro. Nell'edizione 2005 erano stati distribuiti premi per oltre 22 milioni di euro. I 15,7 milioni di biglietti venduti complessivamente per l'edizione 2006 della Lotteria Italia dimostrano un incremento del 3,5% rispetto ai 15,2 milioni dello scorso anno. La maggiore crescita percentuale nelle vendite si registra in Sardegna (+37,5%), dove si passa da 104 mila a 143 mila tagliandi staccati.

Napoli, intanto, si è risvegliata milionaria. Nel centro storico, attorno al piccolo chiosco di piazza Cavour dove è stato venduto il biglietto vincente, ieri mattina c'erano i titolari della tabaccheria, clienti e una folla di curiosi a festeggiare. Mancava però il vincitore la cui identità è ancora coperta dal mistero, nonostante le voci che si rincorrono nel quartiere. Clemente e Antonio Monfregola, titolari del chiosco napoletano, con una apertura straordinaria del locale, hanno ricevuto applausi stappando una bottiglia di champagne. Ma tutta la città è in festa dove gli esperti hanno già proposto i numeri del lotto da giocare per la vincita: due i terni secchi - da giocare sulla ruota di Napoli -, 20 (la festa), 6 (l'Epifania) e 50 (il numero civico della tabaccheria); e poi, 20, 5 (i milioni di euro vinti) e 46 (i soldi).

Il vincitore? Nel quartiere sono sicuri, «è 'nu scupatore, un netturbino». È un' ipotesi alla quale in tanti vogliono credere. Sarà la vicinanza del circolo della nettezza urbana situato proprio alle spalle del chiosco, sarà la speranza che sia una persona «normale» che abbia veramente necessità di quei milioni. Fatto è che i tanti netturbini presenti oggi sono tutti col sorriso sulle labbra. C'è persino chi grida scherzando: «Oggi non è venuto al lavoro un collega e non ha mandato neppure un certificato...».

Milly Carlucci al gran finale di «Ballando con le stelle»

I biglietti vincenti

I PRIMI QUATTRO

Premio	Venduto a
5 milioni R 880776	NAPOLI Piazza Cavour 50
3 milioni E 279126	ROMA Stazione Termini
2 milioni P 796085	GIOVE (TR) A1
1 milione P 824119	CASTELFRANCI (AV) Contrada Braudiano

250.000 euro - 12 premi

Serie	N°	Venduto a	Serie	N°	Venduto a
P	538620	Taranto (Ta)	A	854186	Napoli (Na)
F	463562	Tolfa (Rm)	L	473774	Sommacampagna (Vr)
T	538255	Rende (Cs)	F	581422	San Remo (Im)
G	733863	Abano Terme Bagni(Pd)	V	834968	Castiglione De Pepoli(Bo)
N	848456	Casamari (Fr)			
M	843782	Casagiove (Ce)			
I	764255	Rio Saliceto (Re)			
C	578281	San Cataldo (Cl)			

50.000 euro - 40 premi

Serie	N°	Venduto a	Serie	N°	Venduto a
F	526313	Pavia (Pv)	O	730782	Roma (Rm)
B	830248	Roma (Rm)	A	582694	Avellino (Av)
S	606755	S.Maria di Sala (Ve)	E	022663	Affi (Vr)
I	181885	Trieste (Ts)	F	866614	San Gimignano (Si)
R	881633	Pomezia (Rm)	M	529324	Bobbio (Pc)
P	121903	Termoli (Cb)	E	663163	Napoli (Na)
B	807735	Bologna (Bo)	M	871616	Messina (Me)
C	837129	Pavia Di Udine (Ud)	M	962397	Gallicano nel Lazio (Rm)
E	888827	Albano Laziale (Rm)	L	241938	Roma (Rm)
V	821666	Cumiana (To)	AA	132193	Castiglione Olona (Va)
F	225627	Roma (Rm)	C	066836	San Elpidio a Mare (Ap)
Q	260682	Lainate (Mi)	E	856142	Roma (Rm)
F	677274	Tagliacozzo (Aq)	F	196142	Roma (Rm)
T	654236	Bologna (Bo)	Q	713839	Carate Brianza (Mi)
S	877677	Sesto San Giovanni (Mi)	O	779047	Zola Predosa (Bo)
G	672091	Marcianise (Ce)	M	620351	Caserta (Ce)
D	114718	Aci S. Antonio (Ct)	A	003476	Roma (Rm)
A	784567	Napoli (Na)	M	945436	Magliano dei Marsi (Aq)
C	300818	Roma (Rm)	F	025472	Firenze (Fi)
O	583831	San Remo (Im)	Z	687368	Porto Empedocle (Ag)

I 94 premi da 20.000 euro

Serie	N°	Venduto a	Serie	N°	Venduto a	Serie	N°	Venduto a	Serie	N°	Venduto a	Serie	N°	Venduto a
M	951200	Termini Imerese (Pa)	U	636864	Silvi (Te)	I	811313	Roma (Rm)	D	649900	Ravenna (Ra)	A	448795	Medesano (Pr)
L	751836	Fagnano Olona (Va)	L	834854	Roma (Rm)	D	282575	Roma (Rm)	T	582798	Sulmona (Aq)	G	289479	Anagni (Fr)
B	932414	Anagni (Fr)	R	089360	Roma (Rm)	E	946500	Nogarole Rocca (Vr)	Q	111012	Castellaro (Im)	M	176580	Caponago (Mi)
O	778582	Copertino (Le)	Z	580855	Afragola (Na)	V	845858	Napoli (Na)	L	820088	Milano (Mi)	L	259176	Brescia (Bs)
F	953512	Milano (Mi)	Z	837190	Torre Annunziata (Na)	S	825912	Milano (Mi)	I	817686	Piacenza (Pc)	U	770651	Carrara (Ms)
N	764344	Caselle Torinese (To)	N	409210	Zola Predosa (Bo)	S	238487	Vezzano Ligure (Sp)	E	822718	Petilia Policastro (Kr)	P	118061	Roma (Rm)
F	574192	Napoli (Na)	I	451498	Bagnolo S. Vito (Mn)	D	762156	Cremona (Cr)	B	348472	Roma (Rm)	N	584233	Bolzano (Bz)
G	302446	Roma (Rm)	U	062930	Roma (Rm)	I	867960	Terni (Tr)	R	660842	Roma (Rm)	I	086469	Castelnuovo S. (Al)
D	127342	Napoli (Na)	P	874996	Catania (Ct)	T	569650	Caldogno (Vi)	I	319430	Palermo (Pa)	D	334322	Cepagatti (Pe)
I	328463	Milano (Mi)	P	125296	Anagni (Fr)	L	931274	Civitella V. Chiana (Ar)	F	148751	Bagno a Ripoli (Fi)	B	605819	Fiumicino (Rm)
D	781876	S. Giuseppe Comacchio (Fe)	A	536375	Tremestieri Etneo (Ct)	L	422092	Duino Aurisina (Ts)	A	247835	Villanova D'Asti (At)	C	584374	Augusta (Sr)
L	296121	Rezzato (Bs)	N	013281	Palermo (Pa)	N	449190	Nogarole Rocca (Vr)	Q	641890	Alessandria (Al)	V	862245	Roma (Rm)
O	613895	Castel Goffredo (Mn)	D	079651	Gonars (Ud)	F	334027	Silvi Marina (Te)	A	447180	Erbusco (Bs)	E	474651	San Elpidio (Ap)
N	735673	Sarno (Sa)	V	586517	Mirandola (Mo)	D	553395	Roma (Rm)	V	438435	Milano (Mi)	P	510962	Copertino (Le)
T	620853	Caserta (Ce)	U	724533	Cerignola (Fg)	L	294569	San Pietro Terme (Bo)	Q	633920	Livorno (Li)	P	793878	Tortona (Al)
U	810580	Catania (Ct)	A	308246	Bagno a Ripoli (Fi)	T	126614	Palermo (Pa)	N	146920	Gallicano nel Lazio (Rm)	F	541915	Cremona (Cr)
T	737093	Cesena (Fc)	T	594390	Pietramelara (Ce)	B	438457	Acquasparta (Tr)	A	489445	Mele (Ge)	I	231460	Avellino (Av)
G	847816	Roma (Rm)	L	336874	Numana (An)	L	886855	Roma (Rm)	AA	194273	Roma (Rm)	Z	059185	Roma (Rm)
G	361850	Castel S.Pietro (Bo)	F	438734	Campiglia M. (Li)	B	873351	Milano (Mi)	S	805350	Zola Predosa (Bo)			

ANSA-CENTIMETRI

Rientro dalla vacanza senza grosse code. Incidenti mortali ad Aviano e Dignano

Traffico, due vittime in regione

ROMA Traffico intenso sulle strade italiane per l'ultimo giorno di rientro dalle vacanze di fine anno. Ma non si sono registrate congestioni particolari. A monitorare la situazione è stato il Centro di coordinamento nazionale istituito presso il Dipartimento della Pubblica sicurezza, riunito dalle 10 di ieri mattina in seduta permanente.

In mattinata, consistenti volumi di traffico ci sono stati sull'A22 del Brennero nel tratto Egna Ora-Rovereto direzione Sud; sull'A1 Milano-Napoli nel tratto Colleferro-Roma Sud verso la capitale; sull'A13 Bologna-Padova in direzione di Bologna nel tratto tra Altedo e Bologna Interporto a causa di un incidente; 5 chilometri di coda si sono formati sul raccordo tra l' autostrada A5 e l'A4 nel tratto tra l'allacciamento con l'A5 ed Albiano in direzione dell'A4, sempre a causa di un incidente.

Nel pomeriggio, la società Autostrade per l'Italia ha parlato di «traffico intenso, ma senza particolari turbative su tutta la rete». In particolare, la società ha segnalato due situazioni: sull'A1 Milano-Napoli, per percorrere il tratto compreso tra Incisa e Barberino, in direzione nord, occorrevano circa 60 minuti; nei pressi di Roma, per percorrere il tratto compreso tra Anagni e l'allacciamento con la diramazione Roma sud in direzione nord, ci volevano circa 20 minuti.

Sul versante incidenti stradali, dopo la giornata tragica di sabato, con circa 16 morti, ieri le cose sono andate meglio: quattro le vittime. Una diciottenne, Vanessa Rita Russo, è morta nello scontro dell'auto sulla quale viaggiava con il muro di cinta della base militare americana di Aviano (Pordenone). Nella stessa regione, un cittadino colombiano, Ruben Dario Nunez Canela, 22 anni, è morto a Carpacco di Dignano (Udine). Inoltre, Graziano Bianchi, 35 anni, ha perso la vita in un incidente tra Rivalta e Castelnuovo Bormida (Alessandria). Infine, ancora in Piemonte, una ragazza di 27 anni, Paola Giordano, è morta in un incidente avvenuto sulla provinciale 222 tra Ozegna e Castellamonte, nella zona di Ivrea.

Oltre che con l'automobile, i vacanzieri sono rientrati a casa anche con l'aereo. Secondo le stime della società di gestione Aeroporti di Roma, solamente all'aeroporto di Fiumicino tra ieri e oggi in media è previsto un flusso giornaliero di circa 95 mila passeggeri e di circa 850 movimenti aerei. Lavoro particolarmente intenso nelle due settimane di Natale e Capodanno: sono, infatti, circa 1.450.000 i passeggeri transitati e 13 mila i movimenti di aeromobili fra atterraggi e decolli (+5,4% rispetto all'anno precedente).

DALLA PRIMA PAGINA

Il profitto e il lavoro

Ha fatto intendere, con la cautela e la modestia che lo caratterizzano, che sarebbe opportuno riprendere un suggerimento da lui già avanzato nel 1998 come ministro del Tesoro. In tale occasione suggeriva agli imprenditori di rinunciare ad accrescere i loro profitti unitari e di sceglierе, invece, di farli aumentare, come è nella logica di ogni impresa, ampliando la produzione e, conseguentemente, l'occupazione. Ai sindacati proponeva, in cambio e per favorire migliorati livelli occupazionali, una maggior disponibilità in termini di flessibilità e miglioramenti della produttività. Il Presidente Ciampi non ha ritenuto opportuno far conoscere i perché della mancata accettazione della sua proposta, ma ha sottolineato come oggi la questione della produttività che aumenta meno di quella dei nostri concorrenti sia alla base della diffusa percezione dei problemi italiani.

Ovviamente aumenti della produzione possono essere ottenuti in due modi. O si utilizzano maggiormente gli impianti esistenti o si investe per averne dei nuovi o migliorati. In ambedue i casi è difficile esista una domanda disponibile ad acquistare la nuova produzione se questa non è diversa dalla precedente nella qualità o nel prezzo. Quasi sempre, poi, c'è un problema di nuovi canali distributivi. In breve l'imprenditore deve modificare le precedenti politiche, il che non è facile e richiede capacità e sacrificio. Con grande approssimazione si può dire che, nella prima delle due ipotesi di aumento della produzione sopra menzionate, al fattore lavoro si deve chiedere una modifica nei tempi. Nella seconda è necessario un particolare addestramento. In altri termini, in ambedue le situazioni si chiede anche al fattore lavoro un sacrificio. Grande o piccolo poco importa. Quello che conta è che nessuno nella società odierna è disponibile a sacrificarsi senza una contropartita. Tanto meno quando, come notava Amato, si fatica a mantenere i propri livelli di consumo e si vedono in giro molti sprechi e spese voluttuarie cospicue. È qui in aiuto alla proposta di Ciampi viene il presidente della Confindustria Luca Montezemolo che, dopo aver riconosciuto che il ruolo dei collaboratori è fondamentale, vuole «condividere con loro i risultati che si ottengono, con più salari legati al risultato, con meno imposte e meno contributi sugli straordinari». Dopo lo sforzo della Finanziaria per ridurre il cuneo fiscale non sembra si possa fare molto nel breve periodo per contributi e imposte, ma il legame tra salari e risultati resta un tema di cui si parla da molto tempo senza veri progressi. Nelle migliori situazioni si è giunti a premi di produzione che si cerca di mantenere anche quando i risultati aziendali non sono brillanti, il che giustifica la diffidenza delle aziende a concederli.

Esiste, invece, una precisa esperienza: in Giappone circa un terzo dei compensi è rappresentato da un premio legato ai risultati dell'azienda. Negli anni tra il 2000 ed il 2004 in cui la congiuntura economica nipponica era nera, i premi si sono fortemente assottigliati, ma l'occupazione ha tenuto. Di sicuro non è facile introdurre un sistema analogo in Italia, quello che dobbiamo apprendere è che perché i collaboratori siano interessati ai risultati aziendali occorre che la parte variabile sia sostanziosa e che quella fissa garantisca un livello di vita decente. Una formula potrebbe essere quella che quando i profitti rispetto al capitale investito superano un certo livello una quota crescente va ai collaboratori. Certo i rischi sono diversi da impresa a impresa e da settore a settore e sarebbe errato pensare a formule eguali per tutti. C'è ampio spazio per la trattativa sindacale! Quello che, per rispondere alle preoccupazioni di Amato, dobbiamo far nostro dei consigli di Ciampi e Montezemolo è che, in una fase in cui il posto a vita con un salario crescente non esiste più, se non si crea un legame di interessi tra le imprese e chi ci lavora è quasi impossibile pensare a una ripresa non effimera della nostra economia e, quindi, del Paese.

Franco A. Grassini

Sono in grado di trasformarsi in molti tipi cellulari adulti e non producono tumori: quindi non sono pericolose

Staminali trovate nel liquido amniotico

La scoperta potrebbe permettere di non usare più quelle provenienti da embrioni

ROMA Il liquido amniotico potrebbe rappresentare una fonte alternativa di cellule staminali per la medicina rigenerativa, potenzialmente migliori sia delle adulte sia delle embrionali (che innescano polemiche). Al suo interno ci sarebbe infatti un nuovo tipo di cellule staminali a uno stadio intermedio tra embrionali e adulte e con al suo attivo gli aspetti vantaggiosi di entrambe.

È la scoperta che corona sette anni di accurati lavori diretti da Anthony Atala della Wake Forest University a Winston-Salem, Usa, che insieme a Paolo De Coppi ha isolato le nuove cellule staminali dal liquido scartato dopo l'amniocentesi, il test per rilevare eventuali malattie del nascituro. Secondo quanto reso noto sulla rivista «Nature Biotechnology» le nuove cellule, battezzate «staminali derivate dal liquido amniotico», sono potenzialmente utilissime in medicina rigenerativa poichè s'isolano facilmente, si moltiplicano in fretta (raddoppiando in 36 ore) e sembrano versatili come quelle dell'embrione. Infatti, si possono trasformare in molti tipi cellulari adulti che poi, sia in vitro che su animali, sono risultati funzionali come normali cellule adulte. E se in quanto a versatilità si tratterebbe di staminali somiglianti a quelle dell'embrione, le cellule del liquido oltre alla facile reperibilità hanno vantaggi aggiuntivi: non richiedono cellule nutrici come guida, non producono tumori, quindi non sono pericolose. «Si sa da decenni - spiega Atala - che sia la placenta sia il liquido amniotico contengono delle cellule progenitrici derivanti dall'embrione in sviluppo ma noi ci siamo chiesti se tra queste cellule potessimo catturare anche cellule staminali vere e proprie e la risposta è stata affermativa». Il team di Atala ha infatti scoperto nel liquido amniotico un piccolo numero di queste nuove staminali, che appaiono a uno stadio intermedio tra le staminali adulte e le embrionali e sembrano più vantaggiose delle une e delle altre. L'équipe è poi riuscita a trasformarle in tutti i principali tipi cellulari del corpo umano. Infatti, come solo con le cellule embrionali si può fare, le staminali del liquido amniotico possono essere trasformate in laboratorio in molte cellule adulte, corrispondenti a ciascuno dei tre tessuti basilari dell'embrione: cellule muscolari, ossee, sanguigne, nervose, di grasso ed epatiche.

Le cellule adulte da esse ottenute sono sane e funzionanti. «Per esempio - racconta Atala - le cellule nervose prodotte a partire dalle nuove staminali, impiantate nel cervello di topolini malati, hanno ripopolato le aree cerebrali degenerate. Le cellule ossee hanno ricostruito il tessuto osseo in topi e quelle epatiche si sono dimostrate capaci di produrre urea». La loro pronta disponibilità (basta recuperarle dall'amniocentesi) e facilità di crescita, le rende una fonte di cellule alternativa potenzialmente utile in medicina rigenerativa. Teoricamente, secondo Atala, una banca con 100 mila esemplari di queste staminali potrebbe supplire la necessità del 99% degli statunitensi con perfetta compatibilità genetica per il trapianto.

«Apre una speranza concreta di superare il grande scoglio della ricerca sugli embrioni la scoperta di cellule staminali embrionali nel liquido amniotico» afferma Carlo Alberto Redi, direttore del Laboratorio di biologia dello sviluppo dell'Università di Pavia e direttore scientifico del Policlinico San Matteo.

Lembo di epidermide costruita partendo da cellule staminali

Il comandante del Ris: «Porteremo prove, non indizi»

Rilievi dei carabinieri del Ris nella casa della strage di Erba

L'unico sopravvissuto, ripresosi dalle ferite, ha descritto l'assassino assomigliante a uno dei vicini della famiglia del tunisino

Erba: tre indagati. Sarà il Dna a inchiodare il killer

ERBA Tre persone coinvolte in un'indagine complicata per inchiodare chi ha massacrato Raffaella Castagna, suo figlio Youssef, la madre della donna, Paola Galli, una loro vicina di casa, Valeria Cherubini e ha ridotto in fin di vita un altra persona, Mario Frigerio, che però poi si è salvata.

È proprio da Frigerio, quando è riuscito a farsi capire, sono venute indicazioni utili per stabilire che l'aggressore è una persona di corporatura massiccia e assomiglia a un vicino di casa della vittima. È questa la prima persona iscritta nel registro degli indagati con l'accusa di omicidio volontario plurimo e pluriaggravato. Un'iscrizione che consente agli inquirenti e investigatori comaschi di poter comparare il Dna ricavato dalle tracce, anche ematiche, trovate sulla scena dell'impressionante delitto con quello degli indagati e di trovare quindi riscontri al racconto di Frigerio.

Altre due persone, sempre gravitanti intorno alla corte di via Diaz 25, sono però finite sotto indagine: una sarebbe dell'entourage di Azuoz, il tunisino marito di Raffaella Castagna e padre del piccolo Youssef, inizialmente sospettato ma subito scagionato, in quanto si trovava lontano, in Tunisia. L'altra, invece, sarebbe un uomo a stretto contatto con la famiglia Castagna. Quando i pm comaschi avranno finito di valutare i risultati del lavoro dei carabinieri del Ris di Parma, due di loro saranno esclusi, il terzo presumibilmente inchiodato. Non è prevista solo, però, la comparazione del Dna ma anche altre indagini irripetibili che dovranno svolgersi con le garanzia delle difese.

Senza entrare nel merito delle indagini, il comandante del Ris di Parma, colonnello Luciano Garofano, spiega che «ancora una volta gli accertamenti scientifici possono essere il tassello fondamentale per dare un contributo alle indagini e avvalorare gli elementi raccolti da informazioni e testimonianze dai pm». Alla Procura i carabinieri del Ris hanno portato elementi per ricavare non indizi ma «prove», che consentiranno al presunto responsabile di «avere un processo giusto». Azouz, da parte sua, ospite di parenti dopo che l'appartamento del massacro è stato posto sotto sequestro, spiega di non aver accusato nessuno dell'omicidio: «Ho parlato in generale di problemi con il mio vicino. Non voglio che si facciano errori come quelli che sono stati fatti con me». I litigi con i vicini erano cominciati ancor prima che conoscesse sua moglie ed erano sfociati in una denuncia che Raffaella Castagna aveva sporto contro Olindo Romano, netturbino, che vive nella stessa corte.

Il legale di Romano in quella vicenda per la quale si sarebbe dovuta tenere un'udienza il 13 dicembre, Michele Rocchetti, la definisce una questione «bagatellare», di poco conto: «Il mio assistito cercò di fare da paciere tra la donna e sua moglie. In tutta risposta fu denunciato». L'avvocato non sa di un eventuale coinvolgimento di Romano nelle indagini sul quadruplice delitto ma ricorda che, quando si trovarono in tribunale, proprio il 13 dicembre, era «assolutamente sereno» e gli disse: «Io non so nulla». Anche ieri lo stabile di via Diaz è stato meta di curiosi, tanto che carabinieri e agenti della Polizia locale hanno chiuso al traffico un tratto della strada antistante.

IN BREVE

Roma, prende il Viagra e muore nella notte

ROMA Una dose eccessiva di Viagra. Potrebbe essere questo il motivo della morte, avvenuta l'altra notte a Roma, di un uomo di 49 anni. Almeno stando ai primi accertamenti medici riferiti alla polizia. L'uomo, F.C. è morto sabato sera, poco prima della mezzanotte. Era nell'abitazione della sua compagna in via Casal del Marmo, zona periferica della Capitale, quando ha avuto un malore. Le sue condizioni sono peggiorate visibilmente in breve tempo. A tal punto che la donna ha deciso di chiamare un'ambulanza del «118». Gli operatori sanitari si sono subito resi conto della gravità e l'hanno trasportato all'Ospedale San Filippo Neri. Ma per il 49enne non c'è stato niente da fare: è morto non appena arrivato in ospedale. Qui i medici hanno tentato invano una rianimazione. L'autopsia (probabilmente oggi) stabilirà con certezza le cause del decesso: a esempio se avesse problemi congeniti poi acuiti dal Viagra o malattie cardiocircolatorie tali da non dover utilizzare il farmaco (vasodilatatore) o se avesse ingerito troppe pillole blu.

Piccola sciatrice perde la vita urtando un cannone da neve

CHAMBERY Una bambina russa di 11 anni che sciava con sua madre su una pista di Meribel-les-Allue, in Savoia (Francia), è morta ieri uscendo di pista e finendo a tutta velocità contro un cannone sparaneve. La bimba, che sciava senza casco, non è riuscita a controllare la velocità ed è decollata da una montagnola finendo oltre le reti di protezione: deceduta sul colpo. E ieri è stato trovato morto lo sciatore dato per disperso sull'Altissima, a 3 mila metri, sui monti sopra Merano. È Florian Gruschler, 23 anni di Senales, nella zona. L'uomo sabato aveva accompagnato due tedeschi a sciare ma, isolato, era caduto in un dirupo, con lesioni mortali.

L'ospedale non la ricovera: siciliana muore poco dopo

PALERMO Per il medico di Cardiologia dell'Ospedale Cervello di Palermo i sintomi della paziente non sarebbero stati tali da predisporre il ricovero ma Giuseppa Sicurella, 61 anni e da oltre 15 anni con una valvola del cuore sostituita, tornata a casa è morta nel sonno qualche ora dopo, nella notte tra giovedì e venerdì. Il fratello della donna, Giuseppe Sicurella, annuncia un esposto «per accertare eventuali responsabilità dei sanitari, nella speranza che la magistratura apra una'indagine».

Papa Ratzinger accetta subito la rinuncia del successore di Glemp. Il Vaticano: «La Chiesa non ha paura della verità»

Varsavia, si dimette il prelato spia comunista

Monsignor Wielgus era stato scelto per guidare la diocesi: confessione-choc in chiesa

L'arcivescovo Stanislaw Wielgus

CITTÀ DEL VATICANO Dimissioni a sorpresa, subito accettate dal Papa, che ha constatato anche l'ostilità della maggioranza dei polacchi verso il nuovo arcivescovo: due su tre chiedevano che rinunciasse all'incarico.

Si è conclusa ieri così, dopo una notte di contatti febbrili tra Varsavia e Roma, la vicenda di mons. Stanislaw Wielgus, 67 anni, collaboratore dei servizi comunisti con gli pseudonimi di Adam e Grey, designato lo scorso 6 dicembre da Benedetto XVI a succedere al cardinale Jozef Glemp alla guida della Diocesi della capitale polacca. Il 19 dicembre «Gazeta Polska» aveva denunciato la collaborazione di Wielgus con i servizi del regime: questi si era difeso prima minimizzando e poi via via ammettendo sempre maggiori responsabilità, fino alla piena confessione di sabato, col rammarico per avere nuociuto alla Chiesa sia collaborando con i servizi in passato che ora, negando di averlo fatto.

La rinuncia di Wielgus, ha spiegato ieri il Vaticano, è avvenuta in base al comma 2 del canone 401 del Codice di diritto canonico, per il quale il vescovo diocesano che «per infermità o altra grave causa risultasse non idoneo all'adempimento del suo ufficio è vivamente invitato a presentare la rinuncia all'ufficio». Che il vescovo fosse deciso a gettare la spugna si è cominciato a sospettarlo di prima mattina, dopo l'annuncio che la messa per il suo insediamento ufficiale nella Cattedrale di Varsavia era cancellata. L'atmosfera era tesissima: mentre il dimissionario, con un leggero battere degli occhi, leggeva in cattedra la sua decisione, un centinaio di fedeli protestavano urlando «no, resta con noi»: sostenitori della conservatrice e potente Radio Maria. Il cardinale Glemp lo difendeva criticando il «giudizio» al quale è stato sottoposto e l'operato dell'Istituto per la memoria nazionale, perchè per Glemp «nel capire il passato non è sufficiente conoscere esclusivamente i documenti».

Più articolata la lettura della vicenda fatta dal direttore della sala stampa vaticana, padre Federico Lombardi: le dimissioni sono una «soluzione adeguata di fronte al disorientamento venutosi a creare in Polonia; la Chiesa non ha paura della verità e i suoi membri devono saper riconoscere le proprie colpe» ma, in questo caso, che non è il primo e «non sarà probabilmente l'ultimo attacco a personalità della Chiesa in base alla documentazione dei servizi» del regime, a giudizio di Lombardi si nota una «strana alleanza fra i persecutori di un tempo e altri avversari della Chiesa, e una vendetta da parte di chi» in passato l'ha perseguitata ed è stato sconfitto dalla voglia di libertà del popolo polacco».

L'uso di documenti dei servizi, prodotti «da funzionari di un regime oppressivo e ricattatorio», sembra pensare Lombardi, non pare sempre mosso da amore per la verità.

Quella della collaborazione con i servizi comunisti è una ferita aperta in Polonia: il card. Glemp ha stimato che il 15% del clero sia sceso a compromessi col regime e il Paese è diviso: c'è chi non è disposto a perdonare, ricordando l'eroismo e i prezzi pagati da chi ha resistito; c'è chi invece pensa ai compromessi quotidiani dettati dalla necessità di sopravvivere e guarderebbe con indulgenza a quanti, pur avendoli accettati, non hanno però commesso colpe gravi o danneggiato persone. Il Papa, come il Vaticano ha ribadito fino a sabato, era stato messo al corrente da Wielgus del suo passato. Ma ieri, vista la prontezza con cui il Papa ha accolto la rinuncia, viene il sospetto che l'ex rettore dell'Università di Lublino non avesse raccontato tutto o non nei termini precisi. Certo non è piaciuta la sua mancanza di trasparenza e l'ambiguità lampante in questi giorni. Con tale vicenda è finita l'epoca del trionfalismo della Chiesa di Polonia, sottolineata dall'elezione a Papa di Wojtyla nel 1978.

IL CASO

Nigeria, Gates contestato Finanzia gli inquinatori

WASHINGTON Con una mano Bill Gates distribuisce vaccini e aiuta a combattere malattie devastanti in Africa. Ma con l'altra finanzia società che contribuiscono, con inquinamento o alti prezzi dei farmaci, a creare i problemi che la Fondazione del celebre filantropo cerca di contrastare.

Spuntano ombre sulla Bill & Melinda Gates Foundation, gigante della beneficenza che con 35 miliardi di patrimonio del fondatore della Microsoft e altri 31 in arrivo da Warren Buffett, il secondo più ricco del mondo, conta su un patrimonio superiore al Pil del 70% dei Paesi del mondo. Una lunga e documentata inchiesta del «Los Angeles Times» solleva dubbi sulle modalità con cui viene gestita l'enorme potenza della Fondazione. La Gates Foundation, per l'inchiesta, ha per esempio speso 218 milioni di dollari in vaccini contro la polio e il morbillo in varie parti del mondo, compreso il Delta del Niger. Al contempo però ha investito 423 milioni di dollari in società che il quotidiano accusa essere tra i maggiori responsabili delle malattie respiratorie che affliggono i bambini dell'area: Royal Dutch Shell, Eni, Exxon Mobil, Chevron e Total. Proprio un impianto dell'ente petrolifero italiano a Ebocha, Nigeria, ha condensato l'attenzione del «Lat», che racconta di Justice Eta, bimbo di 14 mesi che ha ricevuto i vaccini pagati da Gates. Justice non avrà polio o morbillo ma, come molti altri coetanei, ha la «tosse», difficoltà respiratoria attribuita a fumi e fuliggine dell'Eni.

ECONOMIA

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

Come il mondo delle polizze affronta l'impatto delle catastrofi naturali legate al riscaldamento globale: l'esperienza delle Generali

Clima: emergenza per le assicurazioni

Perissinotto: «Le compagnie devono dare risposte adeguate alle nuove minacce ambientali»

Nel 2007 biodiesel per 3,5 milioni di automobili

ROMA Girasole per combattere l'effetto serra. A tre milioni e mezzo di auto sarà infatti garantita l'autonomia energetica per ventimila chilometri all' anno grazie all' integrazione, nel normale gasolio, di biodiesel ottenuto dalla coltivazione nel 2007 in Italia di girasole o colza a fini energetici, capaci di ridurre le emissioni di gas ad effetto serra nel rispetto degli obiettivi fissati dal protocollo di Kyoto. A sottolinearlo è la Coldiretti ricordando che si tratta degli effetti della firma dell' accordo quadro di filiera per lo sviluppo dei biocarburanti in Italia. Il biodiesel, d'altra parte, consente di ridurre dell'80% le emissioni di idrocarburi e policiclici aromatici e del 50% quelli di particolato e polveri sottili.

«Si tratta di un contributo concreto per contrastare i cambiamenti climatici con un riscaldamento globale che - sottolinea la Coldiretti - potrebbe costare all' Europa migliaia di vite e miliardi di euro entro i prossimi 70 anni, secondo lo studio sulla situazione climatica e ambientale elaborato dalla Commissione europea». L'accordo «salva cliama» prevede per il 2007 la coltivazione di semi oleosi a fini energetici per 70.000 ettari di terreno dai quali è possibile ottenere circa 70.000 tonnellate di biodiesel da integrare nel normale carburante. Un quantitativo che sarà incrementato a 180.000 ettari nel 2008 e a 240.000 ettari nel 2009 per permettere all' Italia di avvicinarsi all' obiettivo fissato dal Consiglio Europeo che ha previsto di «espandere l'utilizzo di biocarburanti nel settore dei trasporti, con la prospettiva di aumentare entro il 2015 la proporzione di utilizzo fino all'8%» per ridurre l'impiego di combustibile fossile come il petrolio e le emissioni di gas ad effetto serra responsabili dei cambiamenti climatici. «Le fonti energetiche pulite che vengono dalla campagna - sostiene la Coldiretti - possono contribuire ad affrontare il problema dell' inquinamento ambientale percorrendo una strada che è stata intrapresa da tutti i paesi sviluppati come gli Stati Uniti, la Germania, la Francia e il Giappone».

TRIESTE Quali rischi e minacce, con potenziali gravi impatti sulla società, ha in serbo il futuro? E come possono, gli operatori del comparto assicurativo, far fronte alle nuove emergenze, come ad esempio le sempre più frequenti e intense catastrofi naturali, legate al continuo riscaldamento globale? È a queste domande che le compagnie assicurative dovranno trovare risposta nei prossimi anni per vincere la sfida del nuovo millennio: affrontare i danni causati dai cambiamenti climatici e le loro pesanti ripercussioni sul settore delle polizze.

Con la temperatura della Terra che sale inesorabilmente, portando all'innalzamento del livello del mare e alla desertificazione di sempre più numerose aree del pianeta, nonché al susseguirsi di uragani, alluvioni e incendi, il costo a carico del sistema assicurativo, fino a pochi anni fa minimo, oggi rappresenta una grossa fetta del costo economico complessivo. La pensa così l'amministratore delegato di Generali Giovanni Perissinotto, che in una analisi recente ha fatto il punto sul modo in cui le compagnie assicurative dovrebbero adattarsi all'evoluzione della società, fornendo risposte adeguate a nuove necessità dei clienti e impellenti minacce. «Dati resi noti dall'Onu mostrano come negli ultimi cinquant'anni il numero di catastrofi naturali sia cresciuto di 4,5 volte, e il valore dei danni economici di 15 volte – ha sottolineato Perissinotto - con un costo per le assicurazioni pari al 40 per cento di quello economico complessivo. I cambiamenti climatici ci impongono di ripensare alla capacità operativa e finanziaria dell'industria assicurativa e riassicurativa».

> «Bisogna ripensare alla capacità operativa e finanziaria della nostra industria»

Un problema, quello relativo alla situazione climatica e ambientale del pianeta, destinato a peggiorare, come dimostrano i dati contenuti nello studio elaborato dalla Commissione europea e pubblicato dal Financial Times: se non verranno presi provvedimenti sulle emissioni dannose, l'effetto serra e il conseguente surriscaldamento della Terra potrebbero costare all'Europa, entro i prossimi settant'anni, migliaia di vite e miliardi di euro. Se la temperatura dovesse aumentare di 3 gradi (nella peggiore delle ipotesi formulate), entro un decennio circa 11mila persone in più potrebbero infatti morire ogni anno a causa del caldo, mentre l'innalzamento del livello del mare causerebbe danni per un valore di miliardi di euro (circa 6 miliardi nel 2020). E a vedersela peggio, secondo l'indagine di Bruxelles, sarebbero i Paesi del Mediterraneo, come l'Italia, per cui gli anni a venire potrebbero essere caratterizzati da un' incontrollabile desertificazione, con relativi danni a molti settori produttivi: dall'agricoltura alla pesca, al turismo.

Giovanni Perissinotto

Uno scenario drammatico, che pesa inevitabilmente anche sul settore assicurativo e impone ai suoi operatori di ripensare alle priorità e riscrivere i piani per i prossimi anni. Ma l'amministratore delegato del Leone non si è limitato ad affrontare il problema dei rischi legati all'imprevedibilità della natura. «Il comparto delle polizze deve anche fronteggiare il sensibile aumento del costo dei sinistri nel campo dei rischi industriali – ha spiegato – originati da una sempre maggiore complessità e interdipendenza dei sistemi di produzione moderni e tecnologicamente avanzati. Costi che sono aumentati anche per quanto riguarda il settore della responsabilità civile. Ne è un esempio la questione dei danni provocati dall'uso dell'amianto, ancora aperta». Ma le incognite del futuro e le implicazioni sul comparto delle polizze restano, secondo Perissinotto, ancora tutte da definire. L'impiego crescente di nanotecnologie e di campi elettromagnetici, le minacce per la salute, come l'obesità e l'influenza aviaria, la sofisticazione della ricerca e della produzione di farmaci: è da qui che secondo l'amministratore delegato del Leone potrebbero arrivare i rischi con potenziali gravi impatti sulla società, nuove sfide per il settore assicurativo.

Elisa Coloni

Rischio desertificazione per l'effetto serra

I prezzi continuano inesorabilmente a salire mentre aumenta la dipendenza dalla Russia

Gas e luce: anno nero per le imprese

In Italia il record delle tariffe con un incremento del 15%

Anche le famiglie hanno dovuto subire l'impatto dei crescenti costi dell'energia con rincari delle bollette fino al 7 per cento

Forniture di gas a caro prezzo per l'industria

BRUXELLES In Europa è allarme per il caro energia. Gli ultimi dati di Eurostat - aggiornati al luglio 2006 - indicano che il prezzo di gas ed elettricità continua inesorabilmente a salire, così come la dipendenza da Paesi extra Ue, in primis la Russia. E a pagare le bollette più care sono proprio le famiglie e le imprese italiane.

I numeri parlano chiaro. In un anno le tariffe elettriche nei Paesi dell'Ue sono aumentate in media del 7% per i consumi domestici e del 15% per quelli industriali. Ma per le aziende italiane - che già pagavano il conto più salato d'Europa - è stato un nuovo «anno nero», con aumenti ben oltre il 25%.

Altrettanto preoccupanti i prezzi del gas che, anche a causa della crisi ucraina dello scorso anno, sono schizzati nell'Ue del 20% per le famiglie e del 29% per l'industria. In Italia gli aumenti sono stati più contenuti, ma la bolletta del gas resta tra le più elevate, soprattutto per i consumi domestici.

Di fronte a questi dati l'Ue è più che mai chiamata a mettere in campo una strategia comune che affronti il problema energia a 360 gradi. Un'occasione può essere il piano che la Commissione Ue presenterà mercoledì e che individua tre fronti su cui agire: più sicurezza dell' approvvigionamento, maggiore competitività e lotta ai cambiamenti climatici. Importante sarà anche l'esito dei negoziati con Mosca soprattutto per l'approvvigionamento del gas.

ELETTRICITÀ: il «significativo» aumento delle tariffe in tutti i Paesi dell'Ue - sottolinea Eurostat - è dovuto soprattutto all'incremento dei prezzi di base, quelli pagati ai fornitori. Meno, invece, incide l'aumento delle tasse. In particolare, se l'industria italiana è quella che paga la luce più cara d'Europa (14 euro a chilowatt contro i 9 euro della media Ue), solo il 21,5% è imputabile alle imposte. Queste ultime, invece, pesano un pò di più sulla bolletta di casa (22 euro a chilowatt): in particolare, per ben il 27%, tra Iva e altre tasse. Tanto da poter dire che sul fronte dei consumi domestici a pagare più delle famiglie italiane sono solo quelle danesi e olandesi, che però, vivendo in Paesi con inverni più lunghi e più freddi, consumano molta più luce.

GAS: anche qui la situazione fotografata da Eurostat è più che mai preoccupante, con aumenti rilevanti in tutta Europa. E che impongono la ricerca di una soluzione rapida alle continue emergenze causate dalla forte dipendenza dell'Ue dalle importazioni di gas dalla Russia (oltre il 20%). L'ultima è stata sventata il giorno di San Silvestro grazie all'accordo in extremis tra Gazprom e governo bielorusso. Se Minsk avesse bloccato la fornitura di gas verso i Paesi Ue, la bolletta sarebbe stata destinata a salire ancora di più.

Sul fronte del gas nel nostro Paese i rincari tra luglio 2005 e luglio 2006 sono stati più moderati rispetto alla media Ue: del 10% per i consumi domestici e del 23% per quelli industriali. Ma questo perchè in Italia le bollette del gas erano già tra le più salate. In particolare, per il gas da riscaldamento o da cucina una famiglia italiana paga 18 euro a gigajoule contro i 14 euro della media Ue. E il peso delle tasse (Iva e altre) è pari al 37,3%. Di più pagano solo le famiglie di Danimarca e Svezia. Per le imprese italiane il costo per il gas è appena sotto la media Ue: 8,69 euro contro 9,22 euro a gigajoule.

RUSSIA: ANCORA TENSIONI. Intanto la Russia ha minacciato di adottare misure di ritorsione contro la Bielorussia se questa continuerà ad applicare una tassa sul petrolio russo in transito sul suo territorio verso l'Europa occidentale. «Lo scenario può evolvere in modo pacifico se si riesce a convincere i nostri partner che una tale tassa non ha alcuna ragion d'essere», ha dichiarato il viceministro russo dello Sviluppo economico e del Commercio Andrei Sharonov, al termine di un incontro con l'ambasciatore bielorusso a Mosca.

«In caso contrario, saremo costretti a ricercare misure appropriate riguardo alla nostre relazioni commerciali, che obbligheranno i nostri partner bielorussi a dedicarsi seriamente alla situazione in cui hanno messo la Russia e le compagnie russe che hanno contratti di fornitura di petrolio con l' Europa», ha aggiunto il viceministro, citato dalle agenzie. «Dato che la Bielorussia non vende petrolio, esamineremo gli altri tipi di prodotti (che esporta)», ha proseguito Sharonov, sottolineando che la Russia è «un grande importatore di merci della Bielorussia» e che «le due economie sono molto interdipendenti». Minsk ha annunciato mercoledì scorso l'introduzione, a partire dal primo gennaio, di una tassa di 45 dollari per tonnellata di petrolio russo in transito nei suoi oleodotti, innescando nuove tensioni con Mosca dopo gli aspri negoziati di fine dicembre sul gas.

TLC

ROMA Continua la guerra dichiarata dall'Autorità per le tlc ai servizi non richiesti delle compagnie telefoniche: dall'Adsl mai voluto alla suoneria mai scaricata volontariamente, dal cambio di operatore non attivato alla modifica tariffaria inesistente. L'organismo guidato da Corrado Calabrò, da tempo in prima linea contro le attivazioni mai sollecitate dai clienti che provocano l'invio di centinaia di esposti (1.082 quelli trattati nel 2005), ha messo a punto un vero e proprio regolamento per tutelare i consumatori e rendere il pressing commerciale sulle famiglie più trasparente.

In moltissimi negozi non si accettano più i pagamenti in talleri

Una réclame dell'euro a Lubiana. Già scattati i primi rincari con l'arrivo della valuta europea (Foto Sterle)

Rincari in Slovenia dopo l'introduzione dell'euro

CATEGORIE

RISTORANTI
PANETTERIE
PEDAGGI AUTOSTRADALI
BAR E TAVOLE CALDE
ARTICOLI SPORTIVI
TELEFONIA MOBILE
FAST FOOD
GIORNALI
AUTOSCUOLE
CINEMA

di **Mauro Manzin**

Solo nei primi due giorni feriali dell'anno sono stati segnalati dall'Associazione consumatori oltre 500 rincari

Slovenia: con l'euro arriva anche il carovita Aumenti dal pane alla telefonia mobile

TRIESTE L'ingresso dell'euro in Slovenia è oramai cosa fatta. Il sistema bancario nazionale ha retto bene l'«urto» senza alcun problema sulla rete informatica. Il che significa che soprattutto i bancomat sono stati operativi in poche ore dalla mezzanotte del 31 dicembre 2006, ma che anche la trasformazione dei conti correnti dal tallero alla valuta europea è andata a buon fine senza problemi di sorta. Unica nota dolente l'aumento dei prezzi. Quanto paventato dalla maggior parte degli sloveni, infatti, si è puntualmente avverato anche se non nelle dimensioni che abbiamo dovuto subire noi in Italia all'ingresso in Eurolandia.

Dopo le file registrate i primi giorni dell'anno nelle agenzie degli istituti di credito per il cambio di talleri in euro (il primo gennaio alla Nova Ljubljanska Banka, la più grande del Paese, sono state effettuate 52 mila operazioni, il 60 per cento delle quali era proprio il cambio dei talleri in euro) ora la situazione si è stabilizzata. «Non c'è bisogno di affannarsi agli sportelli - spiega Savo Dinjaski, il responsabile del Progetto euro alla Nova Ljubljanska Banka - visto che in tutte le banche si effettuerà gratuitamente il cambio talleri-euro fino alla fine di febbraio». Ma nonostante gli appelli all'Istituto di credito Klik in un solo giorno si sono rivolti ben 75 mila dei propri complessivi 130 mila correntisti per le operazioni di cambio della valuta.

Unico neo è che se i bancomat hanno iniziato a erogare euro quasi in tempo reale con l'ingresso ufficiale della valuta europea nel sistema monetario sloveno altrettanto non è successo per i terminali che accettano il deposito automatico dei contanti, strumento particolarmente usato dai commercianti e dai ristoratori. E per renderlo attivo bisognerà attendere fino alla fine di gennaio. «Questi terminali - spiega il direttore dell'Associazione delle banche slovene, Dusan Hocevar - hanno bisogno di alcuni affinamenti tecnici aggiuntivi di cui non si è discusso durante l'approntamento informatico del passaggio dai talleri all'euro». Dunque, tutto dipende dai singoli istituti di credito e, comunque, non sarà risolto entro il mese corrente.

Insomma, in Slovenia c'è fame di euro. La valuta è stata pienamente accettata e la gente comincia ad abituarsi alle nuove pezzature e al loro reale potere d'acquisto. Con qualche difficoltà, prevista peraltro, tra le persone più anziane.

L'economista: «Ora serve più flessibilità nel lavoro»

TRIESTE Marjan Senjur, professore di macroeconomia alla facoltà di economia all'Università di Lubiana e già ministro dell'Economia non ha dubbi: «Siccome con l'euro entreremo a far parte del mercato comune europeo questo influirà sicuramente positivamente sul nostro sviluppo economico». «Ma d'altro canto - precisa Senjur - non avremo più una politica monetaria nazionale per cui tutti i problemi che potranno sopraggiungere dal mercato nazionale o da quello estero dovremo fronteggiarli con la politica fiscale e strutturale». «Ma siccome usare la politica fiscale non è certo un mezzo né facile, né tantomeno popolare, sarà assolutamente necessario che il sistema produttivo sloveno sia in grado di fronteggiare le eventuali difficoltà in modo autonomo». L'arma più importante per Senjur sarà quella della flessibilità che diventerà il tema centrale del mercato del lavoro.

Per quanto riguarda i rincari, invece, Senjur se li aspetta sì ma non se la sente di collegarli direttamente all'assunzione dell'euro quale valuta nazionale. «Il fatto è - spiega - che dovremo adattarci a nuove condizioni di mercato, senza dimenticare che fino ad oggi qui in Slovenia le tariffe e i prezzi sono stati di un terzo inferiori rispetto a quelli praticati nei 15 Paesi che formavano l'Europa prima dell'allargamento a 25 del 2004».

Grande lavoro anche per l'Associazione consumatori della Slovenia che ha messo in rete su internet il suo cosiddetto «libro nero» di chi ha effettuato, approfittando dell'euro, rincari ingiustificati delle proprie merci. Solo nei primi due giorni lavorativi dell'anno sono stati segnalati ben 500 casi di aumento di prezzi. Un quadro complessivo della situazione non può ancora essere delineato con precisione ma, secondo il presidente dell'Associazione consumatori, signora Breda Kutin, la maggior parte dei rincari è scattata nei ristoranti. «È interessante notare - precisa con un sorriso beffardo - che gli aumenti sono appena inferiori del 6 per cento, così gli stessi non finiscono nella cosiddetta area arancione dei rincari segnalati che va proprio dal 6 al 10 per cento».

Dall'arrivo dell'euro, comunque, in Slovenia è diventato più caro fare colazione (caffè e brioche o fetta di torta), così come sono aumentate anche alcune bibite. Più cari anche i pacchetti turistici offerti dalle principali catene alberghiere del Paese, ma anche fare la patente costerà di più. Infatti tutte le autoscuole hanno aumentato il proprio tariffario. Lo stesso dicasi per i gestori dei cinema che hanno accresciuto il prezzo del biglietto d'ingresso. Aumenti anche per giornali, tariffe della telefonia mobile, panetterie, negozi di articoli sportivi e per i pedaggi autostradali, per i quali gli aumenti sono comunque solo di qualche centesimo.

Resta l'incubo delle monetine. In molti negozi non accettano pagamenti con monete da 5 talleri, mentre in altri proprio non accettano le monete. In molti esercizi, infine, nonosante fino al 14 gennaio resti in vigore la doppia circolazione valutaria, si accettano già d'ora solo pagamenti in euro.

Per tutti questi c'è già pronto un posto sulla «lista nera» dell'Associazione consumatori. E non si esclude che, se in qualche caso si ravviserà la violazione della legge emanata dal governo sloveno per l'assunzione dell'euro quale divisa nazionale, non entri in azione il giudice.

Contro la Rockwool l'area dell'Albonese chiede il referendum

POLA Gli ambientalisti istriani non demordono nella battaglia contro la costruenda fabbrica di lana di roccia della danese Rockwool a Sottopedena (area albonese) e proprio oggi consegnano al presidente dell'Assemblea regionale Anton Perusko la petizione firmata da 6.500 cittadini con la richiesta di referendum. In un comunicato diffuso dall'associazione ecologica «Ekop Istra» si afferma che la costruzione della struttura industriale è stata avviata senza l'elaborazione di uno studio neutrale sull'impatto ambientale con la complicità di politici e amministratori. Il presidente dell'associazione Josip Anton Rupnik fa sapere di esser stato invitato al tavolo delle trattative proprio dalla direzione della Rockwool «onde arrivare a una convergenza di posizioni». Un invito che ha respinto in quanto, come dice «il problema è talmente serio che l'unica risposta legittima la possono dare i cittadini dell'Istria tramite referendum». Ricordiamo che invece le autorità comunali e quelle regionali vedono di buon occhio il progetto ritenuto un importante contributo al rilancio di un'area istriana da sempre economicamente depressa. Si prevede tra l'altro l'apertura di 130 posti di lavoro nella fase iniziale e quindi il raddoppio della manodopera negli anni a venire.

p.r.

Le temperature miti favoriscono la crescita e la raccolta del pregiato fungo sotterraneo

Portole: stagione record per i tartufi, i costi sul mercato subiscono un crollo

PINGUENTE La stagione del tartufo 2006/07 sta smentendo alla grande coloro che da anni vanno pessimisticamente predicando che il prelibato e prezioso fungo sotterraneo è in estinzione attribuendo la causa alla raccolta sproposita e al «maltrattamento» dei boschi.

In questi primi giorni di gennaio i tartufai ne raccolgono alcuni ettogrammi al giorno mentre gli anni passati la stagione si chiudeva già a dicembre, con largo anticipo rispetto alla chiusura ufficiale del 31 gennaio. Quali i fattori che stanno determinando un'annata inaspettatamente generosa? È opinione generale degli esperti che abbiano influito le condizioni meteorologiche piuttosto miti rispetto agli inverni «regolari». Per Aleksandar Krt, sindaco di Portole, uno dei comuni con maggiore attività dei tartufai della penisola, è la conferma che il tartufi rimangono uno dei fenomeni naturali più misteriosi e affascinanti, che sfugge a regole e previsioni. E si dice soddisfatto poiché direttamente o indirettamente le casse comunali ne traggono vistosi benefici. E c'è chi tra i raccoglitori più anziani della zona non ricorda una stagione così abbondante.

Il fenomeno inesorabilmente propone anche l'altra faccia della medaglia, sicuramente meno gradita dai tartufai ma a dir poco entusiasmante per i buongustai e gli estimatori del prodotto. Ci riferiamo al prezzo, che sta letteralmente crollando visto che l'offerta sta superando la richiesta. Al momento il prezzo praticato all'ammasso è di poco superiore ai 200 euro al chilogrammo. Quindi un crollo rispetto agli inizi di ottobre quando il prezzo andava da 1.000 a 2.300 euro a seconda della qualità. Per chi, come Giancarlo Zigante, è ritenuto a pieno merito il «re del tartufo» istriano, è tempo dunque di fare scorte per il suo reparto di lavorazione e conservazione del prodotto. Va detto che da qualche anno si sono fatte più rigide le disposizioni sulla raccolta e commercializzazione del prelibato fungo. A quest'attività possono dedicarsi unicamente persone dotate di permesso ministeriale, che ne possono raccogliere non più di mezzo chilo al giorno. Anche quest'anno si è verificata la crudele faida tra tartufai che vede vittime gli innocenti cani da tartufo, avvelenati per battere la «concorrenza». Un reato per il quale gli animalisti criticano la polizia locale, cui imputano scarsa attenzione.

p.r.

L'annata da record smentisce tutti quelli che parlavano di una sua estinzione

Raccolte simili sono la norma oggi in Istria

Un ristoratore mentre esibisce un tartufo nero da record

Nell'operazione arrestate quattro persone

Zagabria: la polizia scopre un grosso giro di droga

ZAGABRIA Primo, grosso colpo della polizia croata nel 2007 per quanto attiene alla lotta contro il traffico di sostanze stupefacenti. A Zagabria sono finiti in manette quattro uomini, d'età variante tra i 28 e i 35 anni, trovati in possesso di droga e di una considerevole somma di denaro. Il primo arresto è avvenuto venerdì scorso, dopo di che la matassa ha preso a dipanarsi, con le forze dell'ordine che sono riuscite a sequestrare droga – soprattutto eroina e cocaina – per una valore di 300 mila kune (41 mila euro) e quindi 254 mila kune (35 mila euro), 103 mila e 700 euro e 900 dollari. Secondo la polizia, il denaro è probabilmente frutto della vendita di droga ed è stato rinvenuto nelle abitazione di due spacciatori, il 28enne Tomislav S. (le forze dell'ordine hanno comunicato solo le iniziali) e il 33enne Tomislav C. Gli altri due arrestati, uno di 35 e l'altro di 32 anni, hanno dichiarato agli investigatori di aver acquistato le sostanze stupefacenti dai due trafficanti nei quartieri zagabresi di Jarun e Savica. Interessante rilevare che nella casa del 35enne la polizia ha scoperto pure una pistola abusiva, per la quale insomma l'uomo non possedeva regolare porto d'armi. Ma le indagini non finiscono qui, è stato detto nella conferenza stampa di ieri in questura, in quanto si ha ragione di credere che si tratti di un giro molto più ampio, che coinvolgerebbe diverse altre persone. Da rilevare inoltre che le abitazioni dei quattro arrestati sono a dir poco lussuose e che posseggono inoltre auto di grossa cilindrata. Il quartetto è già noto da tempo alla polizia della capitale croata per aver commesso in passato decine di reati di varia natura. Sempre nell'incontro con i giornalisti è stato rimarcato che l'anno scorso a Zagabria la polizia ha sequestrato in totale 7 chilogrammi di eroina, 5 di cocaina, 34 di canapa e più di 10 mila pastiglie di ecstasy.

a.m.

DALLA PRIMA PAGINA

La Ferriera e Gas Natural

Ricordo, a tal proposito, che la legge conferisce inequivocabilmente al sindaco la responsabilità primaria in materia di salute pubblica.

Va quindi compreso un atteggiamento di fermezza nei confronti di certi dati a dir poco allarmanti che emergono dalle rilevazioni eseguite. Atteggiamento di fermezza che però non deve essere interpretato come una noncuranza sul futuro dei lavoratori dello stabilimento siderurgico servolano. A nessuno sfugge infatti il grave problema occupazionale che potrebbe essere innescato dalla più che probabile chiusura della Ferriera. Così come è perfettamente chiaro che, all'interno di quella che risulta essere una visione condivisa della città, appaiono come punti fermi il riuso del Porto Vecchio, la realizzazione della Piattaforma logistica e l'insediamento di un impianto di rigassificazione alle Noghere.

Ora, proprio su quest'ultimo punto, se da un lato si registrano le rituali posizioni di contrarietà dell'ala radicale del centrosinistra, che hanno tenuto già in passato il Paese in uno stato di arretratezza strutturale, dall'altra c'è anche chi all'interno del centrodestra sembra sensibile alle sirene del populismo e della visibilità politica. Sarebbe allora davvero un peccato, fatta salva ogni verifica sulla sicurezza dell'impianto, sprecare una preziosa unità d'intenti fra Comune e Regione in nome di egoistiche e poche meditate fughe in avanti che non guardano allo sviluppo della città. Perché, a fronte di certificate garanzie sull'impatto ambientale, una nuova forma di distribuzione energetica, associata ad un'offerta di nuovi posti di lavoro, può rappresentare una risposta a delle pulsanti esigenze del territorio sentite sia dai cittadini che dalle imprese.

Certo, una volta resi esecutivi i progetti, nessuno deve sottovalutare l'approccio su come governare una così delicata fase di ricollocazione occupazionale con efficienza e pragmatismo. In tal caso, ricordo, che un ruolo chiave a livello istituzionale dovrebbe venir assolto dalla Provincia, che ha in carico la competenza primaria in materia di lavoro. Credo allora che, in virtù anche di un ruolo di coordinamento che la legge assegna all'ente provinciale, dovrebbe essere proprio la presidente, o l'assessore delegato, a proporre un percorso nel quale lo Sportello del lavoro svolga un ruolo centrale e operativo nella riconversione dei lavoratori della Ferriera, alla luce di un nuovo insediamento industriale come quello di Gas Natural.

Questa considerazione, sia chiaro, non vuole essere motivo di polemica, ma va anzi interpretata come piena disponibilità a condividere ogni azione tesa a salvaguardare l'occupazione, e quindi il benessere, di uomini e donne che hanno ogni diritto a vivere, e a lavorare, in un ambiente sano e sicuro. Come tutti.

Maurizio Bucci
Assessore comunale alla Pianificazione urbana e al Turismo

Pola: in vendita pesce agevolato per i pensionati

POLA Ha avuto grande seguito l'iniziativa della cooperativa di pesca Lanterna a favore dei pensionati sotto i 130 euro mensili, che in città sono circa 300. Ricordiamo che questa categoria di cittadini, dagli inizi del dicembre scorso può acquistare pesce fresco a prezzi scontati in media del 50%. «Finora abbiamo venduto mezza tonnellata di pesce», ha detto il presidente della cooperativa Zlatko Milovan. «Il pesce piu' gradito - ha detto - sono le sardelle che noi vendiamo a 1,1 euro mentre nella normale pescheria sono a 3 euro il chilogrammo».

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Pronto il nuovo provvedimento che punta a regolarizzare mille persone e a inserire nel ciclo produttivo altrettanti disoccupati e donne

Cosolini: 10 milioni contro il lavoro precario

L'obiettivo è creare 2mila posti. Alle imprese 5mila euro per ogni dipendente stabilizzato

di Ciro Esposito

TRIESTE Continua la campagna della Regione contro il precariato nelle imprese. Se le misure adottate nell'ambito della legge del «buon lavoro» predisposta dall'assessore Cosolini hanno portato alla trasformazione nel 2006 di un migialio di contratti a tempo determinato in posti fissi, per il 2007 la Regione ha l'obiettivo di raddoppiare il risultato. La modernizzazione della regione e l'incremento di competitività delle imprese che operano nel Friuli Venezia Giulia, grazie alla flessibilità dei contratti di lavoro, passa anche per una progressiva stabilizzazione degli impieghi abbinata a una serie di ammortizzatori sociali quali il reddito di cittadinanza.

IL REGOLAMENTO «Abbiamo predisposto il nuovo regolamento che prevede incentivi per le imprese che stabilizzano i rapporti di lavoro - spiega l'assessore Roberto Cosolini -. Con questa misura puntiamo a incrementare i già ottimi risultati ottenuti nel 2006 con mille nuovi contratti a tempo determinato creati in regione». L'obiettivo è di intervenire alla fine del 2007 su almeno 2.000 lavoratori. La metà di questi dovrebbero vedere trasformati i loro contratti tenporanei in contratti «definitivi» mentre il restante 50%, un migliaio di persone appunto, sarà inserito nel sistema produttivo con contratti a termine. Quest'ultima misura sarà rivolta ai disoccupati e alle donne.

GLI INCENTIVI L'accelerazione dell'amministrazione regionale sul welfare si traduce in questo settore in una serie di incentivi per le imprese. Le aziende che garantiranno ai loro dipendenti, ora precari, un contratto a tempo indeterminato e quelle che inseriranno nei loro organici, con contratti temporanei, lavoratori esclusi dal sistema produttivo, riceveranno dalla Regione un contributo che varierà da 4 ai 5 mila euro per ciascun dipendente. Le risorse messe a disposizione dalla giunta, attraverso le poste di bilancio e attingendo dai fondi comunitari, sono di circa 10 milioni di euro.

DISOCCUPATI Ma il piano della Regione che punta a ridurre ulteriormente il tasso di disoccupazione prevede anche una serie di incentivi per l'autoimprenditorialità. Il sostegno a disoccupati che intendono «mettersi in proprio» si svilupperà su due fronti: finanziamenti a fondo perduto (ancora da quantificare l'entita dell'intervento) per l'avviamento della nuova impresa e un accompagnamento nello sviluppo dell'azienda sul piano gestionale.

L'assessore regionale al Lavoro e Formazione Roberto Cosolini

CREDITO Sarà attivo entro il mese di gennaio il Fondo regionale di Garanzia per l'accesso al credito dei lavoratori. L'inziativa consentirà a chi non è in grado di certificare la continuità del rapporto di lavoro o chi ha subito un'interruzione della sua attività a causa di una crisi aziendale e in attesa della cassa integrazione, di potersi finanziare l'acquisto di beni di consumo durevoli. L'importo massimo della garanzia sarà di circa 15 mila euro, mentre per i beni non durevoli la copertura massima sarà di circa 3.000 euro.

DISTRETTO Per dare impulso all'attività produttiva della fascia costiera con conseguente incremento dell'occupazione la Regione punta a mettera in rete la filiera della cantieristica nautica. Giovedì prossimo si terrà un incontro tra l'assessore Cosolini, le associazioni di categoria e il polo di ricerca Rinave (Fincantieri, Area Science Park, Università di Trieste e Sissa) capofila di tutti i progetti formativi sull'economia del mare. L'obiettivo è di formare fli allievi dell'Istituto Nautico e i laureati (specie in ingegneria) per un rapido ingresso nelle aziende del settore mettendo in relazione le imprese con i centri di formazione.

PROGETTO

Rete interregionale

Fvg e Trentino danno il via al Corridoio 5 della ricerca

TRIESTE Il titolo è già stato quasi «adottato», grazie all'intuizione del neo presidente di Area Science Park Giancarlo Michellone: il Corridoio 5 della Ricerca.

I contenuti, invece, sono stati proposti ed analizzati dagli assessori alla Ricerca di Trento e Friuli Venezia Giulia, Gianluca Salvatori e Roberto Cosolini: fare massa critica tra le attività di ricerca «ad alto contenuto di innovazione» promosse e supportate dalle Regioni e caratterizzare a livello interregionale le politiche della ricerca e del trasferimento tecnologico, considerato che proprio le realtà regionali e delle Province autonome hanno assunto in Italia maggiori responsabilità e soprattutto hanno deciso di investire sempre più cospicue risorse finanziarie per favorire l'innovazione nei settori della produzione.

Al progetto guardano con favore anche Veneto, Piemonte e Lombardia che hanno deciso di valutare l'avvio di questa collaborazione che potrebbe concretizzarsi nel proporre al Governo nazionale, in primis ai ministri allo Sviluppo Economico, Pierluigi Bersani, e all' Università e Ricerca, Fabio Mussi, un «parco-progetti» di valenza appunto interregionale (dunque non sostenibili da un unico soggetto), considerati strategici per questi territori, con il quale inserirsi nei programmi nazionali dedicati alla ricerca applicata ed alla competitività economica.

Un analogo intervento potrebbe essere pensato anche a livello comunitario, per candidarsi a gestire finanziamenti Ue previsti nell'ambito del VII Programma quadro europeo per la Ricerca e lo Sviluppo tecnologico, dotato nei prossimi sette anni di oltre 50 miliardi di euro.

Oggi i due vertici

Legge elettorale, incontri decisivi per Cdl e Intesa

TRIESTE Riparte la corsa contro il tempo per la nuova legge elettorale. Intesa Democratica da una parte e Casa delle Libertà dall'altra si riuniscono oggi per cercare di chiudere la partita all'interno delle rispettive coalizioni. Il centrosinistra deve trovare una sintesi tra la visione bipolare dei partiti maggiori (in particolare Ds e Cittadini) e la volontà di garantire la rappresentanza di Rifondazione e dei partiti minori. Alla fine ci si potrebbe avvicinare alla proposta di mediazione della Margherita che aveva indicato una soglia di sbarramento del 3,2% per le coalizioni e dell'1,7% per le singole liste. L'ultima proposta del capogruppo diessino Mauro Travanut contiene il 4% di sbarramento per le formazioni di più partiti: «Tutto quello che si avvicina al 3,2% è positivo» sostiene il capogruppo di Rifondazione Comunista, Igor Kocijancic, facendo presagire che si questo punto l'accordo non dovrebbe mancare. Resta invece qualche distanza sulla soglia dell'1,5% per le singole liste apparentate, ipotesi definita dallo stesso Kocijancic «buona più per chi la propone che per i destinatari». Distanze che tuttavia, secondo Travanut, dovrebbero essere colmate già nell'incontro di questa mattina: «I tempi sono stretti, alla fine bisogna superare le divergenze e far emergere la coralità. Credo proprio che questo sia l'incontro decisivo». Dall'altra parte anche il centro-destra si riunisce per tirare le fila: stamane i quattro capigruppo dell'opposizione si troveranno per mettere nero su bianco il documento da sottoporre poi alle segreterie dei singoli partiti. «Fin dal tavolo politico – asserisce il capogruppo di Forza Italia, Isidoro Gottardo – c'è stata una posizione sostanzialmente unitaria tra i partiti dell'opposizione». I punti focali su cui si fonda l'intesa all'interno del centrodestra sono l'elezione diretta del presidente senza il voto disgiunto, l'abolizione del listino, il premio di maggioranza graduato. Sullo sbarramento la Cdl si attesta su una percentuale del 5% di lista ("ma possiamo ragionare anche sul 4%" sostiene Gottardo) con la possibilità di apparentamento (la soglia per le singole liste apparentate sarebbe dell'1,4%). Una proposta fortemente improntata di bipolarismo con il premio di maggioranza attribuito alla prima lista, magari dal 2013: «Vogliamo incentivare la semplificazione delle liste, con il Partito Democratico da una parte e la lista unica del centrodestra dall'altra: è quello che chiedono i cittadini» sottolinea il capogruppo forzista che non si sottrae al successivo confronto con il centro-sinistra ma ammonisce: «Non vogliamo fare da sponda a chi gioca a perdere tempo per non dare al Friuli Venezia Giulia una legge elettorale e sulla forma di governo. Siamo aperti ad un confronto serio purchè sia finalizzato a realizzare la legge che i cittadini si aspettano».

L'opposizione attacca la giunta sulla nuova legge che sta per diventare operativa. Nel Friuli Venezia Giulia in due anni stipulati quasi mille contratti

Badanti, più contributi alle famiglie. Fi: «Non basta»

Il sostegno passa da 130 a 250 euro. Blasoni: «Va alzata la soglia di reddito dei beneficiari»

TRIESTE Mentre la Regione si appresta a varare il regolamento per innalzare da 130 a 250 euro il contributo alle famiglie per le badanti, Forza Italia rilancia reputando ancora insufficiente il provvedimento. Intanto il fenomeno è in costante crescita anche nella nostra regione. Sono stati oltre 17mila i contatti in quasi due anni di attività degli sportelli di Italia Lavoro attivo nel Friuli Venezia Giulia. I contatti hanno portato all'elaborazione di quasi quattromila schede per badanti e oltre 2mila per le famiglie. Con il risultato di arrivare, alla fine, alla stipula di 812 contratti.

POLEMICA «Con la legge Finanziaria, tra i capitoli dedicati alla non autosufficienza e all'assistenza familiare abbiamo previsto la copertura della norma sulla badanti divenuta ormai una legge della Regione» spiega il presidente della terza commissione sanità, Nevio Alzetta. Di diverso avviso è però la Cdl. «Il regolamento attuativo rende la legge sostanzialmente inefficace – sostiene Massimo Blasoni, vicepresidente della commissione – perché prevede lo stanziamento di 130 euro di contributo mensile per le badanti regolarizzate. Si tratta, con ogni evidenza, di una cifra irrisoria che non copre nemmeno gli oneri derivanti dalla regolarizzazione. Le assicurazioni fatte in questo senso dalla giunta regionale sulla redazione di un nuovo regolamento, che preveda un contributo di 250 euro, ancora non ci bastano. Oltre quindi ad un nuovo regolamento, serve un innalzamento della soglia reddituale per l'accesso ai contribuiti, in modo da allargare il numero di famiglie beneficiarie e riuscire a rafforzare questa importantissima rete non formale di assistenza».

Il consigliere regionale di Forza Italia Massimo Blasoni

SITUAZIONE PROVINCIALE La Provincia con il maggior numero di domande è Udine, che raggiunge da sola quasi 9mila contatti, quindi rappresenta praticamente il 50% del totale. Al secondo posto troviamo Pordenone con seimila, al terzo Gorizia e all'ultimo posto Trieste, che però è alla fine la provincia con la maggior incidenza del numero dei contratti di lavoro realizzati rispetto al numero delle famiglie che si sono rivolte allo sportello (60,80%): il più alto rispetto a tutti gli altri sportelli del Friuli Venezia Giulia.

CHI SONO LE BADANTI «Le badanti straniere hanno delle caratteristiche peculiari che le rendono 'diverse' dalle figure cui eravamo abituati fino ad alcuni anni fa – afferma Italia Lavoro -. Si tratta di persone che sono in Italia da alcuni anni, con grande esperienza professionale». Secondo i dati di Italia lavoro, un'alta percentuale ha famiglia in Italia: il 42,7% delle straniere, il 35,7% proveniente dall'est europeo.

Elena Orsi

IL BILANCIO

Federsanità Anci: «Lavoriamo nell'ottica dell'Euroregione»

TRIESTE L'anno del decennale di Federsanità Anci Fvg si chiude con un bilancio molto positivo per le iniziative realizzate e i riconoscimenti ricevuti anche a livello nazionale. Nell'ultima riunione del 2006 il Direttivo regionale dell'Associazione che riunisce sindaci e direttori generali delle Aziende sanitarie e ospedaliere ed è tra le più attive in Italia, ha concordato le principali proposte per il 2007. «L'obiettivo -ha illustrato il presidente Giuseppe Napoli - è quello di contribuire, insieme alla Regione, a valorizzare e rafforzare le peculiarità del sistema sanitario e socio sanitario regionale nell'ottica europea e dell' Euroregione». Sui programmi per il 2007 il Presidente Napoli ha evidenziato il particolare impegno dell'Associazione a rafforzare la conoscenza e la formazione sui programmi e progetti europei. In particolare, si tratterà di due "viaggi studio", uno a Bruxelles, in collaborazione con l'Assessorato regionale per la Salute e la Protezione sociale presso le sedi istituzionali dell'Ue e l'altro nelle principali realtà sedi di Euroregioni, in collaborazione con la Federazione Aiccre Fvg e l'Assessorato regionale per i Rapporti internazionali. Sul viaggio a Bruxelles il vicepresidente Oleari ha evidenziato l'importanza di accedere alle fonti di informazione sui nuovi programmi europei e le prossime scadenze per la Salute, la Ricerca e il Fondo sociale europeo in una fase strategica per la programmazione 2007 - 2013 con l'obiettivo di incrementare le concrete opportunità di partecipazione del sistema regionale ai progetti europei. La finalità è quella di favorire l'attivazione di un network di referenti nelle Aziende sanitarie e nei Comuni».

Il consigliere Ritossa denuncia il comportamento della giunta che pone ostacoli alla ricapitalizzazione del Consorzio

Alleanza nazionale: «La Regione vuole sabotare l'aeroporto»

TRIESTE È ormai scontro senza esclusione di colpi, attorno al futuro dell' aeroporto di Ronchi dei Legionari.

Uno scontro che, dopo quello che in passato ha caratterizzato le nomine ai vertici della società di gestione, con una contestazione aperta sul nome del presidente Giorgio Brandolin, ora si consuma attorno alla necessità di ricapitalizzare il Consorzio, socio di maggioranza con il 51%. E nell'attesa della riunione del cda in programma entro fine mese, nel corso della quale dovrà essere decisa la data della nuova assemblea, se da un lato sembrano essere in molti i pretendenti ad una ricapitalizzazione stimata attorno a 3,5 milioni di euro, dall' altro non mancano le polemiche che rendono ancora una volta il clima attorno allo scalo aereo ronchese incandescente.

Tanto che il consigliere di Allenza Nazionale, Adriano Ritossa, ora accusa la giunta regionale di voler sabotare con i suoi atti amministrativi l'aeroporto di Ronchi dei Legionari e ciò a prescindere dalla composizione societaria della Spa.

Adriano Ritossa di An

«È evidente - sottolinea Ritossa - l'insussistenza di azioni politiche che abbiano quale obiettivo quello della ricerca di nuovi vettori e di nuovi collegamenti, mentre non si capisce il perché si punti a trasferire il pacchetto azionario della Regione a Friulia ma senza chiedere il gradimento a tale operazione alla società di gestione ed al socio di maggioranza che, non va dimenticato, ha il diritto di prelazione in caso di cessione di quote». Ritossa, poi, cerca di conoscere quale sia il significato politico dell'incontro che l'assessore ai trasporti, Lodovico Sonego, ha avuto prima dell'assemblea del 22 dicembre scorso con i rappresentanti del centrosinistra soci del Consorzio.

«All'unico scopo - continua - di non permettere alla fondazione della Cassa di risparmio di Trieste di procedere con l'aumento del capitale. Lo statuto della Spa, poi, stabilisce che almeno il 20% delle quote debbano risultare pubbliche, motivo per cui Friulia, essendo una società privata, deve sottostare a questa norma». E mentre la Regione, per bocca dell'assessore Sonego, conferma la propria disponibilità a sottoscrivere l'aumento di capitale e si dice pronta a far valere i principi di legittimità e di legalità ricorrendo a tutte le sedi opportune per arrivare a ciò, sono molte le ipotesi che si aprono all'orizzonte in vista dell'ormai necessario aumento del capitale del socio di maggioranza.

Interesse, infatti, è stato manifestato dalla Friulcassa, ma anche dalla fondazione della Cassa di risparmio di Udine e Pordenone, mentre si parla anche di un investitore estero pronto ad entrare con una propria quota azionaria non meglio specificata.

E resta valida anche l'offerta del sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, che all'indomani dell'assemblea andata deserta il 22 dicembre si è detto pronto a fare la sua parte. Ed è prossima anche una riunione del cda della società di gestione che, però, sarà chiamata ad occuparsi del bilancio di quanto fatto nell'anno ormai trascorso, caratterizzato da un aumento dei passeggeri che si avvicina al 10%.

Luca Perrino

IX ANNIVERSARIO

Dario Stibiel

Lo ricordano con immutato affetto

BRUNA, GIULIA e PAOLA

Trieste, 8 gennaio 2007

CULTURA & SPETTACOLI

Da sinistra: Milva; Daniele Silvestri, al suo terzo Sanremo; gli Zero Assoluto, già vincitori di un doppio disco di platino, e Amalia Grè

MUSICA *In gara dal 27 febbraio al 3 marzo anche Paolo Rossi, Al Bano, Nada, Zero Assoluto, Concato, Mango, Amalia Grè...*

Sanremo ricomincia da Dorelli e Milva

Baudo ha annunciato a «Domenica In» la lista dei venti big del 57.o Festival

di Carlo Muscatello

L'anno nuovo? Il futuro? Somigliano in maniera inquietante al passato. Prendete il Festival di Sanremo. Dopo alcuni esperimenti non riusciti, per la 57.a edizione (dal 27 febbraio al 3 marzo) hanno richiamato in servizio Pippo Baudo. Che da astuto sacerdote del rito festivaliero, ripropone la solita ricetta: un occhio alla tradizione e l'altro ai giovani, un pizzico di nazionalpopolare e una buccia di qualità, un grande ritorno e un paio di outsider...

Una macedonia. Con l'obiettivo, nemmeno tanto nascosto, di far contenti tutti. E il rischio speculare, sempre in agguato, di scontentare ognuno.

Il tocco del siciliano di Militello si nota già nei particolari. Dall'annuncio dei venti big, che è stato fatto ieri sera a «Domenica In», nello spazio che il nostro gestisce in beata solitudine. Al collegamento con il Tg1 delle 20.30 di ieri sera, con Vincenzone Mollica benedicente. Insomma, prepariamoci: da qui al 27 febbraio il Pippo nazionale invaderà ogni spazio, pur di non veder fallire la sua creatura.

«Qualcuno ci rimarrà male, ma le scelte vanno fatte», ha detto. «È stato un lavoro faticoso scegliere venti cantanti invitati per un Festival che dev'essere un passo avanti rispetto al passato e deve offrire un panorama della musica moderna italiana. Per quanto riguarda le canzoni ritengo che ce ne sia per tutti i gusti...».

Vediamoli, allora, questi nomi. Cominciando dalle anticaglie. Torna Al Bano, che l'anno scorso era dato per sicuro ma poi non venne scelto. Si affida a una canzone scritta dal figlio Yaris e da Renato Zero. Tornano anche Milva (con un brano di Giorgio Faletti) e Nada, Tosca (che vinse qualche anno fa con Ron) e Mango.

Ma il ritorno che profuma (meglio: odora...) più di passato è quello di Johnny Dorelli, che compirà settant'anni pochi giorni prima dell'inizio del Festival, ed era già qui mezzo secolo fa, nei lontani anni Cinquanta: vinse infatti nel '58 e nel '59, un po' all'ombra di Domenico Modugno, con «Nel blu dipinto di blu» e «Piove». Siamo dalle parti dell'archeologia musicale, insomma.

Johnny Dorelli, 70 anni, ha vinto due volte il festival, nel 1958 e '59

Andiamo avanti. Per il 57.o Festival si rimettono assieme i fratelli Gianni e Marcella Bella, siciliani come il padrone di casa. Ma nasce anche un'altra, finora inedita e inesplorata, coppia familiare: Roby Facchinetti dei Pooh assieme al figlio Francesco, già idolo dei giovanissimi col nome di Dj Francesco (ora si fa chiamare col solo nome di battesimo).

A proposito di giovani. Tornano Simone Cristicchi, i rocchettari Velvet ma soprattutto gli intimisti Zero Assoluto, sin da ora candidati al podio. Spuntano anche Leda Battisti, Paolo Meneguzzi (altro favorito dei ragazzini, con fan persino in Sudamerica), gli Stadio.

Il tocco di qualità sembra almeno sulla carta garantito dalla canzone d'autore di Fabio Concato, dal fascino di Antonella Ruggiero, dalla voce jazz di Amalia Grè, dall'eclletticità di Daniele Silvestri (altro candidato al podio). Oltre che dall'outsider Paolo Rossi, il teatrante monfalconese ormai di casa a Trieste (ne parliamo anche nelle cronache degli Spettacoli, per la sua ultima incursione al Teatro Miela...). Rossi propone a sorpresa «In Italia si sta male», testo inedito di Rino Gaetano, il cantautore calabrese morto in un incidente stradale nel 1980: parole, quelle sintetizzate nel titolo, che evidentemente valgono in ogni stagione. Brano prodotto da Claudia Mori.

L'oscar del nome sconosciuto spetta di diritto a Piero Mazzocchetti, ma Baudo garantisce che in Germania è da tempo un'autentica star. La commissione selezionatrice lo ha comunque preferito a gente come Morgan, Samuele Bersani, Nino D'Angelo, Cochi e Renato... E ci ha risparmiato Lino Banfi che doveva cantare un brano di Gino Paoli con l'accompagnamento dei famigerati Ragazzi di Scampia, già «apprezzati» l'anno scorso.

A «Domenica In», ieri pomeriggio, il presentatore siciliano ha anche presentato i quattordici Giovani in gara. Sono quelli miracolosamente sopravvissuti a una selezione che partiva da ben 740 nomi. Magari fra loro, com'è spesso accaduto in passato, si nasconde qualcuno che vale. Ma il pubblico se ne accorgerà dopo, a festival finito. Durante la settimana sanremese, per loro, ci saranno pochi riflettori.

I nomi

I BIG	
Al Bano	"Nel perdono" *
Leda Battisti	"Senza me ti pentirai"
Gianni e Marcella Bella	"Forever"
Fabio Concato	"Oltre il giardino"
Simone Cristicchi	"Ti regalerò una rosa"
Johnny Dorelli	"Meglio così"
Francesco e Roby Facchinetti	"Vivere normale"
Amalia Grè	"Amami per sempre"
Mango	"Chissà se nevica"
Piero Mazzocchetti	"Schiavo d'amore"
Paolo Meneguzzi	"Musica"
Milva	"The show must go on" **
Nada	"Luna in piena"
Paolo Rossi	"In Italia si sta male"
Antonella Ruggiero	"Canzone fra le guerre"
Daniele Silvestri	"La paranza"
Stadio	"Guardami"
Tosca	"Il terzo fuochista"
Velvet	"Tutto da rifare"
Zero Assoluto	"Appena prima di partire"

I GIOVANI	
Elsa Lila	"Il senso della vita"
Fabrizio Moro	"Pensa"
FSC	"Non piangere"
Grandi Animali Marini	"Napoleone azzurro"
Jasmine	"La vita subito"
Marco Baroni	"L'immagine che ho di te"
Mariangela	"Ninna nanna"
Patrizio Baù	"Peccati di gola"
Pier Cortese	"Non ho tempo"
Romina Falconi	"Ama"
Sara Galimberti	"Amore ritrovato"
Khorakhanè	"La ballata di Gino"
Pquadro	"Malinconiche sere"
Stefano Centomo	"Bivio"

ANSA-CENTIMETRI

LIBRI

Ricostruita per la «Italo Svevo» la sua storia dal 1841 a oggi

Monografia su Palazzo Vivante gioiello dimenticato di Trieste

Un gioiello abbandonato nel cuore di Trieste. E' **Palazzo Vivante** in largo Papa Giovanni, opera del talentuoso progettista Domenico Corti, che lo costruì nel 1841 come sua abitazione e che oggi ospita l'Opera Figli del Popolo. La storia dell'edificio viene ricostruita in un documentato volumetto di **Serenella Ferrari Benedetti** e **Franco Merigg**i edito dalla **«Italo Svevo» (pagg. 126** con un copioso apparato di tavole), arricchito da testi integrativi di Raffaele Baldini, Massimo Medica e Ruggero Giuliani, che approfondiscono il significato artistico dell'opera e classificano le sue pietre ornamentali.

Un palazzo, una dimora, i suoi proprietari nel tempo: così dice nella presentazione il professor Franco Firmiani. Che pone l'accento sull'abbandono esterno in cui versa la struttura, rappezzata in economia dopo il bombardamento del 1945, sottolineando, per contrasto, la raffinatezza principesca degli interni, omaggio a un barocco pur sempre contenuto entro la «misura» classica.

Il doppio scalone di Palazzo Vivante

La storia di Palazzo Vivante si legge attraverso i grandi nomi che ne furono i proprietari. Dopo i Corti (Domenico morì nel 1842, lasciandolo al figlio Antonio, di dieci anni), l'edificio passò ai Garofolo (Marco Domenico era censore del Monte Civico Commerciale di Trieste), quindi, nel 1874, a Marco Salem, direttore della Riunione Adriatica di Sicurtà, infine, a Fortunato Vivante, dirigente della Banca Union, poi direttore delle Assicurazioni Generali, che lo acquisì nel 1904 e vi si stabilì con l'ex amante diventata moglie, la ballerina Emma Bessone. Dagli eredi Vivante, il 6 maggio 1949, il palazzo passò all'Opera Figli del Popolo, fondata da don Edoardo Marzari. All'associazione è dedicato un approfondimento firmato da Franco Meriggi, che ne segue le vicende fino ai giorni nostri.

Un capitolo del volume riguarda il pittore Alois Hans Schram, nato a Vienna nel 1864 e autore del ciclo decorativo di cinque tele di Palazzo Vivante, probabilmente tra il 1905 e il 1907. L'attribuzione all'artista austriaco è frutto della scoperta di Serenella Ferrari Benedetti, il cui studio ha preso avvio dalle ricerche svolte su alcuni dipinti della Fondazione Palazzo Coronini Cronberg di Gorizia.

Attraverso le foto pubblicate nella monografia è possibile compiere un'ideale visita al palazzo e alle sue splendide sale decorate. Un gravoso impegno per l'Opera Figli del Popolo quello di tutelare e preservare la «magnificenza» voluta da Fortunato Vivante. E che dovrebbe essere affiancato - fanno capire gli autori - da un analogo interesse per la riqualificazione degli esterni del Palazzo da parte delle istituzioni cittadine.

PERSONAGGIO

In «L'imbroglio del turbante» anche il racconto del prete piemontese che tentò di usurparne l'identità

Un libro su Sheykh Mansur, il Bin Laden del '700

Serena Vitale narra vita e leggenda del sedicente profeta-guerriero ceceno

di Nico Naldini

La figura di Sheykh Mansur carica di minacce islamiste si muove tra le rive del Mar Nero e la linea del Caucaso. Ceceno, sedicente profeta-guerriero, è un fanatico seduttore di folle, una sorta di Bin Laden. Il suo riferimento è la Sublime Porta turca musulmana e il suo scopo scatenare la guerra contro l'Impero Ottomano; agirà sempre da abilissimo stratega della guerriglia, sanguinario capopolo, geniale promotore di agguati nelle valli del Caucaso.

Il disegno è quello del fanatismo puro, affrontare e distruggere gli infedeli. «Ahimè – proclama rivolgendosi al Sultano dei Turchi – oggi i popoli dell'Islam sono deboli. Prossimamente verranno alla luce del sole i miracoli e i prodigi del nostro profeta Maometto e gli infedeli saranno dispersi».

Sul trono di Russia c'è la grande Caterina II che gestisce il potere attraverso i suoi amanti: di quelli più anziani, perché ce n'è uno di 19 anni.

Il viaggio che la corte imperiale compie da San Pietroburgo al mare della Crimea è uno dei racconti meravigliosi del libro della slavista **Serena Vitale («L'imbroglio del turbante», Mondadori, pagg. 400, euro 18,50)**; in esso l'iperbole delle manifestazioni festose, piene di effetti speciali, che si svolgono durante tutto il viaggio sono realmente documentate e tuttavia qui sembrano nascere dall'iperbole fantastica che la Vitale sembra custodire dentro se stessa.

Intorno agli anni Ottanta del Settecento, Mansur è diventato una leggenda così incisiva nell'immaginazione popolare non solo mussulmana, da creare una sorta di imitazione del personaggio; alcuni cercano addirittura di usurparne l'identità e di presentarsi come il vero Sheykh Mansur. Tra gli altri un ecclesiastico piemontese vagabondo nei Paesi del Levante, **Gio. Batta Boetti** che compare e scompare sulla falsariga di Mansur fino in qualche occasione a identificarsi con lui.

Sheykh Mansur, profeta-guerriero ceceno del '700

Altro racconto meraviglioso di questo libro è il diario delle avventure di Boetti. Con dati e documenti che la Vitale ha avuto in mano, ha potuto stendere uno straordinario racconto di vita avventurosa. Così come poteva essere concepita nel Settecento e dal corpo ai «Mémoires» di Casanova. Ma il filone è così ricco che, se vogliamo, arriva fino a scrittori recenti come Giovanni Comisso. Le pagine della Vitale chiariscono gli stimoli propri di ogni vita avventurosa.

La Vitale detesta giustamente le biografie romanzate e i romanzi storici. Con un personaggio come Mansur - il «Vittorioso» - dalle mille apparizioni e problematiche identificazioni, avrebbe avuta tanta materia narrativa da poterla serializzare in più di un volume di successo. Ma si sa che la Vitale è una severissima studiosa; che sia anche una grande narratrice, è una qualità di cui lei sembra non voler approfittare. Infatti questo libro è un prodotto di quello che gli inglesi chiamano «The Quest for...». Cioè una ricerca senza soste per ritrovare i tratti veri e salienti di intere epoche e dei personaggi che le hanno contrassegnate.

Per inseguire il suo personaggio l'autrice ha dovuto affrontare di tutto: impostori dalle vite falsificate; memoriali fasulli; velenose raccolte di semiverità, e un'infinita serie di documenti. Una congerie di carte custodite negli archivi di mezzo mondo che messi uno accanto all'altro creano riflessi illusori.

La Vitale si districa con la grande pazienza dello studioso anche se talvolta con l'affanno di essere travolta o soffocata dalla polvere di quegli archivi. Ai grandi ricercatori (e narratori com'è Serena Vitale) è necessaria non solo la qualità del discernimento nell'afferrare i fili, ma anche la fortuna di trovarli, questi fili.

La Vitale è una scrittrice fortunata. Con quello che ha scoperto e raccontato su Puskin ha scritto il memorabile libro «Il bottone di Puskin». La sua iperbolica immaginazione ha dato forza a un libro di racconti «La casa di ghiaccio». In «L'imbroglio del turbante» se qualche lettore può rimpiangere che non tutto il libro sia come il racconto che l'avventuriero Boetti fa di se stesso o come il viaggio della grande Caterina, altri lettori più sensibili alla tecnica dell'autrice trovano l'esempio dove sia lecito far scorrere la penna e dove è obbligatorio soffermarsi per interrogare i documenti, confrontarli, accostarli in una frizione da cui possa scaturire la scintilla della verità dei fatti.

Inutile aggiungere che la Vitale non ha esibito analogie tra lo Sheykh Mansur settecentesco e certi attuali terroristi islamici. Lo potrà far, se ne avrà la voglia, il lettore.

FILM IN DVD Gli intrighi legali di «Boston Legal» tra le novità assolute

Sorprese e inediti ritorni nella valanga di serie tv dai polizieschi ai cartoni

I DVD più venduti in regione

FILM PER ADULTI

1. TI VA DI BALLARE? di Friedlander
2. IL CODICE DA VINCI di Howard
3. SLEVIN - PATTO CRIMINALE di McGuigan
4. MISSION IMPOSSIBLE 3 di Abrams
5. LA MARCIA DEI PINGUINI di Jacques

FILM PER RAGAZZI

1. CARS - MOTORI RUGGENTI di Lasseter
2. GARFIELD 2 di Hill
3. SUPERMAN RETURNS di Singer
4. ROBBIE LA RENNA di Goleszowski
5. L'ERA GLACIALE 2 di Saldanha

DATI DI VENDITA FORNITI DA

Via col Video e Video House (TRIESTE), Blockbuster (UDINE), Da vedere (PORDENONE), Videosonik (SAN CANZIAN D'ISONZO-GORIZIA)

A cura di Giorgia Gelsi

di Cristina Borsatti

Il 2006 è stato l'anno delle serie tv, in Dvd naturalmente, con la scoperta di quanto possa essere piacevole gustarsi tutto d'un fiato il meccanismo della serialità televisiva. E il 2007 appena cominciato non tradirà le aspettative di quanti ormai non vi possono più rinunciare.

Vecchie e nuove, le serie tv continueranno a sbarcare sul mercato home video, regalando grandi sorprese, puntate successive e inediti «ritorni».

La quarta stagione del tenente «Colombo» ha già i giorni contati. Uscirà in settimana assieme alla sesta di «Distretto di polizia». Il merito per entrambe va alla Universal che sembra aver ben compreso il potere della detection in tv. Qualche giorno ancora, e anche gli appassionati delle avventure dei cugini Duke verranno accontentati, questa volta dalla Warner Bros Home Video. Dall'uscita in cofanetto della prima stagione di «Hazzard» è passato un po' di tempo, ma seconda, terza e quarta usciranno tutte insieme per ripercorrere ogni frenata, ogni sgommata di Bo&Luke.

Attesa finita invece per la serie di culto «Ai confini della realtà». Il quarto cofanetto è già sugli scaffali, assieme alla stagione finale di «Alias», un bel po' meno adrenalinica delle precedenti ma immancabile per quanti hanno amato i trasformismi della spia Sidney Bristol. Già disponibili anche i funambolismi mentali di «Allie McBeal», giunti alla quarta stagione, e il quarto capitolo di «NYPD Blue», un vero e proprio precursore tra i polizieschi televisivi. Quasi dodici gli anni di programmazione in America, un po' meno noto da noi, forse per quella spregiudicatezza (è stata la prima serie TV americana di prima serata a mostrare due attori completamente nudi intenti a un rapporto sessuale) che l'Italia televisiva relega sempre a notte fonda.

Anche la numero quattro di «Angel» è quasi alle porte, come la numero due di «Grey's Anatomy» e la quattro dei «Griffin», l'ultimo tra i cartoni «demenziali» approdati da noi ma già un sorprendente successo di pubblico. Ad un primo sguardo molto simile ai «Simpson», ad un secondo più metafisico, fuori dalla realtà, ma con una altrettanto forte vena dissacrante.

Tra le novità assolute, con un minimo di pazienza, potremo tuffarci negli intrighi legali di «Boston Legal», thriller interpretato da James Spader e confezionato dalla 20th Century Fox. Due Emmy Awards e un Golden Globe, per aver saputo raccontare la vita privata e lavorativa di un gruppo di brillanti avvocati pronti a tutto e interpretati da uno stuolo di star.

Sui nastri di partenza anche la celeberrima «Signora in giallo» Angela Lansbury, e i detenuti di «Prison Break», uno dei telefilm più innovativi e apprezzati tra le recenti produzioni seriali d'oltreoceano.

Quanto ai primi volumi, saranno davvero tanti e tanti saranno dedicati ai nostalgici e ai più piccini. Su tutti, «Le Fantastiche avventure di Pippi Calzelunghe». Lo ricordate? E allora ricorderete anche alcuni cartoni che più o meno negli stessi anni hanno animato la storia della televisione italiana. E se «Anna dai capelli rossi» è già arrivata al suo ottavo volume, per la prima volta arrivano «Hallo Spank» e «Mimì e la nazionale di pallavolo». Undici volumi il primo, dodici il secondo, che usciranno tutti assieme il prossimo 12 gennaio.

Patrick Dempsey è il dottor Shepherd, protagonista della serie televisiva «Grey's Anatomy»

Omaggio a Roberto Rossellini

Sei film, da «Un pilota ritorna» a «Giovanna d'Arco al rogo», in cinque dvd

Sei film in cinque Dvd. È questo l'omaggio della Sony Pictures al Maestro Roberto Rossellini. Dal 1942 al 1954, partendo da «Un pilota ritorna», arrivando a «Giovanna d'Arco al rogo» e passando per «L'uomo della croce», «Desiderio», «Invidia», «Ingrid Bergman». Un percorso non convenzionale, che esclude tanti grandi capolavori per raccogliere alcune pellicole sino ad oggi introvabili. Per celebrare - a trent'anni esatti dalla sua scomparsa - il regista di «Roma città aperta».

Secondo lungometraggio, dopo «La nave bianca», «Un pilota ritorna» fu scritto, tra gli altri, da Rossellini e Antonioni, per raccontare una storia d'amore tormentata sullo sfondo della seconda guerra mondiale. Ed è ancora un contesto bellico a riempire le immagini di «L'uomo della croce», film immediatamente successivo, pervaso dalla fede dell'uomo del titolo. Un coraggioso cappellano militare che porterà conforto e speranza a un gruppo di soldati russi assediati dagli italiani. Del 1946 è «Desiderio», pellicola diretta a quattro mani con Marcello Pagliero, e originariamente intitolata «Scalo merci». Un intrigo sentimentale incentrato sul personaggio di Paola (Elli Parvo), troppo bella e troppo desiderata per poter condurre una vita felice.

A «Invidia» e «Ingrid Bergman» un solo Dvd, trattandosi di episodi. Il primo, tratto dal film «I sette peccati capitali», inquadra un divertito ritratto del peccato che spetta a Rossellini. Il secondo, terzo capitolo del film ad episodi «Siamo donne», dedicato all'attrice Ingrid Bergman, alle prese con il proprio roseto e con un pennuto maldestro.

Chiudere la raccolta, «Giovanna d'Arco al rogo», capolavoro di Rossellini che ripercorre la vita di Giovanna d'Arco sino al rogo. Fuori cofanetto la Sony propone «Vanina Vanini», ardente storia d'amore per la prima volta in Dvd.

SCAFFALE

LADY IN THE WATER

GENERE: FANTASTICO WARNER HOME VIDEO
Regia: M. NIGHT SHYAMALAN Durata: 95'
Interpreti: Bryce Dallas Howard, Paul Giamatti, Jarett Armstrong, Bob Balaban, John Boyd

Il film di Shyamalan pretende un atto di fede. Se non credete alle fiabe, se siete scettici o se credete che nel mondo non ci sia spazio per l'incanto, lasciate stare. Se invece amate l'inverosimile e il fantastico, allora tuffatevi nella piscina del Cove, perché "Lady in the water" è una fiaba straordinaria.

MIAMI VICE

GENERE: AZIONE UNIVERSAL
Regia: MICHAEL MANN Durata: 134'
Interpreti: Colin Farrell, Jamie Foxx, Gong Li, Luis Tosar, Naomie Harris, John Ortiz

Ispirato alla serie che ottenne un grande successo in tutto il mondo tra il 1984 e il 1994, il ritorno di «Miami Vice» firmato da Michael Mann («Manhunter», «Collateral») si permette oggi ciò che la televisione di allora non poteva proporre al proprio pubblico: violenza ad alta intensità di decibel e passione.

LA GANG DEL BOSCO

GENERE: ANIMAZIONE Paramount Home Ent.
Regia: T. JOHNSON e K. KIRKPATRICK
Durata: 80'
Voci: Luca Ward, Enzo Ghinazzi (Pupo)

Al risveglio dal letargo, gli affamati animaletti del bosco scoprono un'altissima siepe che circonda il loro mondo. Oltre la siepe c'è una realtà a loro sconosciuta, piena di villette, umani, auto e... frigoriferi. Per la gang più arruffata del bosco inizia così una missione piena di pericoli, risate e cibo...

BANDIDAS

GENERE: WESTERN 01 DISTRIBUTION
Regia: J. ROENNING e E. SANDBERG Durata: 89'
Interpreti: Penélope Cruz, Salma Hayek, Steve Zahn, Joseph D. Reitman, Denis Arndt

1880. La dura legge del Far West non risparmia neanche il Messico. Sara (Salma Hayek), figlia di un ricco banchiere e Maria (Penelope Cruz), figlia di contadini, avevano pochissime possibilità di incontrarsi e dividere la stessa sorte. Almeno fino al giorno in cui...qualcuno non le definirà per sempre «bandidas».

MUSICA LEGGERA

L'album «The Good, The Bad & The Queen», nato da questo progetto targato UK, sarà nei negozi il 22 gennaio

Il 2007 si apre con il supergruppo di Damon Albarn

E tra i talenti da tenere d'occhio ci sono Beirut e la londinese Amy Winehouse

di Ricky Russo

Se il 2006 si è aperto (e chiuso, viste le classifiche di fine anno dei migliori album...) all'insegna degli inglesi Arctic Monkeys, è facile prevedere la stessa sorte nel 2007 per un altro progetto targato U.K. Si tratta di «The Good, The Bad & The Queen», un supergruppo che comprende alcuni artisti di prima grandezza. La mente è Damon Albarn, cantante dei Blur e dei Gorillaz. Il cuore è Paul Simonon, il leggendario bassista dei Clash, immortalato sulla copertina di «London Calling». I polmoni sono Tony «Afrobeat» Allen, percussioni con Fela Kuti, e Simon Tong, ex chitarrista dei Verve, ma anche al fianco di Albarn nelle sue band. Dopo il debutto live alla Bbc e due singoli, l'attesa per l'album è salita alle stelle. Sarà nei negozi dal 22 gennaio.

«"The Good, The Bad & The Queen" è l'album, il gruppo non ha un vero nome...» ha dichiarato in diverse interviste Damon Albarn. Il titolo rende omaggio a Sergio Leone ed Ennio Morricone, ovviamente..., ma il contenuto non ha niente a che fare con l'Italia. Si tratta, infatti, di un'opera fortemente radicata nella tradizione pop britannica, pur nascendo da alcune vecchie sessioni di registrazione in Nigeria. Non a torto, descritta nelle prime recensioni come un aggiornamento di «Parklife» dei Blur. West London è al centro della scena. Il sound è stato forgiato dal produttore Danger Mouse (Gnarls Barkley e Gorillaz) che ne garantisce una certa «modernità». Sarà un successo, poco ma sicuro.

A proposito di scommesse... tanto vale buttare là qualche nome interessante per l'immediato futuro. Potrebbe crescere ancora l'enfant prodige **Zach Condon**, in arte **Beirut** (dal nome dell'orchestrina che lo accompagna). Le lodi si stanno sprecando per questo giovane ventenne, originario del New Mexico, trapiantato a New York, e infatuato delle musiche balcaniche. Il suo esordio discografico **«Gulag Orkestar»** (Ba Da Bing! Records) è stato appena ristampato dalla prestigiosa 4AD (distribuita in Italia da Self). La nuova versione dell'album comprende un secondo cd «Lon Gisland EPZ» con alcune tracce inedite. Se ad un primo ascolto si rimane piuttosto spiazzati, sarà difficile rimanere indifferenti al fascino delle ballate di Beirut. Sembra di sentire la Kocani Orkestar chiusa in una cameretta a suonare brani degli Smiths.

Zach Condon, in arte Beirut

Oppure Goran Bregovic perso in una jam con i Calexico. La supervisione è affidata all'esperto Jeremy Barnes (in passato Neutral Milk Hotel e ora A Hawk And A Hacksaw) e a Heather Trost (l'altra metà di A Hawk And...). Tra gli episodi migliori meritano di essere segnalati: «Scenic World» e «Postcards from Italy» (entrambi molto «indie-pop oriented»).

Tra i grandi talenti emersi nel 2006, la cantante londinese, classe '84, **Amy Winehouse** è passata piuttosto inosservata nel nostro Paese.

Frequenta jazz e hip hop, canta come una diva nera anni '40 e racconta di tradimento, sesso e vizi notturni, con lingua affilata e slang. Il suo secondo lavoro **«Back to Black»** (Island Records) è un sogno febbrile di soul. Davvero incantevole. Mescola sacro e profano, tradizione ed attualità, con una magistrale sensibilità. Il popolare quotidiano britannico Daily Star l'ha incoronato «disco dell'anno». Ed ha definito la Winehouse «la perfetta regina del soul, con una voce che ti fa sballare». Insomma è proprio nata una stella! Consigliato anche il suo debutto discografico «Frank» (2003).

Il supergruppo The Good, The Bad & The Queen

ALTRE NOTE

BOYS AND GIRLS IN AMERICA

AUTORE: THE HOLD STEADY (Vagrant Records)

La terza uscita degli americani The Hold Steady si immerge nella mitologia degli States. A partire dal titolo, preso da «On The Road» di Jack Kerouac, nientemeno. Canzoni che parlano di «Ragazzi e Ragazze in America». Testi bellissimi che rievocano Jim Carroll, Raymond Carver, John Berryman... Storie sanguigne, crude, oneste. Musica impermiata sull'epicità del rock'n'roll. Ma allo stesso tempo diretta, senza fronzoli. Tante e dichiarate le influenze. Si va da mostri sacri come Bruce Springsteen e la E-Street Band a Bob Dylan, Lou Reed. Sino al punk dei Replacements e degli Hüsker Dü. All'estero la band di Craig Finn (voce e autore dei testi) sta conquistando pubblico e critica, senza riserve.

WINCING THE NIGHT AWAY

AUTORE: THE SHINS (Sub Pop/Audioglobe)

Nel film culto «Garden State» (2004) di Zach Braff, Natalie Portman prima di far ascoltare «New Slang» degli Shins dice: «Dovresti sentire questa canzone, ti cambierà la vita». È stato questo il biglietto da visita per la band guidata da James Mercer (cantante, chitarrista, autore). Quel brano, presente nell'esordio «Oh, Inverted World» (2001), ha portato fortuna e visibilità. Il successo è arrivato, negli Usa, con l'album «Chutes Too Narrow» (2003). Il 22 gennaio sarà nei negozi il terzo capitolo della saga indie-rock. Esce, come i precedenti cd, per la gloriosa Sub Pop di Seattle, confermando lo stato di grazia degli Shins. Un progetto luminoso e moderno per la «O.C. Generation» (e non solo).

Due cofanetti con l'opera omnia del cantautore Billy Bragg e dei Clash

I cofanetti con l'opera omnia dei nostri artisti preferiti sono sempre più diffusi. Non si tratta di un prodotto pensato esclusivamente per i regali natalizi, bensì di un oggetto destinato a durare nel tempo. I box più recenti hanno, infatti, un valore ed una qualità sempre maggiori.

Nell'epoca del download e della «smaterializzazione» della musica, sono forse l'ultimo baluardo rimasto del supporto musicale che merita di essere acquistato.

Un ottimo esempio di quanto detto sono **Billy Bragg «Volume II»** (Cooking Vinyl, 8 cd + 1 dvd) e **The Clash «The Singles Box»** (SonyBmg, 19 singoli con le copertine originali + un libretto con foto inedite e note di copertina scritte da testimoni credibili come Steve Jones, Shane McGowan, The Edge...).

Due raccolte imprescindibili. La prima è il seguito di Billy Bragg «Volume I» (uscita nella primavera dello scorso anno), raccoglie materiale dalla fine degli anni '80 sino al 2002. Tantissimi gli inediti (b-sides, singoli, pezzi tratti da compilation...). Nel dvd un concerto londinese del 1991 più un'appendice del 2006.

Nella seconda sono compresi tutti i singoli pubblicati dai Clash, con alcune chicche veramente introvabili (ad esempio «Capital Radio EP»).

Il cantautore inglese **Billy Bragg**, in giro dai primi anni '80, coniuga folk, punk ed impegno politico, con un trasporto emozionale davvero commovente. Le sue ballate, scarne e profonde, hanno come tema ricorrente la condizione della classe operaia inglese. I conflitti sociali vengono affrontati attraverso storie e sentimenti individuali. I critici hanno definito l'arte di Bragg come il corrispettivo musicale del cinema «engagé» di Ken Loach.

Che dire dei **Clash** che non sia già stato scritto? Semplicemente che sono stati i più grandi, e non solo in ambito punk. Joe Strummer (R.i.p.), Mick Jones e Paul Simonon, a 30 anni dagli esordi continuano ad essere un punto di riferimento per il rock più genuino e stradaiolo.

LIBRI Piemme pubblica il raffinato «Il ponte della solita ora»

Un labirinto d'intrighi nel nuovo romanzo del veneziano Ongaro

I libri più venduti in regione

NARRATIVA ITALIANA

1. LITTIZZETTO, **RIVERGINATION** Mondadori
2. CAMILLERI, **LE ALI DELLA SFINGE** Sellerio
3. RIGONI STERN, **STAGIONI** Einaudi
4. FALETTI, **FUORI DA UN EVIDENTE DESTINO** Baldini Castoldi Dalai
5. CORONA, **I FANTASMI DI PIETRA** Mondadori

NARRATIVA STRANIERA

1. HOSSEINI, **IL CACCIATORE DI AQUILONI** Piemme
2. GRISHAM, **INNOCENTE** Mondadori
3. ALLENDE, **INES DELL'ANIMA MIA** Feltrinelli
4. PAMUK, **ISTANBUL** Einaudi
5. GROGAN, **IO & MARLEY** Sperling

SAGGISTICA

1. AUGIAS/PESCE, **INCHIESTA SU GESÙ** Mondadori
2. SAVIANO, **GOMORRA** Mondadori
3. CREPET, **SULL'AMORE** Einaudi
4. RAMPINI, **L'IMPERO DI CINDIA** Mondadori
5. VESPA, **L'ITALIA SPEZZATA** Mondadori

DATI DI VENDITA FORNITI DA:

Libreria Minerva, Libreria Einaudi e Libreria Nero su bianco (Trieste) Libreria Tarantola, La Feltrinelli CLUF (Udine) Libreria Minerva e Libreria Al Segno (Pordenone) Libreria Goriziana e Libreria Antonini (Gorizia)

A cura di Giorgia Gelsi

di **Alessandro Mezzena Lona**

Le storie di Alberto Ongaro assomigliano a certi bauli truccati. A quegli aggeggi da illusionista che nascondono sempre qualche sorpresa. Che celano un doppio fondo, uno scomparto segreto. E che quando meno te lo aspetti, rivelano quanto falsa sia la verità che ci propongono i nostri occhi. Quanti lati oscuri alberghi dentro se la realtà.

Veneziano, sceneggiatore di storie a fumetti, a lungo inviato dell'«Europeo», vincitore di un Premio Campiello, **Alberto Ongaro** si è sempre divertito a esplorare con la fantasia il lato oscuro della realtà. Regalando ai suoi lettori, che lo seguono libro dopo libro quasi facessero parte di una società segreta, romanzi affascinanti come «La Taverna del Doge Loredan», «Il segreto di Caspar Jacobi», «La partita», «Il segreto dei Segonzac».

Non poteva mancare un mistero nel suo nuovo libro. E **«Il ponte della solita ora» (Piemme, pagg. 206, euro 12,90)** si rivela un piccolo labirinto di intrighi. Proprio come la città in cui è ambientato: Venezia. L'ingranaggio narrativo comincia a mettersi in moto quando Francesco Soria, un musicista diventato famoso grazie alle colonne sonore che scrive per il cinema, intercetta involontariamente una conversazione telefonica. A parlare dall'altra parte del filo è una donna. Una giovane innamorata che rivela in poche smozzicate frasi l'angoscia per un rapporto clandestino, tormentato, che sta per finire. Prova a dare un ultimo appuntamento sul solito ponte, alla solita ora, all'amante. Sperando, così, di convincerlo a non sbatterle la porta in faccia. A non cancellarla dal proprio orizzonte.

Che c'entra Soria in tutta questa storia? Niente, assolutamente. Però il musicista si lascia catturare dai capricci del Caso. Decide di andare a spiare la donna che ha parlato al telefono sul «ponte della solita ora». E, piano piano, si ritrova invischiato in un intrigo complicato dalla morte di un suo vecchio conoscente: l'affascinante Andrea dal Fumo, di cui scoprirà imbarazzanti segreti.

Dove c'è un cadavere non può mancare un assassino e un'indagine poliziesca. Anche se dal Fumo sembra essersi suicidato, Soria comincia a investigare per conto suo su quello che, in realtà, si rivelerà un omicidio. Ed entra in contatto con la donna del mistero: Frederika von Klausen. La voce entrata per caso nella sua linea telefonica. L'ultima amante del morto, che porta addosso le stigmate dell'assassina perfetta. Anche se il musicista, ormai invaghito di lei, continua a crederla estranea al delitto.

In una Venezia dove nessuno è innocente, il giallo si risolve lasciando, in realtà, dentro la testa di Francesco Soria un grande punto interrogativo. Perché chi si autoaccuserà d'avere ucciso Andrea dal Fumo, in realtà, sembra più una vittima sacrificale. Che decide di attirare su di sé i fulmini perché non ha più nulla da perdere.

Dosando con grande sensibilità inquietudini e misteri, Ongaro cesella la sua storia con raffinato gusto narrativo. Scruta in fondo all'anima dei suoi personaggi. Gioca con il Caso e ipnotizza il lettore.

Lo scrittore veneziano Alberto Ongaro ha scritto anche sceneggiature per storie a fumetti

Grado raccontata dai bambini

«Da dentro è come un labirinto» dell'Editoriale Scienza

«Quando guardo Grado Vecchia, mi sembra come un paese di sassi tutti attaccati. È come un posto minerale». È una delle deliziose candide frasi di un libro illustrato sul centro storico di Grado, che si intitola **«Da dentro è come un labirinto» (Editoriale Scienza, pagg. 69, euro 13,90)** ed è nato grazie alla fantasia, alle parole e agli elaborati degli alunni della Scuola primaria di Grado, assistiti dalle proprie insegnanti. Si tratta del secondo di tre volumi della guida su Grado, promossa dal Comune dell'Isola d'oro e dalla Piccola Società Cooperativa Damatrà, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, che ha chiesto ai bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria di raccontare la natura molteplice della loro isola in una insolita guida turistica pubblicata da Editoriale Scienza di Trieste.

Così sono nate frasi come «Sul campanile ci sta un angelo di San Michele che indica i venti. Io lo conosco molto bene perché faccio la chierichetta ogni domenica» oppure «D'inverno torna tutto tranquillo e la gente viene solo di domenica perchè gli altri giorni fa molto freddo». Durante gli atelier creativi, gli operatori Damatrà hanno accompagnato i bambini in un percorso stimolante che, iniziato tra i libri della Biblioteca civica «Falco Marin», ha attraversato ed esplorato i luoghi di Hradop, per poi rientrare nelle aule scolastiche, dove i bambini si sono impegnati nel tradurre quanto avevano visto e sentito in parole e creazioni. Uno sguardo, il loro, assolutamente spontaneo, nato per accompagnare il lettore italiano e straniero (tutti i testi sono redatti in italiano e in tedesco) in un viaggio che lambisce spiagge note e ignote, si addentra nelle calli «strettine» e sorvola le oasi naturalistiche della laguna. Uno sguardo diverso, che per gli adulti potrà rappresentare un'autentica sorpresa.

SCAFFALE

SOFONISBA. UNA VITA PER LA PITTURA E LA LIBERTÀ

AUTORE: MILLO BORGHINI
Casa editrice: SPIRALI euro 25,00

La vita straordinaria della pittrice - artista del ritratto che ispirò, tra gli altri, Van Dyck - Sofonisba Anguissola (1531-1625), vissuta in un'epoca in cui le donne, salvo rari casi, non esercitavano una professione. Visse alla corte di nobili e di re - dalla Spagna alla Sicilia, da Genova a Palermo, dove morì ultranovantenne - e fu notissima per la perfezione e la bellezza della sua arte.

LA DEMOCRAZIA CHE NON C'È

AUTORE: PAUL GINSBORG
Casa editrice: EINAUDI euro 8,00

La democrazia è un sistema politico mutevole e insieme vulnerabile. Per rivitalizzarla oggi è indispensabile connettere rappresentanza e partecipazione, economia e politica, famiglia e istituzioni. Ginsborg con questo saggio, che parte da un confronto tra Karl Marx e John Stuart Mill, ci spinge a immaginare una democrazia diversa, più quotidiana e incisiva.

BOLIDI

AUTORE: GIORGIO BOATTI
Casa editrice: MONDADORI euro 18,00

Bolidi, ovvero quando gli italiani incontrarono le prime automobili. Boatti racconta un'Italia che in un breve arco di tempo compie una incredibile trasformazione. Le auto allontanano dalle vie i giochi dei ragazzi, sostituiscono nelle piazze i mercati, mentre la strada cessa di essere un «luogo di ritrovo, di convegno e di passaggio» per diventare «mezzo di transito, massa in movimento».

LA VITA DI SOGNO DI SUCHANOV

AUTORE: OLGA GRUSHIN
Casa editrice: PONTE ALLE GRAZIE euro 18,00

Travolgente romanzo d'esordio di Olga Grushin, nata a Mosca nel 1971, cittadina statunitense dal 2002, dopo essere stata tra l'altro interprete personale del presidente Jimmy Carter. Racconta la storia di una redenzione, la parabola struggente e poetica del cinquantasettenne Anatolij Pavlovic Suchanov, un talento vigliaccamente venduto e coraggiosamente ritrovato.

MUSICA CLASSICA

Raffinata enciclopedia di effetti sonori e di inflessioni linguistico-musicali dell'autore barocco francese

Gioiello di Marin Marais interpretato da Jordi Savall

Un doppio cd dedicato alla viola da gamba con la «Suite di un gusto straniero»

di **Stefano Bianchi**

Al termine di un anno di grazia sul versante della produzione discografica, Jordi Savall fa ritorno all'autore ed al repertorio che maggiormente hanno segnato il suo destino, umano ed artistico, di musicista. L'autore è Marin Marais (1656-1728), il repertorio è quello specificamente dedicato alla viola da gamba. Ecco dunque che l'etichetta Alia Vox sforna un nuovo gioiello, con il doppio CD dedicato alla «Suitte d'un Goût Etranger», nella registrazione effettuata negli scorsi mesi di agosto e settembre da Savall al «basso di viola», assieme a Pierre Hantaï (clavicembalo), Philippe Pierlot (basso di viola), Rolf Lislevand e Xavier Díaz-Latorre (tiorbe e chitarre), Andrew Lawrence-King (arpa «di tre ordine») e Pedro Estevan (percussioni).

È lo stesso Savall a ricordare il suo primo incontro, nel 1959, con la musica di **Marin Marais**, in un'edizione del 1933 della «Suite in re minore», arrangiata per violoncello da Christian Döbereiner. Savall è allora un promettente diciassettenne studente di violoncello. Sei anni più tardi sarà proprio la musica di Marais, scoperta manoscritta e a stampa presso la Bibliothèque Nationale di Parigi, ad instradarlo definitivamente verso lo studio, da autodidatta, della viola da gamba. «Durante dieci anni - ricorda il grande gambista catalano - la musica di Marin Marais è stata la mia più importante fonte di ispirazione e di lavoro».

Se oggi, a distanza di quarant'anni, Marin Marais e la sua copiosa produzione per viola da gamba sono noti anche al grande pubblico, lo si deve in gran parte a lui: **Jordi Savall**. Il quale ha restituito questo straordinario repertorio al suo strumento originale. Ed ha dato un contributo fondamentale alla sua conoscenza su larga scala dando voce, nel 1991, alla viola da gamba di Marais nel film «Tutte le mattine del mondo» di Alain Corneau. Questa nuova realizzazione discografica è dedicata, come detto, alla «Suitte d'un Goût Etranger [Suite di un gusto straniero]», la quale occupa la seconda delle tre parti nelle quali si articola il quarto libro delle «Pieces de viole» di Marais, datato 1717. Le tre parti presentano brani di crescente complessità compositiva ed esecutiva: ai pezzi facili della prima parte, fanno seguito quelli difficili della seconda, mentre la terza parte è interamente dedicata a composizioni scritte per tre viole, «cosa mai fatta finora in Francia».

Il musicista Jordi Savall

La «Suitte» si offre dunque all'ascolto come una raffinata enciclopedia di effetti sonori e di inflessioni linguistico-musicali. Come scrive lo stesso Marais nell'Avertissement dell'edizione a stampa della raccolta, «coloro che sono già esperti nell'uso della viola troveranno dei pezzi che a tutta prima sono di grande difficoltà, ma con un po' d'attenzione e pratica diverranno a loro famigliari. Li ho composti per esercitare l'abilità di coloro ai quali non piacciono i pezzi facili e che sovente non apprezzano un brano se non è di difficile esecuzione».

Nell'«Elogio» postumo fatto a Marin Marais nel 1732 da Everard Titon du Tillet, leggiamo «che Marais ha portato la viola al suo più alto grado di perfezione, e che è stato il primo a farne conoscere tutta l'estensione e tutta la bellezza, con il gran numero di eccellenti pezzi che ha composto e la maniera mirabile con cui li eseguiva». Un giudizio che ben si adatta anche a questa nuova tappa di Savall nel misterioso fascino del repertorio per viola da gamba di Marais.

Ritratto del musicista Marin Marais (1656-1728)

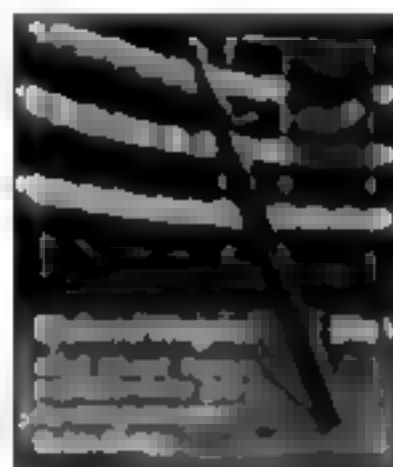
ALTRE NOTE

O TU CHARA SCIENÇA

AUTORE: LA REVERDIE (Arcana)

Arcana riedita una registrazione del 1993 di uno dei complessi di musica antica più noti e accreditati nel panorama internazionale. Il segreto del successo delle due coppie di sorelle - Claudia e Livia Caffagni, Elisabetta ed Ella de Mircovich - risiede non solo nella qualità delle esecuzioni (spesso a fianco, come in questo caso, di Doron David Sherwin), ma anche nell'intelligente sensibilità con cui scelgono il loro repertorio. Il che puntualmente avviene anche in questo «O tu chara sciença», il cui sottotitolo («La musica nel pensiero medievale») rinvia alla ripartizione medievale della musica in *mundana*, *humana* ed *instrumentis*, illustrata attraverso pagine dovute in prevalenza ai trecenteschi protagonisti dell'Ars Nova italiana.

DIE WALKÜRE

AUTORE: RICHARD WAGNER (Farao Classics)

La Farao Classics distribuisce la registrazione dal vivo della «Valchiria» wagneriana nell'allestimento del Teatro Nazionale di Monaco dell'estate 2002. Peter Seiffert presta una voce nobilmente eroica al personaggio di Siegmund. Waltraud Meier è una Sieglinde di soggiogante intensità vocale ed espressiva. A spartirsi gli onori di un'eccellente interpretazione la Brunnhilde di Gabriele Schnaut. Kurt Rydl sfodera voce e personalità interpretativa di grande efficacia nel ruolo di Hunding. John Tomlinson è un Wotan autorevole, nonostante un'emissione che tradisce l'affaticamento della voce. A farla da padrone è Zubin Metha, in stato di grazia sul podio della Bayerisches Staatsorchester.

Il pianista americano Jeffrey Swann a Sacile con un programma chopiniano

Primo premio al Concorso «Dino Ciani» di Milano nel 1975, Secondo premio e Medaglia d'Oro al Concorso internazionale Queen Elizabeth di Bruxelles, il pianista americano **Jeffrey Swann** è atteso nuovamente a Udine la prossima primavera, per un ciclo di lezioni e di concerti dal titolo «Itinerari del Novecento», realizzati dal Teatro Nuovo Giovanni da Udine in coproduzione con la Scuola Normale Superiore di Pisa e con la collaborazione del Conservatorio e del Comune di Udine.

Articolato in quattro tranches, il ciclo esplorerà espressionismo e impressionismo, razionalismo e neoclassicismo, neoromanticismo ed identità nazionale, completando idealmente un itinerario sviluppatosi negli anni scorsi con gli appassionanti cicli di lezioni e di concerti dedicati alle sonate per pianoforte di Beethoven, all'opera pianistica di Liszt e di Chopin.

In occasione della «puntata» chopiniana, Swann ebbe a dire che un ciclo dedicato a Chopin è per un pianista prima di tutto un piacere. A questo piacere, Swann ha voluto consacrare la registrazione di un programma interamente chopiniano, nello scorso mese di novembre, su un Grancoda Fazioli presso la Fazioli Concert Hall di Sacile, in vista della realizzazione di un CD, quale «prodotto omaggio» del Teatro Nuovo Giovanni di Udine e della Scuola Normale Superiore di Pisa.

Ecco dunque la Sonata n. 3 in si minore op. 58, due Notturni (op. 15 n. 2 in fa diesis maggiore e op. 27 n. 1 in do diesis minore), le Tre mazurke op. 59, la Barcarolle in fa diesis maggiore op. 60 e lo Scherzo n. 2 in si bemolle minore-re bemolle maggiore op. 31. Swann si conferma grande musicista e sensibile interprete chopiniano, tanto nel lucido dominio strutturale della grande forma (la Sonata op. 58), quanto nella sognante cantabilità dei Notturni, nell'eroica nostalgia delle Mazurke, nello straniamento metafisico della Barcarolle, nel rapsodico eroismo dello Scherzo: anche all'ascolto, un autentico piacere.

TEATRO Nell'ambito della serata speciale del Pupkin Kabarett

Paolo Rossi al Miela con gag e canzonette fa rivivere Cecchelin

TRIESTE Prove in corso con le note della Niente Band fino alle 21.21, poi s'inizia parte il countdown e incomincia uno dei numeri più memorabili del Pupkin Kabarett, quelli che poi, nei giorni seguenti, ti fanno dire «io c'ero». Perché, oltre all'ormai nota verve della compagnia triestina e all'ottimo affiatamento con gli ospiti della Baby Gang, nella data (eccezionale) di sabato sera volta a salutare l'anno nuovo si è aggiunta una chicca mica male: l'inedita performance di Paolo Rossi - che sarà fra i big in gara al Festival di Sanremo - dedicata alla figura di un artista triestino troppo spesso dimenticato: Angelo Cecchelin.

Partenza sprint con il teatro di coppia di Alessandro Mizzi e Laura Bussani, che, chiusi in appartamento arredato mezzo Ikea e mezzo asta pubblica battibeccano alle prese con i problemi della convivenza. Incalza Stefano Dongetti, in un discreto completo rosso fuoco, con un monologo che esalta il suo spirito surreale, in cui spiega come si impegna a fare cose utili per l'umanità (tipo ribaltare gatti) e svela, a modo suo, ghiotti particolari della sua infanzia di bimbo prodigio.

Nel tentativo di sperimentare un «pezzo di teatro serio», ecco un'esilarante parodia di teatro kabuki, con la coppia di imperatori Son Sudà e consorte (Ga Rinfresca) in procinto di dare in sposa la figlia a un futuro genero che è tutto un programma già dal nome (Son Caga). Qui e la Baby Gang a fare la parte del leone e i finti quadri che imitano il rigoroso teatro giapponese, spassosissimi, suscitano un incredibile entusiasmo nel pubblico, numerosissimo e stipato all'inverosimile nei 2 piani della sala, dove varie persone vengono addirittura invitate dagli organizzatori a restituire, per motivi di sicurezza, le sedie sottratte di nascosto al bar.

Nebbia fitta intanto sull'ospite annunciato. Paolo Rossi: Ci sarà? Non ci sarà? Dongee Mizzi, prontamente ribattezzato il George Clooney di Roiano, fanno credere che sia stata una panzana per richiamare più pubblico. Col suo fare agitatissimo irrompe in scena Massimo Sangermano, ovvero la «rassegna stampa» più spassosa della città: un pezzo gustoso che gli assicura applausi a scena aperta a più riprese. Non mancano i riferimenti alla cronaca di Trieste, con ironie sul doppio Capodanno della giunta Dipiazza, la Slovenia nel euro e l'impennata dei prezzi: «volerà dir che per cior roba anderemo in Montenegro». E il nuovo museo del teatro? Interessante, ma ben poco e lo spazio dedicato al grande Angelo Cecchelin.

Non c'è problema. Per un omaggio coi fiocchi plana sul palcoscenico proprio Paolo Rossi, praticamente sparito in una divisa di dieci taglie più grande: scalda la platea con un paio di barzellette, e poi via ai pezzi del comico triestino, comprese le sue «canzonette» (cantate in dialetto), tra risate (a denti stretti) sul tema delle disillusioni perché, alla fin fine «la vita xe un bidon».

Piccolo grande Paolino. Che svela di quando, negli anni '80, fu chiamato a lavorare al «Carillon», il locale notturno che cercava un duo per una platea internazionale. Poi, però, fu licenziato, perché la delusione calava in sala «quando uscivo io dopo Luana e il suo serpente». Oppure il Paolino che scatenato nel finale, invoca Shakespeare e ricrea la scena del bacio tra Romeo e Giulietta facendo spogliare un malcapitato preso dal pubblico e tentando, con esiti disastrosi, di farglì recitare un paio di battute. Perché, alla fine, anche questo è teatro.

Federica Gregori

Paolo Rossi ospite sabato del Pupkin Kabarett, sarà fra i protagonisti del Festival di Sanremo

Torna la coppia vincente

Greggio-Iacchetti da oggi a Striscia

ROMA Dopo la coppia Ezio Greggio Michelle Hunziker e Greggio-Gerry Scotti, da oggi dietro il bancone satirico di Antonio Ricci su Canale 5 torna la coppia più amata di «Striscia la Notizia» e anche la più longeva: Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti.

I due conduttori hanno tagliato il traguardo delle 13 co-conduzioni del programma. «Abbiamo fatto 13 fin dalla prima edizione, come al Totocalcio - commenta Greggio. - Siamo una coppia vincente».

RASSEGNA *Attori in erba applauditi interpreti al teatro dei Salesiani*

«Formiche» in scena alla Barcaccia

TRIESTE L'anno nuovo si apre al teatro dei Salesiani con la Barcaccia sezione Ragazzi interpreti di «Formiche», una commedia di Aldo Nicolaj (drammaturgo del secondo Novecento) riscritta in dialetto triestino da Ciro e Martina Della Gatta per la regia di Giorgio Fortuna. La storia sembra cucita proprio su misura per questi attori in erba, alcuni figli d'arte altri cresciuti all'ombra della Barcaccia senior con frequenti scambi di ruolo tanto che hanno acquistato una precoce sicurezza sul palcoscenico e in più sono sorretti dalla forte carica di entusiasmo propria della loro età.

Lo spettacolo, arricchito da scene suggestive e adeguati giochi di luce, riesce vivace e coinvolgente e sembra dirci che, malgrado i cambiamenti generazionali, i giovani di oggi vivono problemi simili a quelli dei coetanei di cinquant'anni fa.

Siamo nell'immediato dopoguerra in una periferia degradata della città in cui il Ferragosto passa come un giorno qualunque anzi inasprisce quel senso di emarginazione e sconfitta che accomuna un gruppo di giovani di fronte alle difficoltà quotidiane. Ma quando uno di loro tenta il suicidio in un momento di disperazione tutto il gruppo è capace di ritrovare di slancio gli affetti e la solidarietà reciproca superando i contrasti momentanei. Lo fanno con la generosità e l'ingenuità tipica dei ragazzi che vivono separati dal mondo dei grandi.

La storia insomma ci rappresenta un'umanità dolente e calpestata (come le «formiche» appunto), ma pulita e forse per questo più vicina alla favola che alla realtà nei momenti più bui lascia intravvedere una soluzione fondata sull'amore e la comprensione.

Liliana Bamboschek

Domani con la canzone napoletana

Peppe Barra a Monfalcone

MONFALCONE **L'attore e musicista partenopeo Peppe Barra sarà al Teatro Comunale di Monfalcone domani, alle 20.45, con lo spettacolo «Viaggio nella canzone napoletana», assieme ai musicisti Lino Cannavacciuolo, Luca Urciuolo, Paolo Del Vecchio, Sasà Pelosi e Ivan La Cagnina. Mercoledì e giovedì, invece, sempre alle 20.45, salirà sul palcoscenico Lello Arena, protagonista di «Il signor Novecento» di Vincenzo Cerami e Nicola Piovani, prodotto dal Teatro Ambra Jovinelli e dalla Compagnia della Luna.**

Il canto e la capacità di stare in scena sono doni che a Peppe Barra vengono dall'infanzia, dalla sua famiglia d'artisti e soprattutto dalla madre Concetta. Perciò i suoi spettacoli hanno il fascino del teatro e di una musica che coinvolge, intessuta di preziose e antiche contaminazioni dal sapore d'Oriente e d'Occidente. Peppe Barra promette un concerto tutto basato sul gioco con il pubblico, che lui non vuol lasciare alla passività dell'ascolto.

«Racconterò delle favole e canterò - dice -. Ci saranno anche citazioni di Domenico Cimarosa, di Giambattista Basile, e poi ho sempre nel repertorio "Bocca di rosa", che Fabrizio De Andrè mi chiese tradurre in napoletano. Lui se ne innamorò moltissimo tanto da dire: "Ormai è tua. Se avessi dovuto riscriverla, forse l'avrei ambientata a Napoli"».

Oggi va di moda il canto etnico. Ma il senso delle radici è altrettanto forte?

«Quest'inverno sto portando a Napoli un bell'esempio di sacra rappresentazione, forse l'unica rimasta in Europa, "La cantata dei pastori". Fa parte delle nostre radici, del nostro modo d'essere napoletani. Non si ascolta solamente il canto, ma anche grande cultura. Ha avuto molto successo pure in Europa. A Ginevra abbiamo avuto otto minuti d'applauso, in Francia i giornali hanno scritto "Viva l'Italia"».

Il dialetto napoletano fa superare il razzismo?

«Purtroppo il dialetto non si protegge oggi, a Napoli. I napoletani dovrebbero insegnarlo ai loro figli, invece ahimè ne hanno vergogna. E questo è molto doloroso. Ci si vergogna a parlare in dialetto, come molto spesso ci si vergogna delle proprie radici. Certo, quel che sta succedendo a Napoli non aiuta. Proprio per questo dobbiamo farci veramente uno scudo di virtù e una spada di verità. In ogni napoletano c'è un cuore d'oro, un'umanità che le altre città non hanno. Ma, come dice un nostro proverbio, per un pizzico di sale talvolta si perde la minestra. Per pochi delinquenti, assassini, maledetti, che infangano il nome di una città così bella, così colta così importante a livello europeo. Mia nonno Michela, un'isolana di Procida, diceva di loro: "Devi sbattere come le onde del mare". Il suo nome era proprio quello di San Michele, che protegge dal male e abbatte i demoni».

Peppe Barra sarà domani a Monfalcone

Cosa bisognerebbe fare?

«Credo che nei cuori degli uomini ci sia sempre una scintilla di luce, assopita ma c'è. Bisogna accenderla. Basterebbe così poco per fare del bene, per essere buoni... Con l'amore si esorcizza ogni male. Qualche anno fa, invitato da Claudia Contin, molto brava, ho tenuto un bellissimo incontro a Pordenone al laboratorio dell'Arlecchino Errante. Il tema era "Il segreto di Pulcinella". Le barriere del razzismo là furono abbattute, perché l'arte accomuna i cuori. E questo è molto importante. Fra poco inizierò un master all'università "Federico II" di Napoli. Le mie lezioni saranno incontri con i giovani che vogliono imparare ad amare il teatro, e mi divertirò con loro».

La lezione più importante rimane l'amore?

«Cito sempre la frase di Nijinsky: "Io sono colui che muore quando non è amato". Fortunatamente nei miei spettacoli c'è sempre amore, e ci sono sempre persone attorno a me che mi amano. Quando non ci sarò più, voglio si dica di me che io sono una buona persona».

Maria Cristina Vilardo

APPUNTAMENTI

A Cervignano approda «Nel fondo del bicchiere» di Mauro Corona

Gorizia, la «Primavera» di Pahor

TRIESTE Alla Sala Bartoli si replica fino al 21 gennaio «Il Piccolo Flauto Magico» con le Marionette di Podrecca.

Al Cristallo in scena «L'uomo, la bestia e la virtù» di Luigi Pirandello con Enzo Vetrano e Stefano Randisi.

Da domani a giovedì al Politeama Rossetti per il cartellone «Musical&Grandi eventi» del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia si esibirà l'ensemble cinese The Peking Acrobats.

Giovedì, alle 21, al pub argentino «Sol del Sur» di via delle Campanelle 85, musica dal vivo con Alex Vincenti.

Venerdì al Miela, «Storia di Ernesto S.» di Gianfranco Sodomaco, liberamente tratto dal romanzo di Saba, con Mariella Terragni, Adriano Lucatello, Ornella Serafini.

Venerdì, alle 21.30, alla Casa delle culture di via Orlandini, Siti Hlapci in concerto.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al Teatro Verdi lo Stabile Sloveno presenta (con sopratitoli in italiano) «Una primavera difficile» di Boris Pahor per la regia di Marko Sosic.

MONFALCONE Domani, alle 20.45, al Comunale in scena «Viaggio nella canzone napoletana» di e con Peppe Barra.

UDINE Mercoledì, alle 20.45, al Teatro Odeon di Latisana, il Balletto di Mosca «La Classique» presenta «Cenerentola».

CIVIDALE Il 14 gennaio, alle 16, al teatro Ristori, in scena «Novelle fatte al piano» con la compagnia «Barbe a papà Teatro» di Bologna.

PORDENONE Il 18 gennaio al le 21, al palasport, concerto di Elisa.

Il 19 gennaio, alle 21, alla Casa dello studente di Azzano Decimo, musica con il Trio Bobo (Menconi-Faso-Meyer); il 26 gennaio sarà la volta di Stefano Cocco Cantini (sassofoni), Bruno Cesselli (pianoforte), Ares Tavolazzi (contrabbasso) e Walter Paoli (batteria).

CERVIGNANO Domani, alle 21, al teatro Pasolini va in scena «Nel fondo del bicchiere» da Mauro Corona, con Riccardo Maranzana, Fulvio Falzarano e Sabrina Morena.

VENETO Venerdì, alle 21.45 e 22.15, al Cinecity Limena (Padova) Sergio Rubini, Fabio Volo, Riccardo Scamarcio e Carlo Verdone presenteranno «Manuale d'amore 2» insieme al regista Giovanni Veronesi e al produttore Luigi De Laurentiis.

Festa doppia dei fan italiani

I sessant'anni di David Bowie

ROMA Per i 60 anni di David Bowie i fan italiani del grande e camaleontico artista inglese hanno organizzato per oggi una festa doppia. Al Circolo degli artisti di Roma e al Rainbow di Milano, due «tribute bands», scelte in collaborazione con il Fan Club ufficiale di David Bowie in Italia, eseguiranno i grandi successi del Duca Bianco.

Sempre oggi, la Midfinger Records pubblica la prima raccolta italiana delle sue cover reperite dal sito «RepetitionBowie».

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI

007 CASINO ROYALE 15.15, 17.35, 20, 22.25

ARISTON

PARADISO + INFERNO 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
di Neil Armfield con Heath Ledger, Abbie Cornish e il premio Oscar Geoffrey Rush. Berlino 06. V.m. 14

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23

007 CASINO ROYALE 16, 17.30, 19, 20.30, 22
con Daniel Craig, Judi Dench, Eva Green, Giancarlo Giannini

APOCALYPTO 16, 19, 22
di Mel Gibson

ERAGON 16, 18.05, 20.10
con Jeremy Irons, John Malkovich

THE PRESTIGE 19.40, 22.15
con Hugh Jackman, Christian Bale, Scarlett Johansson

GIÙ PER IL TUBO 16.10, 18.10, 20.10
in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale

NATALE A NEW YORK 16.30, 22.10
con Christian De Sica, Sabrina Ferilli, Claudio Bisio

DÉJÀ VU 16.30, 19.50, 22.10
con Denzel Washington

UN'OTTIMA ANNATA - A GOOD YEAR 22.15
di Ridley Scott, con Russel Crowe

Da venerdì LA RICERCA DELLA FELICITÀ di Gabriele Muccino, con Will Smith; ROCKY BALBOA di e con Sylvester Stallone. Mercoledì e giovedì ultimo spettacolo ore 21.30. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e prevendita 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €

EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50

IL GRANDE CAPO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Lars Von Trier

CUORI 16 e 20
di Alain Resnais. Leone d'Argento alla 63 a Mostra del Cinema di Venezia. Ultimo giorno.

IL MIO MIGLIORE AMICO 18.15, 22.15
di Patrice Leconte, con Daniel Auteuil e Danny Boon. Ultimo giorno. Da domani DOPO IL MATRIMONIO

FELLINI

BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 16.30
Un favoloso cartoon

THE PRESTIGE 17.50, 20, 22.10
con Christian Bale, Scarlett Johansson.

GIOTTO MULTISALA

NATALE A NEW YORK 16.10, 18.10, 20.10, 22.10
con Christian De Sica

UN'OTTIMA ANNATA 16.20, 18.20, 20.20, 22.20
di Ridley Scott, con Russel Crowe

NAZIONALE MULTISALA

APOCALYPTO 16.20, 18.20, 20.20
di Mel Gibson. Sconsigliato ai minori.

ERAGON 16.30, 18.20, 20.15
con Jeremy Irons e John Malkovich

GIÙ PER IL TUBO 16.30, 17.55, 19.20, 20.45
dai creatori di «Shrek»

L'ARIA SALATA 18.30, 20.30, 22.15
con Giorgio Pasotti. Festival di Roma: miglior attore e film

HAPPY FEET 16.20
Animazione

BABEL 22
con Brad Pitt. Candidato a 7 Golden Globe

DÉJÀ VU - CORSA CONTRO IL TEMPO 22.15
di Tony Scott, con Denzel Washington

SUPER

TETTE DA SBALLO 16 ult. 22
Luce rossa. V. 18

ALCIONE ESSAI

IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA 16.30
Di Ken Loach. Palma d'Oro Cannes

MARIE ANTOINETTE 18.45, 21
di Sofia Coppola

TEATRI

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta da martedì 9 gennaio con orario 9-12, 16-19. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone per la Stagione lirica e di balletto 2006/2007. «DER FLIEGENDE HOLLANDER» di Richard Wagner. Prima rappresentazione 19 gennaio 2007 ore 20.30 turno A. Repliche: 20 gennaio 2007 ore 17 turno S, 21 gennaio 2007 ore 16 turno D, 23 gennaio 2007, ore 20.30 turno C, 25 gennaio 2007 ore 20.30 turno E, 26 gennaio 2007 ore 20.30 turno F, 27 gennaio 2007 ore 20.30 turno B

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Oggi riposo. Domani ore 16.30 «L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTÙ» di Pirandello, diretto e interpretato da Enzo Vetrano e Stefano Randisi. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

(www.teatromonfalcone.it)

STAGIONE DI PROSA 2006/2007. mercoledì 10, giovedì 11 gennaio, Lello Arena in «IL SIGNOR NOVECENTO», versi di Vincenzo Cerami, musiche di Nicola Piovani. Prevendite presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

STAGIONE CONCERTISTICA 2006/2007: domani ore 20.45, Peppe Barra in «VIAGGIO NELLA CANZONE NAPOLETANA». Mercoledì 17 gennaio, Angela Hewitt, pianoforte; in programma musiche di J.S. Bach. Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: telefono 0481-712020.

CASINO ROYALE 17.10, 19.50, 22.30

NATALE A NEW YORK 17.40, 20, 22.15

UN'OTTIMA ANNATA - A GOOD YEAR 17.30, 20, 22.15

GIÙ PER IL TUBO 17.20

ERAGON 20, 22

OLÉ 17.50

THE PRESTIGE 20, 22.10

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it info: tel. 0432 248418. Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi)

9 gennaio 2007 (turno A) ore 20.45, 10 gennaio 2007 (turno B) ore 20.45. «OPÉRA COMIQUE» (abb. Prosa 4 spett.) di Nicola Fano, da un'idea di Antonio Calenda con Tuccio Musumeci, Pippo Pattavina, regia di Antonio Calenda. Il Rossetti Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia - Teatro Stabile di Catania

GORIZIA

KINEMAX

Sala 1
CASINO ROYALE 17.10, 19.50, 22.30

Sala 2
APOCALYPTO 16.50, 19.40, 22.20

Sala 3
UN'OTTIMA ANNATA - A GOOD YEAR 17.30, 20, 22.15

CORSO

Sala rossa
THE PRESTIGE 17.30, 20, 22.30

Sala blu
BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 17.45

TUTTI GLI UOMINI DEL RE 22.20

Sala gialla
GIÙ PER IL TUBO 17.45

OLÉ 20, 22.15

RAI REGIONE

«A più voci» sulla Slovenia e sulla competizione globale

Oggi, alle 11, la settimana di **A più voci** apre con le previsioni del tempo e lo stato di inquinamento dell'aria. Del **clima** parlerà anche dopo le 11,30, con una riflessione sulle modificazioni in corso e le ricadute sul territorio e sul mare della nostra regione, con il climatologo Filippo Giorgi, l'oceanologo Alessandro Crise e il direttore scientifico del Kyoto Club Gianni Silvestrini. Infine, a feste concluse e in gran parte finite in cumuli d'immondizie, aggiornamento sulla situazione della **raccolta dei rifiuti**. Nel pomeriggio, prende il via «La schiena della vita», il nuovo programma di **Pino Roveredo**. Alle ore 14, Luciano Patat presenta la sua ricerca sugli **antifascisti** dell'Isontino e della Bassa friulana che vennero condannati al carcere, o inviati al confino, dal Tribunale speciale di Mussolini.

Osti che se ne vanno, **osterie** che scompaiono portandosi via pezzi di storia cittadina, non solo del passato ma anche dei cambiamenti di mentalità e abitudini si parla domani, dalle 11. La sfida della competizione globale convolge anche la nostra regione, al punto che se ne è occupato come economista e scrittore («**La rana cinese**») anche il Presidente Illy: è il tema di cui si discute in diretta da Udine mercoledì mattina, con imprenditori ed esperti e con la consulenza del prof. Igor Jelen, autore di un recente volume sulle tensioni tra locale e globale.

Giovedì, alle 11,30, si parlerà di com'è cambiata la vita degli **sloveni** a due anni dall'entrata nell'Unione europea, quali sono le loro speranze o le loro preoccupazioni con il passaggio alla moneta europea? Lo stesso tema, l'adozione dell'**euro** in Slovenia, sarà al centro anche della trasmissione di venerdì mattina, parlando dei timori, diffusi nella nostra regione, di un confronto a noi sfavorevole con un vicino tanto dinamico sul piano economico.

Domenica alle 9,40 circa, su Raitre regionale il documentario «**Colonia Caroya**», con filmati d'archivio e testimonianze sulla emigrazione friulana in Argentina; seguirà il magazine **Lynx** e l'appuntamento con «Bobo e i suoi amici».

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 11.00
MATILDE BRANDI IN «PIAZZA»

Matilde Brandi affianca Giancarlo Magalli nella trasmissione «Piazza Grande». Oggi la popolare conduttrice e ballerina presenterà nuovi numeri di ballo in coppia con Rafael Mendez e con le coreografie di Piero Moriconi.

RAIDUE ORE 23.30
IL CODICE DA VINCI

Nuovo appuntamento con le inchieste di «Voyager: ai confini della conoscenza», il programma che si occupa grandi enigmi della storia. Il conduttore ritorna su uno dei misteri che più hanno appassionato il pubblico: le teorie del «Codice Da Vinci» di Dan Brown.

RAITRE ORE 23.45
STORIA DI LONGANESI

Con una puntata speciale dedicata alla vita di Leopoldo Longanesi si apre il nuovo un ciclo de «La grande Storia Magazine». Leo Longanesi nasce a Bagnocavallo, in provincia di Ravenna, il 30 agosto del 1905. Nel 1926 si inventa pubblicitario di regime.

RAIUNO ORE 6.45
ALBERTAZZI DA GIURATO

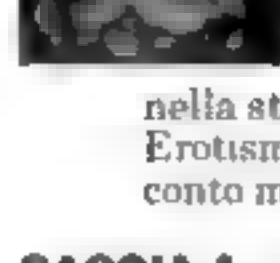
«Unomattina» si aprirà con Eleonora Daniele, che in compagnia della soprano Olga Romanko, presenterà una tipica colazione russa. Alle 10.10 Luca Giurato incontrerà Giorgio Albertazzi. Si parlerà anche dell'infarto e della riabilitazione.

I FILM DI OGGI

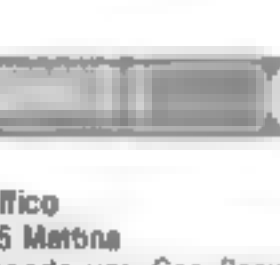
INSIEME A PARIGI
Regia di Richard Quine, con William Holden e Audrey Hepburn (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1964)

LA 7 14.00

Uno sceneggiatore lavora a un copione aiutato dalla sua dattilografa. Senza rendersene conto, i due vivono le situazioni del testo. La bravura degli interpreti compensa lo strampalato copione.

BODY OF EVIDENCE
Regia di Ulrich Edel, con Madonna (nella foto) e Willem Dafoe
GENERE: THRILLER (Usa/Germania, 1993)

LA 7 22.55

Una giovane viene accusata di avere causato la morte di un uomo anziano durante una seduta a base di sesso e droga. Il suo avvocato cadrà nella stessa rete.
Erotismo ai limiti dell'hard in un racconto morboso.

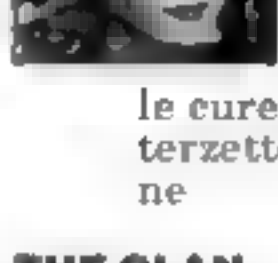
CACCIA A «OTTOBRE ROSSO»
Regia di John McTiernan, con Sean Connery (nella foto) e Alec Baldwin
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1990)

RETEQUATTRO 23.20

Da una base Urss salpa il sommergibile nucleare «Ottobre Rosso» con una destinazione assolutamente imprevedibile. Avvincente racconto quasi tutto affidato a un Connery d'annata.

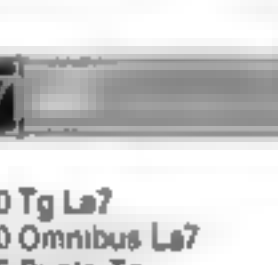
REPLI-KATE
Regia di Frank Longo, con Eugene Levy (nella foto) e Ali Landry
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2001)

ITALIA 1 23.40

Il genetista Max scopre il modo di clonare gli umani e, per sbaglio, clona la giornalista Kate di cui è innamorato. Repli Kate è la donna perfetta: ama la birra e il football. Un tema attuale trattato con leggerezza.

LE DONNE HANNO SEMPRE RAGIONE
Regia di Nunnally Johnson, con David Niven e Ginger Rogers (nella foto)
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1957)

RETEQUATTRO 16.50

La stagione d'oro dell'attrice era finita, eppure la Rogers torna brillante nel ruolo della moglie di un attore che si affida alle cure di un analista. Ancora un terzetto di cuori, come da copione.

THE CLAN
Di e con Christian De Sica (nella foto) e Paolo Conticini
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2005)

SKY CINEMA 3 21.00

Due meccanici romani e un barista siciliano sognano di trovare la gloria negli Stati Uniti, cantando e ballando come il mitico Clan di Sinatra. Tre cenerentoli in una spensierata favola musicale.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Strega per amore.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con L. Giurato e Monica Maggioni.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Incantesimo 9.
15.00 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo
15.50 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con C. Conti
20.00 Telegiornale
20.30 Supervarietà

21.10 FICTION

> Raccontami
Continua la cavalcata attraverso gli anni '60 della coppia Ghini-Savino

23.05 Tg 1
23.10 Porta a porta. Con Bruno Vespa
00.45 Tg 1 - Notte
01.15 Tg 1 Turbo. Con Pierangelo Plegan
01.20 Appuntamento al cinema
01.25 Sottovoce. Con Gigi Marzullo
02.00 Un mondo a colori
02.25 Il maresciallo Rocca
04.05 Cold Squad. Con Julie Stewart e Jay Brazeau e Michael Hogan e Joy Tanner

RAIDUE

06.40 Tg 2 Medicina 33
06.55 Quasi le sette
07.00 Random. Con Georgia Luzi e Silvia Rubino
09.30 Protestantesimo
10.00 Tg 2
11.00 Piazza Grande.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con R. Lanfranchi e Milo Infante.
16.05 Squadra speciale Cobra 11. Con Erdogan Atalay e Rene Steinke
16.35 Il Presidente Giorgio Napolitano incontra gli atleti italiani campioni mondiali di discipline olimpioniche negli anni 2005 - 2006
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
18.50 Tg 2 10 minuti. Con Maurizio Martinelli.
19.00 Andata e ritorno. Con M. e Bottani e N. Carminati
19.10 Squadra speciale Cobra 11.
20.00 Warner Show
20.20 Il Lotto alle otto.
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM

> E.R.
Un episodio diviso in due parti dal titolo «Incidenti stradali»

22.40 Lost. Con Matthew Fox e Evangeline Lilly e Dominic Monaghan e Maggie Grace e Naveen Andrews e Josh Holloway e Ian Somerhalder
23.20 Tg 2
23.30 Voyager, ai confini della conoscenza. Con Roberto Giacobbo
01.00 Tg Parlamento
01.10 Sorgente di vita
01.40 Meteo 2
01.45 Appuntamento al cinema
02.00 Tg 2 Salute

RAITRE

09.05 AgriRai
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
09.50 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gati
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Shukran. Con Luciana Anzalone
12.40 Le storie. Con Corrado Augias
13.10 Starsky & Hutch. Con Paul Michael Glaser e David Soul e Bernie Hamilton e Antonio Fargas
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi
16.15 GT Ragazzi
16.25 Libri animati
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
17.40 Geo & Geo.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole.

21.05 ATTUALITA'

> Chi l'ha visto?
Federica Sciarelli si occupa di due ragazzi scomparsi in Ecuador nel luglio 2006

23.10 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.25 Tg 3 Primo piano
23.45 La grande storia magazine
00.35 Tg 3
00.45 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

20.25 L'ANGOLINO segue TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 Mediashopping
06.10 Tre minuti con Mediashopping
06.15 Tg 4 Rassegna stampa
06.25 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio
06.35 Peste e corna e gocce di storia. Con R. Gervaso
06.40 Mediashopping
06.50 Quincy
07.50 Hunter. Con Fred Dryer e Stepfanie Kramer
08.50 Nash Bridges.
09.50 La strada per Avonlea
10.50 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa
13.30 Tg 4 - Telegiornale
13.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa
15.10 Saint Tropez. Con Tonya Kinzinger e Benedicte Delmas e Adeline Blondieau
16.00 Sentieri
16.50 Le donne hanno sempre ragione. Film (commedia '57). Di Nunnally Johnson
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro
19.50 Sipario del Tg 4
20.15 Walker Texas Ranger.

21.05 FILM

> Il figlio della Pantera Rosa
Roberto Benigni, agente imbranato sulle tracce di una rapina.

23.05 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
23.20 Caccia a Ottobre Rosso. Film (azione '90). Di John McTiernan. Con Sean Connery e Alec Baldwin
01.55 Tg 4 Rassegna stampa
02.20 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio, Gloria Bellicchi e Andrea Pelizzari
03.00 Assalto al tesoro di Stato. Film (spionaggio '66). Di Peter E. Stanley
04.35 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.

CANALE 5

07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio
08.55 Finalmente soli. Con Gerry Scotti.
09.30 Tg 5 Borsa flash
09.35 Clover Bend. Film Tv (drammatico '01).
11.25 Squadra Med - Il coraggio delle donne. Con Rosa Blasi e Philip Casnoff.
12.20 Vivere. Con Sara Ricci e Fabio Mazzari
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi
16.05 Buon pomeriggio. Con Maurizio Costanzo
17.00 Tg5 minuti
17.05 Amici
17.40 Tempesta d'amore.
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti

21.10 FILM

> Via dall'incubo
Jennifer Lopez fugge con la figlioletta da un marito violento e pericoloso

23.30 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti
02.20 Mediashopping
02.35 Amici
03.15 Mediashopping
03.30 Lassie
03.55 Tre minuti con Mediashopping
04.00 Tg 5
04.30 Helicops. Con Christoph M. Ohrt e Doreen Jacobi

ITALIA 1

07.10 Dora l'esploratrice
07.25 L'ape Maia
07.55 Ma che magie Doremi!
08.20 Luca Tortuga
08.30 La pantera rosa
08.45 Doraemon
09.00 Chips.
10.00 Supercar. Con David Hasselhoff e Edward Mulhare.
11.05 Tre minuti con Mediashopping
11.10 Hazzard.
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Naruto
14.05 Dragon Ball Z
14.30 I Simpson
15.00 Settimo cielo.
16.50 Keroro
17.20 SpongeBob
17.35 Mew Mew - Amiche Vincenti
18.00 Phil dal futuro.
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.05 Tutto in famiglia.
19.35 The War at Home.
20.00 Love Bugs 2. Con F. De Luigi e Elisabetta Canalis.
20.10 Everwood.

21.05 TELEFILM

> Smallville
«Fragile», «Il persecutore», «Invisibile». Con Tom Welling

23.40 Repli Kate. Film (commedia '02). Di Frank Longo.
01.40 Studio Sport
02.05 Tre minuti con Mediashopping
02.10 Studio Aperto - La giornata
02.20 Secondo voi. Con Paolo De Debbio
02.35 Tre minuti con Mediashopping
02.40 Shopping By Night
03.05 Highlander. Con Adrian Paul e Alexandra Vandernoot e Stan Kirsch

LA 7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann
09.30 Isole
10.25 The Practice - Professione avvocati.
11.30 Matlock.
12.30 Tg La7
13.00 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye
14.00 Insieme a Parigi. Film (comm. '64). Di Richard Quine. Con William Holden e Audrey Hepburn e Noel Coward e Gregoire Aslan e Marlene Dietrich
16.00 Atlantide. Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
18.00 Star Trek Enterprise. Con Scott Bakula e Jolene Blalock e John Billingsley e Dominic Keating e Anthony "A.T." Montgomery e Linda Park e Connor Trinneer.
19.00 Jarod il camaleonte. Con Michael T. Weiss
20.00 Tg La7
20.30 Keepers of the Forest

21.00 FILM

> Cambio moglie 3
Debutta la nuova serie del reality show sulle famiglie italiane

22.55 Body of Evidence. Film (thriller '92). Di Ulrich Edel. Con Madonna e Willem Dafoe e Joe Mantegna e Anne Archer e Julianne Moore
01.05 Tg La7
01.30 25ª ora - Il cinema espanso. Con Paola Maugeri
02.55 L'intervista
03.25 Due minuti un libro. Con Alain Elkann
03.30 Star Trek: Voyager. Con Kate Mulgrew e Robert Beltran e Roxann Dawson

SKY

07.40 Accadde in aprile - Sometimes in April. Film (drammatico '05). Di Raoul Peck. Con Idris Elba e Debra Winger
10.05 The Mask 2. Film (azione '05). Di Lawrence Guterman. Con Jamie Kennedy e Alan Cumming
11.50 La terza stella. Film (commedia '04). Di Alberto Ferrari. Con Ale & Franz e Petra Faksova
13.35 Extra Large
14.00 Il ritorno dei ragazzi vincenti. Film (commedia '05). Di David M. Evans. Con Max Lloyd Jones e James Willson
15.45 Identikit
16.15 F.D. Roosevelt: un uomo, un presidente. Film Tv (biografico '05). Di Joseph Sargent. Con Kenneth Branagh
18.20 Extra Large
18.45 Il volo della fenice. Film (azione '04). Di John Moore. Con Dennis Quaid, Miranda Otto e Giovanni Ribisi
20.45 Hollywood Flash

21.00 FILM

> Match Point
Scarlett Johansson splendida nella pellicola drammatica di Woody Allen

23.55 Un bianco Natale a Beverly Hills. Film (drammatico '05). Di Peter Werner. Con Poppy Montgomery
01.30 The Grudge. Film (horror '04). Di Takashi Shimizu. Con Sarah Michelle Gellar
03.05 Nessun messaggio in segreteria. Film (commedia '05). Di Paolo Genovese e Luca Miniero. Con Carlo Delle Piane
04.50 Il mercante di Venezia. Film (commedia '05). Di Michael Radford. Con Al Pacino e Joseph Fiennes

SKY CINEMA 1

08.15 Mercy Streets. Film (azione '00). Di Jon Gunn. Con Eric Roberts e David A.R. White e Cynthia Watros e Lawrence Taylor
10.05 Gaya. Film (animazione '04). Di Lenard Fritz Krawinkel
11.50 Quando gli angeli scendono in città. Film Tv (fantastico '04). Di Andy Wolk
14.00 White Oleander. Film (drammatico '02). Di Peter Kosminsky. Con Michelle Pfeiffer, Renée Zellweger e Robin Wright
16.20 Le Crociate. Film (avventura '05). Di Ridley Scott. Con Orlando Bloom
19.00 Mr 3000. Film (commedia '04). Di Charles Stone
21.00 The clan. Film (commedia '05). Di Christian De Sica. Con Christian De Sica
23.00 Colpevole d'omicidio. Film (drammatico '03). Di Michael Caton - Jones. Con Robert De Niro

SKY CINEMA 2

07.40 Seven Swords. Film (azione '05). Di Tsui Hark. Con Charlie Young
10.35 Expect the Unexpected. Film (azione '98). Di Patrick Yau. Con Simon Yam
12.35 Meltdown. Film Tv (drammatico '04). Di Jeremiah S. Chechik.
14.30 Jason X. Film (horror '01). Di James Isaac. Con Kane Hodder e Lexa Doig
16.45 American Crime - Il reality dell'omicidio. Film (thriller '04). Di Dan Mintz. Con Annabella Sciorra
18.40 Batman Begins. Film (azione '05). Di Christopher Nolan. Con Christian Bale e Liam Neeson
21.00 Paparazzi. Film (drammatico '04). Di Paul Abascal. Con Cole Hauser
22.35 New York Taxi. Film (azione '04). Di Tim Story. Con Queen Latifah e Jimmy Fallon

SKY SPORT

09.00 Campionato italiano di Serie A: Fiorentina - Milan Fiorentina - Milan
11.00 Campionato italiano di Serie A. Parma - Lazio Parma - Lazio
12.45 Oltre la rete
13.00 Mondo Gol.
14.00 Sport Time
14.30 Serie A
15.00 100% Roma: Roma - Palermo Roma - Palermo
16.00 100% Juventus: Juventus - Pescara Juventus Pescara
17.00 100% Milan: Fiorentina - Milan Fiorentina - Milan
18.00 100% Inter: Inter - Siena Inter - Siena
19.00 Speciale Numeri Serie A
19.30 Sport Time
20.00 Fuori zona
21.00 Trofeo Berlusconi: Milan - Juventus Milan - Juventus
23.00 Mondo Gol.
24.00 Sport Time

MTV

11.00 Into the Music
12.30 MTV 10 of the best
13.30 Why Can't I Be You
14.00 Next
14.30 Parental Control
15.00 TRL - Total Request Live. Con A. Cattelan
16.00 Flash
16.05 School in Action.
17.00 Flash
17.05 MTV Playground
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise. Con Carlo Pastore
19.00 Flash
19.05 Run's House
19.30 Date My Mom
20.00 Flash
20.05 Ranma 1/2
20.30 Lone. Con Felicitas Woll e Sandra Borgmann
21.00 A Night with. Con Carolina Di Domenico.
22.30 Flash
22.35 Behind the Scenes
23.00 The Boondocks
24.00 Where my Dogs at?

ALL MUSIC

09.30 The Club
10.00 Deejay chiama Italia. Con Linus.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland.
13.30 The Club on the Road. Con Chiara Tortorella
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Luca Abbrescia.
15.30 Classifica ufficiale di... Con Lucilla Agosti
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 The Club
18.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Rotazione musicale
19.30 All Music Show.
20.00 Inbox 2.0
21.00 BiLive. Con Gaia Bermani Amaral e Alvin.
22.30 Rotazione musicale
23.00 Modeland.
23.30 RAPture. Con Rido.
00.30 The Club

■ Telequattro

08.30 Lunch time
08.50 Cartoon Classic
09.20 Il notiziario mattutino
09.40 Documentario
10.30 Ti chiedo perdono
11.00 Documentario
12.00 TG2000 flash
12.10 Documentario
13.05 Lunch time
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Basket: Ancona - Trieste
16.10 Automobilissima
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Cuore Alabardato
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Sport regione
20.30 Il notiziario regione
21.00 Libero di sera. 22.45 Musicale
23.00 Il notiziario notturno
23.45 Newman robot di famiglia. Film

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F V G.
14.20 Euronews
14.30 Est Ovest
14.45 Alter eco
15.15 Lynx Magazine
15.45 Musica classica
16.45 L'universo è...
17.15 Istria e... dintorni
17.45 Ma dove vai
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Fanzine
20.00 Mediterraneo
20.30 Artevisione magazine
21.00 Meridiani
22.00 Tuttoggi
22.15 Est Ovest
22.30 Programma in lingua Slovena
23.45 Tv Transfrontaliera - TG R

■ Tvm - Odeon

12.30 Odeon News
12.35 Italia oh!. Con Roberta Pedrien
12.50 Lotto in salotto. Con Lorena Vedovato
13.55 Odeon News
20.00 Cartoni animati
20.30 Odeon News
20.35 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso
21.00 Film di Odeon tv. Film
22.55 Odeon News
23.00 Coming Soon
24.00 Odeon News
00.05 Soldi
01.25 Odeon News
02.00 Programmi in tecnica digitale terrestre

RADIO

RADIO 1

6: GR 1, 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34. Questione di soldi; 8: GR 1, 8.29: GR 1 Sport; 8.39: Questione di titoli; 8.48: Habitat; 9: GR 1, 9.06 Radio anch'io sport; 10: GR 1 10.08: Questione di borsa. 10.30: GR 1 titoli 10.35 Baobab - Lunedì mattina; 11 GR 1 11.30: GR 1 titoli: 11.48: Pronto salute; 12 GR 1 come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 titoli; 12.38: La Radio ne parla 13: GR 1, 13.24. GR 1 Sport; 13.33: Radio 1 Musica Village; 14: GR 1 Scienze, 14.07 Con parole mie. 14.30: GR 1 titoli; 14.50: News generation; 15: GR 1 15.04. Ho perso il trend; 15.30 GR 1 titoli; 15.37 Il ComuniCattivo. 16 GR 1 Affari: 16.08 Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 titoli 17: GR 1: 17.30: GR 1 titoli - affari borsa; 18. GR 1, 18.30: GR 1 titoli - Radio Europa: 18.37: L'Argonauta: 19 GR 1: 19.22: Radio1 Sport 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping, 21 GR 1 21.09: Zona Cesarini; 22: GR 1 - Affari; 23: GR 1, 23.05. GR 1 Parlamento: 23.09: GR 1 Radioeuropa; 23.17: Radio1 Musica 23.27: Demo 23.45. Uomini e camion; 0 Il Giornale della Mezzanotte. 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radio1 1 GR 1 2: GR 1 3: GR 1 3.05: Radioscrigno. Scherz della memoria. 3.40: Radio 1 Musica, 4 GR 1 5. GR 1 5.05 La notte di Radio1 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare. 5.50: Permesso di soggiorno

RADIO 2

6: Il Cammello di Radio2: 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8: Il ruggito del coniglio. 8.30: GR 2; 10: Il Cammello di Radio2 - Chiamami aquila; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Nessuno è perfetto; 12.30: GR 2; 12.49 GR Sport; 13: Giocando; 13.30: GR 2; 13.42 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30 Condor 17 610 (sei uno zero). 17.30: GR 2; 18: Caterpillar 19.30. GR 2; 19.52: GR Sport; 20: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2 20.35: Dispenser; 21 Il Cammello di Radio2 - Decanter 21.30: GR 2: 21.35. I concerti di Radio2: 22.32: Il Cammello di Radio2 - Decanter 23: Il Cammello di Radio2 - Tu chiamale se vuoi. 0: La mezzanotte di Radio2; 2: Radio2 remix; 3. Fans Club. 5: Prima del giorno

RADIO 3

6: Il Terzo Anello Musica, 6.45. GR 3; 7: Radio3 Mondo. 7.15. Prima pagina, 8.45 GR 3: 9: Il Terzo Anello Musica 9.30: Il Terzo Anello Ad alta voce; 10: Radio3 Mondo 10.45: GR 3; 11.30. Radio3 Scienza, 12: I Concerti del mattino; 13: La Barcaccia, 13.45: GR 3; 14 Il Terzo Anello Musica; 15 Fahrenheit: 18: Storyville; 16.45: GR 3: 18: Il Terzo Anello Damasco; 18.45: GR 3; 19: Hollywood Party 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone: 22.45: GR 3. 22.50: Rumori fuori scena. 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi 0: Il Terzo Anello Battiti 1.30: Terzo Anello Ad alta voce 2 Notte Classica.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario. a cura di Augusto Abbondanza 6.20 Disco Italia Renato Zero Mentre aspetto che ritorni, 06.58. Il Meteo. a cura di Alberto Allano. 07.00-09.00 Buone nuove con Savi & Montieri: 07.30. Notiziario. a cura di Augusto Abbondanza. 07.40 Viabilità a cura di Alberto Allano. 08.10 Viabilità, a cura di Alberto Allano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero. Mentre aspetto che ritorni 08.45 Il Meteo. a cura di Alberto Allano; 09.00: Oroscopo. letto da Luca Ward 09.05-12.00 In compagnia di Mila 09.55: Il Meteo. a cura di Alberto Allano 10.00: Notiziario. a cura di Augusto Abbondanza, 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni 10.30 La classifica italiana, a cura di Mario Volanti 12.45 Disco Italia. Renato Zero Mentre aspetto che ritorni 12.55 Il Meteo a cura di Alberto Allano 13.00 Notiziario. a cura di Augusto Abbondanza 13.05 Viabilità. a cura di Alberto Allano 13.30 L'approfondimento di Franco Nisi 14.00-16.00 in compagnia di Daniele Battaglia 16.00-18.00 In compagnia di Paola Gallo 16.45 Disco Italia. Renato Zero. Mentre aspetto che ritorni: 16.55 Il Meteo. a cura di Alberto Allano 18.00-20.00 in compagnia di Fiorella Felisatti. 18.00: Speciale spettacoli con Fiorella Felisatti 18.25 Viabilità a cura di Alberto Allano. 19.43 Disco Italia Renato Zero Mentre aspetto che ritorni 19.45 Viabilità a cura di Alberto Allano 19.48 Stadio Italia a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Allano; 21.00 Serata con... 23.00: Ballo di sera ... bel tempo si spera 23.45 Disco Italia Renato Zero Mentre aspetto che ritorni 23.55 Il Meteo a cura di Alberto Allano

RADIO M2O

04.00 Pure Seduction 07.00 M to Go 09.00: m2o all news. 09.05: Mb; 10.00: Gli improponibili 11.00: m2o all news. 11.05: Bip, 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db: 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line 18.00: Gli improponibili; 19.00. Real Trust; 20.00: Chemical Lab, 21.00: Tribe 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love 0 00: In Da House

RADIO ATTIVITÀ

7 L'Almanacco con Sara 7.05 Buongiorno news. con Barbara de Paoli: 7.10 Disco news la proposta della settimana: 8.15. Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news, 8.20: Radiotrafic viabilità, 8.45. Gr Oggi. le ultime dal mondo: 9.02 Paolo Agostinelli: 9.10: Disco news la proposta della settimana; 9.45. Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05. Telekommando con Sara & Paolo Agostinelli 11.05 Mattinata news ospiti e musica con Sara 11.06 Disco news la proposta della settimana; 11.45. Gr Oggi. le ultime dal mondo. 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news 12.20: Radiotrafic viabilità. 12.45. Gr Oggi le ultime dal mondo. 13.05 Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele, 14.02 The Factory House a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe con Lilo Costa; 15.05: Disco news. la proposta della settimana: 16.05 Pomeriggio radioattivo con Paolo Agostinelli Cesare e Paul 17.05 Disco news. la proposta della settimana, 17.45 Gr Oggi le ultime dal mondo 18.05 Mind The Gap con Veronica Brani 19.05 Music Box «Lookin around» con Barbara de Paoli 19.20 Radiotrafic viabilità 19.45 Gr Oggi le ultime dal mondo 20.05 Dal Tramonto all'alba house story 21 Rewind grandi successi 70/80 con dj Emanuele 22 Dal tramonto all'alba dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news, 6.45. 9.05. 19.50 Oroscopo. 9.15 Rassegna stampa triveneta: 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45. L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25. Borsa valori Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10. Calor Latino con Edgar Rosario: 14.10 «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati 16.10 «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max 17.10 «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati 21.05 Calor latino replica 22.05 Hit 101 replica: 23.05 BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati

RADIO CAPITAL

6 Il caffè di Radio Capital 8. Per fortuna è lunedì 9 Isaradio. 12 Le cicale: 14 Capital Records: 16 Benny ti presento Betty 18 Maryland: 20 Music Club 21 Area Protetta 23 Capital Groove Master 0: Navigator 3: La macchina del tempo

RADIO DEEJAY

6: 6 sveglio 6.30: News. 7 Platinissima, 9: Il Volo del mattino; 10: Deejay chiama Italia; 12: Chiamate Roma Triuno Triuno: 13: Sciambola 15 Tropical pizza 17 Pinocchio 19 Vickipedia 21 B - Side 22.30: Cordialmente 0 Chiamate Roma Triuno Triuno, 1 Sciambola 3 Volo del mattino; 4: Deejay chiama Italia.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Il sindaco replica alle richieste dei commercianti che chiedono parcheggi e indicazioni sulla futura mobilità

Dipiazza: «Cambio piano del traffico»

«E' superato dopo l'apertura delle Rive: pedonali piazza della Borsa e Tommaseo»

Da marzo un esperimento: apertura alle vetture della parte finale di via Mazzini verso la via Roma. Sarà eliminato un impianto semaforico

di **Furio Baldassi**

Roberto Dipiazza

Chiudere totalmente il centro alle auto. Il più possibile e dove si può, ma chiuderlo. Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste, non fa passare neanche 24 ore dalla festa dei commercianti al PalaTrieste per replicare punto su punto alle sollecitazioni che gli sono arrivate dal palco. E infarcirle, anche, di qualche nuovo contenuto, senza nascondere una punta di piccato risentimento. L'Ascom, per bocca del presidente Franco Rigutti, chiede più parcheggi e la presentazione celere del piano del traffico? Lui li invita, simpaticamente, a farsi gli affari propri. Dice «Non si possono sempre spostare i problemi sugli altri, ognuno deve chiudere la sua casella. E così gli industriali pensino all'industria, la Camera di commercio a tutte le categorie che rappresenta, e l'Ascom ai suoi iscritti. Una volta io passavo le colpe alla Provincia che poi le girava alla Regione e da qui andavano direttamente allo Stato. Adesso questo modo di fare è finito, anche politicamente. Ognuno — incalza Dipiazza — dovrebbe cercare di mobilitare i suoi. E poi, vogliamo dirla tutta, il vero problema è quello delle categorie che non crescono, e bisognerebbe semmai andare a vedere se è stata esercitata un'azione adeguata per farle crescere...».

Chiuso l'approccio polemico, il sindaco si sofferma sulle richieste. «Vogliamo esaminarle? Bene, allora si può dire che sui parcheggi bisogna rivedere più di qualcosa, se è vero che il Silos lavora al 20 per cento e il molo IV, i cui spazi sono stati aperti sperimentalmente due anni fa, è rimasto vuoto... Il piano del traffico è pronto ma dopo l'avvio operativo della nuova viabilità delle Rive ho chiesto, con una mia logica che forse non va bene, non lo so, di farlo slittare almeno di un mese. Non per un mio sfizio, sia chiaro, ma perchè certe dinamiche magari nel frattempo sono cambiate e potrebbero avere bisogno di aggiustamenti. Del resto alla Regione non hanno forse consentito slittamenti su slittamenti per la realizzazione dei lavori del palazzo su piazza dell'Unità senza che nessuno battesse ciglio?»

Cambiare un piano non ancora illustrato nei dettagli in corso d'opera? Dipiazza non esclude niente. «Ormai siamo in grado, grazie al piano Camus, di sapere come si dividono le direttrici di traffico, quante macchine imboccano, ad esempio, la via Milano e quante proseguono lungo le Rive. Vista la velocità di attraversamento del nuovo lungomare, tra l'altro, sembra che in molti preferiscano adesso raggiungere San Giacomo e quelle zone proseguendo lungo i Campi Elisi ed evitando il centro. Vogliamo tenerne conto? E se la risposta è affermativa potrebbe cambiare qualcosa nella nostra comune visione di centro città?»

La domanda è chiaramente retorica, e anticipa un'idea già allo stato avanzato. «I nostri prossimi obiettivi — racconta il sindaco — sono quelli di chiudere al traffico anche la piazza Tommaseo, oltre a piazza della Borsa. Per farlo bisogna aspettare l'esito del contenzioso che abbiamo con l'Ansaldo per Stream, e che è atteso a marzo. Solo a quel punto potremo rimuovere le rotaie in via Mazzini e sperimentare una soluzione che mi sta a cuore»

Il mistero è subito svelato: si tratterebbe di aprire al traffico normale l'ultimo tratto di via Mazzini, dalle Rive a via Roma e poi, dopo la svolta sull'arteria centrale, eliminare il semaforo tra via Roma e il corso Italia Italia, a quel punto pleonastico con la chiusura al traffico di via Canalpiccolo e di via Cassa di Risparmio. «Anche in questo caso si tratta di lasciare via libera alla sperimentazione. Ma se funziona, come immagino, lasciatemi dire che la chiusura quasi totale del centro è dietro l'angolo».

LE REAZIONI

Il presidente Ascom evita la polemica e pone l'accento sulle necessità immediate

Rigutti: niente da dire sulla pedonalizzazione ma servono parcheggi per chi arriva da fuori

Il presidente dell Ascom, Franco Rigutti

Si sta godendo l'esito dei saldi, più che positivo, e per questo, forse glissa sull'accenno di polemica col sindaco in materia di piano del traffico e di parcheggi. «La polemica — annota Franco Rigutti, presidente dei commercianti al dettaglio — non la vuole nessuno, non è questo il problema. Nel mio discorso al concerto di Capodanno, invece, ho fatto un discorso più articolato che forse non è stato recepito»

Il messaggio, sembra di capire, è diverso, e prescinde dalle osservazioni spicciole su quello che in città c'è o manca. «Come categoria, e ci tengo a precisarlo perchè quello esposto non è il Rigutti-pensiero ma quello dell'intera categoria che rappresento, siamo perfettamente in sintonia con chi ha sollevato la necessità di una collaborazione globale degli enti triestini. E dunque siamo pronti a confrontarci con le istituzioni, le banche, chiunque, per collaborare al rilancio della città, che è già iniziato e dove basta perseverare per arrivare a risultati. E dunque ho parlato di rilancio del porto, dell'area che va bonificata all'Aquila, della ricerca e del mondo scientifico che devono confrontarsi con i comparti dell'industria e del commercio»

Il discorso sul traffico, fa capire il presidente Ascom, è tornato alla ribalta in questi giorni di svendite, in concomitanza con il ritorno degli acquirenti sloveni e croati e l'arrivo addirittura di compratori dal Friuli. «Ormai siamo all'interscambio — scherza Rigutti — con i triestini che sondano il mercato sloveno e quello friulano e gli altri che si muovono sul percorso opposto... Forse è giusto così, è la globalizzazione, ma io dico anche che una volta individuate e tracciate certe linee guida per la città bisogna capire le sue necessità. Per questo non scopro di certo nulla se dico che gli acquirenti, in larga parte provenienti da fuori, hanno esaltato magari l'offerta locale che però perde punti di fronte all'endemica carenza di parcheggi. Noi non attacchiamo nessuno, la Confcommercio è sempre stata al fianco del Comune e degli enti che lavorano per la città. Sulla chiusura del centro, ad esempio, siamo sempre stati d'accordo, fermo restando che vanno pedonalizzate le aree dove c'è movimento e ci sono negozi. Ora vanno fatte le prove, disposti i servizi e poi si vedrà. Fermo restando che è meglio siano i tecnici a decidere»

f.b.

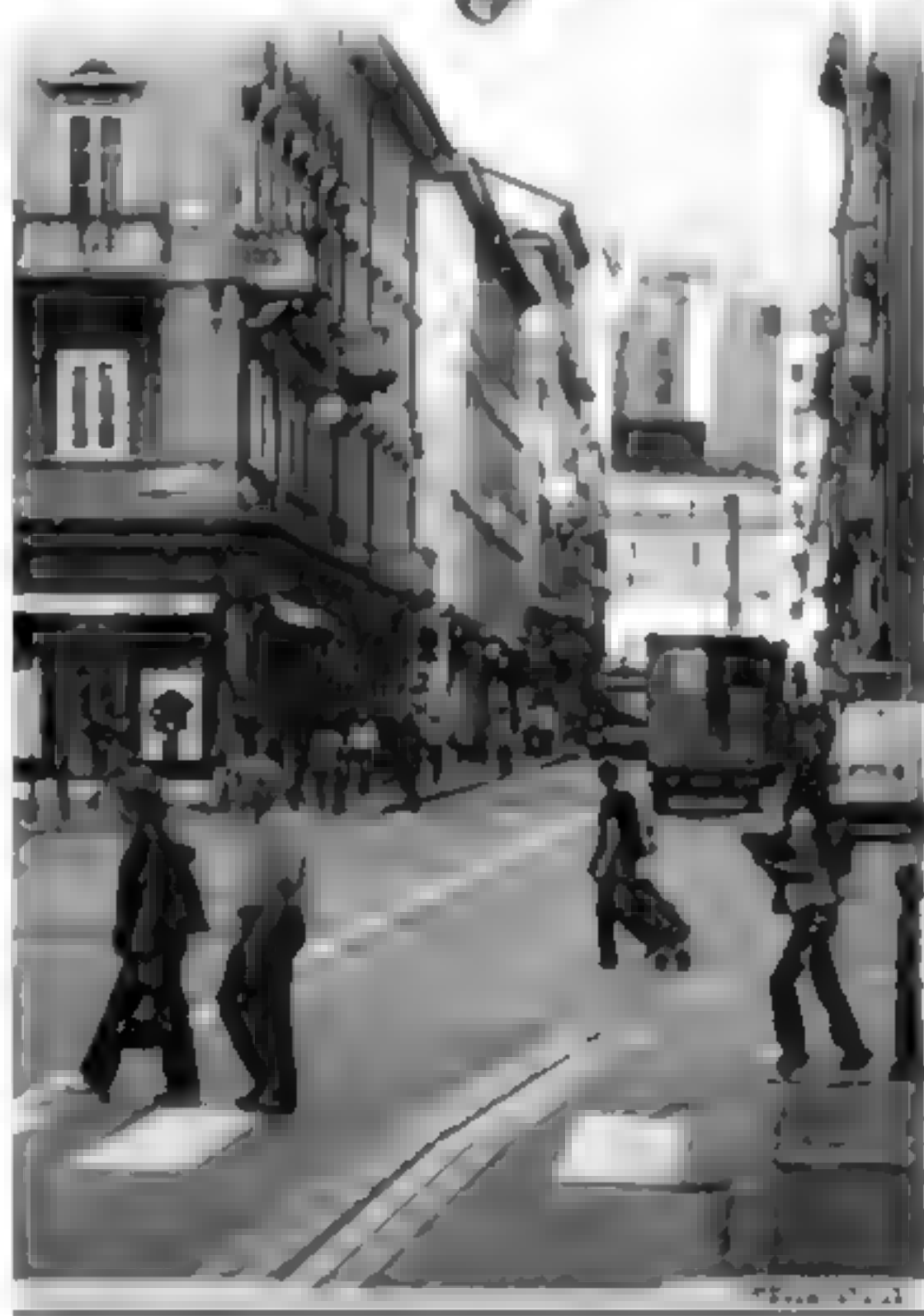
Le possibili novità del piano del traffico

Variazione sulle direttrici da e verso il centro città a seguito del primo periodo di sperimentazione della nuova viabilità sulle Rive

Dopo la prevista chiusura alla circolazione delle piazze della Borsa e Tommaseo (e di conseguenza della via Canalpiccolo) si pensa all'apertura della via Mazzini al traffico, nel tratto che va dalle Rive alla via Roma, con conseguente eliminazione del semaforo tra la stessa via Roma e corso Italia che diventerebbe inutile

Gli ambientalisti criticano le strategie urbanistiche dell'amministrazione municipale

Il Wwf: «Troppe le auto in città»

Brautti: «Manca un progetto e le scelte sono improvvisate»

Predonsan: «Sulle Rive c'è poco da essere orgogliosi, sono rimaste degli assi di scorrimento, senza corsie per i bus e senza alcuna pista ciclabile»

Dario Predonzan

«Le scelte dell'amministrazione comunale non sono in grado di affrontare e risolvere i problemi della viabilità e della sostenibilità ambientale di Trieste». La denuncia arriva dai rappresentanti della sezione provinciale del Wwf che lamentano l'assenza di una strategia complessiva in grado di sciogliere in maniera organica i tanti nodi del traffico. La dimostrazione di questa incapacità di programmazione, secondo gli ambientalisti, arriva dall'intenzione, espressa di recente dalla maggioranza, di pedonalizzare via Canal Piccolo e di appesantire così la circolazione in via Rossetti.

«Tenuto conto che anche le parziali modifiche sulla transitabilità hanno effetti sulle vie circostanti - afferma in una nota Lia Brautti della sezione di Trieste -, suscita forte perplessità il fatto che si intenda procedere senza una visione globale della mobilità cittadina definita da un «Piano del traffico», strumento peraltro previsto per legge. Infatti l'amministrazione comunale è tenuta ad adottarlo e a rinnovarlo ogni due anni. Il primo «Piano» è stato elaborato al tempo della Giunta Illy, ma solo parzialmente applicato. Durante il primo mandato del sindaco Dipiazza, è stato affidato all'ingegner Roberto Camus dell'Università di Trieste il compito di elaborare il nuovo «Piano del traffico». Quel compito è stato portato a termine, ma lo strumento aspetta ancora di essere adottato. L'allora assessore competente Ferrara, applicando il metodo dell'Agenda 21, ha indetto numerose riunioni al fine di consultare categorie produttive e associazioni. Ma di seguito non si è avuta alcuna notizia ed ora compaiono proposte estranee ad un metodo operativo qualificato e qualificante»

Secondo gli ambientalisti non è possibile prendere decisioni limitate e circoscritte, come appunto quella di pedonalizzare via Canal Piccolo, senza considerare le conseguenze che produrrebbero sulle arterie vicine.

«Sebbene il Wwf sia stato sempre favorevole all'estensione delle zone pedonalizzate - continua l'ambientalista - non si può fare a meno di chiedersi quali effetti produrrebbe quella chiusura: certamente un alleggerimento del traffico in corso Italia, ma un contemporaneo sventagliamento di autovetture per altre vie»

Un'immagine delle Rive dopo il restyling

Altro tasto dolente, secondo l'associazione, l'assenza di politiche che valorizzino e incentivino l'utilizzo dei bus. Anche la ventilata ipotesi di togliere i mezzi pubblici dal percorso di via Piccardi creando per loro una corsia contromano in via Rossetti, per gli ambientalisti, finirebbe per rivelarsi inadeguata e incapace di alleggerire la circolazione

Ma la dimostrazione più evidente dell'assenza di lungimiranza dell'attuale giunta sul fronte traffico arriva, per il Wwf, dalla riqualificazione delle Rive. «Il sindaco afferma che, dopo il restyling, le Rive si potranno percorrere in tre minuti grazie all'onda verde - afferma il responsabile del settore territorio, Dario Predonzan - . Ma c'è davvero da esserne orgogliosi? Cos'è cambiato, oltre al look, nella funzione urbanistica delle Rive? Sono rimaste semplicemente delle vie di scorrimento per grandi volumi di traffico privato. Tra l'altro i mezzi pubblici devono dare la precedenza a quelli privati vista l'assenza di corsie preferenziali. Per non parlare poi - conclude Predonzan - della mancata realizzazione di una pista ciclabile degna di questo nome»

Il direttore dell'Ass Rotelli: «Rispettate le urgenze ma resta anche il problema degli esami non necessari»

Sanità, ridotti i tempi di attesa

Sei giorni per una visita allergologica a Cattinara: prima servivano tre mesi

di **Elisa Lenarduzzi**

Si riducono, seppur con diverse eccezioni, i tempi di attesa per le prestazioni sanitarie nelle diverse strutture della nostra città: a confermarlo sono i dati delle rilevazioni effettuate lo scorso dicembre dall'Azienda sanitaria sui giorni necessari per effettuare esami e visite mediche nei vari reparti. Confrontando le tempistiche attuali con i numeri raccolti nel gennaio del 2006, infatti, emerge un sostanziale calo dei tempi di attesa, in alcuni casi anche molto rilevante: l'esempio più eloquente lo dà l'ospedale Maggiore: mentre un anno fa bisognava aspettare oltre 14 mesi per poter fare una visita internistica per le dislipidemie (l'alterazione della quantità di lipidi presenti nel sangue), ora sono sufficienti «solo» 178 giorni. Rimangono, comunque, ancora molti casi critici, come gli oltre 240 giorni necessari per effettuare una colonscopia con l'endoscopio flessibile (sia all'ospedale Maggiore che in quello di Cattinara) o i 238 giorni di attesa per una visita fisiatrica al distretto di via San Marco.

MIGLIORAMENTI In linea generale, comunque, il trend triestino è abbastanza positivo: sono diversi, infatti, i settori che hanno registrato delle riduzioni dei tempi di attesa per le prestazioni specifiche. Nella maggior parte dei casi si tratta di differenze lievi, determinate da fattori occasionali e che si prestano a notevoli oscillazioni, ma ci sono anche esempi di rilievo: tra i miglioramenti più evidenti spiccano i soli 6 giorni di attesa per una visita allergologica all'ospedale di Cattinara, dove a gennaio bisognava attendere ben 101 giorni, o ancora, i 47 giorni per una visita otorinolaringoiatrica per Tinnitus (si tratta della percezione di rumori nell'orecchio) al distretto di via Stock, contro i 119 di un anno fa.

PEGGIORAMENTI Non mancano, però, anche i picchi in senso opposto. Rapportando le due rilevazioni salta agli occhi anche l'allungamento dei tempi di attesa in diversi settori, in primis Gastroenterologia, Neurochirurgia, Diabetologia e Chirurgia plastica, tanto per citarne alcuni. Scorrendo le prestazioni mediche, spicca l'aumento della tempistica per una visita neurochirurgica a Cattinara: dai 14 giorni di gennaio si è arrivati ora a quota 60. Le cose peggiorano con la già citata colonscopia con endoscopio flessibile: se attualmente a Cattinara bisogna aspettare 244 giorni, un anno fa ne bastavano solo 11. Nella lista nera non vanno poi dimenticati i giorni necessari una visita di chirurgia plastica, passati da 15 a 64.

TEMPI MASSIMI Analizzando solo i dati dello scorso dicembre ci si può fare un'idea anche di quali siano le prestazioni sanitarie che richiedono i tempi più lunghi. Oltre a quelli già citati, sono degni di nota anche i 137 giorni per una visita oculistica con l'esame complessivo dell'occhio (il tempo massimo stabilito dalla Regione è di un mese) all'ospedale Maggiore, i cinque mesi per l'ecocolordoppler della mammella e i 123 giorni per un'ecografia dell'addome superiore, entrambi a Cattinara e i 178 giorni per un controllo cardiologico con Ecg al Farneto. A detenere il record dei tempi massimi, però, sono le visite fisiatriche per la riabilitazione fisica: al Distretto 2 di via San Marco si può aspettare fino a 238 giorni, al Distretto 1 di via Stock, 202 e al Distretto 3 di via Puccini fino a sette mesi, sempre a seconda di chi eroga il servizio.

TEMPI MINIMI Fortunatamente sono molti anche i casi di rapidità per un gran numero di visite specialistiche: bastano soli 3 giorni, ad esempio, per effettuare un elettrocardiogramma (al Farneto), per fare una visita epatologica o un controllo di chirurgia toracica a Cattinara, una visita pneumologica al distretto di via Stock e una neurologica in quello di via Puccini. Al Maggiore, invece, si può prenotare una visita oncologica anche il giorno prima.

URGENZE Il fiore all'occhiello dell'Azienda sanitaria triestina, però, è costituito dai ridottissimi tempi di attesa per visite ed esami urgenti: nella maggior parte dei casi, infatti, le prestazioni vengono erogate in pochissimi giorni: in genere si va dai tre ai quindici, a seconda delle possibilità, contro i 30 posti come limite dalla Regione. Un buon risultato sottolineato anche dallo stesso direttore generale dell'Ass triestina Franco Rotelli: «Il dato che più ci interessa in queste rilevazioni è sicuramente quello relativo alle urgenze: la nostra intenzione, infatti, è quella di mantenere e migliorare il più possibile i tempi sulle priorità. In linea di massima, comunque, credo che i risultati positivi raggiunti finora siano dovuti alla nostra ricerca di una maggior efficienza. Ora, però, - precisa - dovremo lavorare soprattutto con la Medicina generale per arrivare a una maggior selezione del bisogno e a una riduzione delle domande per esami, che, in molti casi, non sono necessari».

Iniziativa giudiziaria dell'Anaao-Assomed: «Quella delibera viola la legge»

Il sindacato dei medici ricorre al Tar

Chiesto l'annullamento dell'intesa per l'Azienda ospedaliero-universitaria

di **Claudio Ernè**

Braccio di ferro tra medici universitari e ospedalieri.

Il terreno di confronto è rappresentato dal protocollo d'intesa firmato il 29 dicembre 2005 che disciplina i rapporti tra la Regione e l'Università di Trieste e regola l'organizzazione e il funzionamento dell' Azienda ospedaliero-universitaria, «Ospedali riuniti».

Il sindacato maggioritario dei medici dirigenti, l'Anaao-Assomed, ha impugnato davanti al Tribunale amministrativo regionale, chiedendone l'annullamento, la delibera della Giunta regionale numero 3438 che regola l'attività degli Ospedali riuniti.

Secondo la segreteria regionale del sindacato, retta prima dal dottor Paolo Quondam e ora dalla dottoressa Laura Stabile, la delibera è viziata da una lunga serie di violazioni di legge, eccesso di potere ed errori interpretativi che «devono essere censurati, in quanto gravemente lesivi degli interessi dei medici dirigenti. Questi atti producono effetti immediatamente pregiudizievoli sulla posizione dei medici dirigenti che operano all'interno della struttura mista Ospedali Riuniti di Trieste».

I giudici del Tribunale amministrativo regionale

Nel ricorso al Tar viene sottolineato che «in aperta violazione dei principi di integrazione e leale collaborazione, si è proseguito a sancire una sorta di diritto di prelazione a favore del personale universitario, delegando a questo - e solo a questo - ogni potere di organizzazione e progettazione, e svilendo definitivamente l'attività didattica e di ricerca svolte dai medici ospedalieri».

Secondo i ricorrenti il protocollo d'intesa, «se da una lato riconosce la funzione didattica dei medici ospedalieri», dall'altro la vincola e la subordina a esercitarsi «in funzione dell'organizzazione della didattica prevista dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia».

Per il sindacato la delibera regionale, ha un effetto negativo anche sulla sanità pubblica proprio perchè valorizzando maggiormente gli aspetti didattici e di ricerca di fatto penalizza l'assistenza vera e propria ai cittadini ammalati e ricoverati negli ospedali cittadini.

Questa tesi viene ribadita nel ricorso al Tar. «La delibera della Regione è stata impugnata anche perché il provvedimento pare svilire le stesse prerogative della Regione, in ordine alla programmazione sanitaria, subordinando a priori le necessità assistenziali a quelle didattiche, vere o presunte che siano».

Non è stata comunque ancora fissata la data in cui il ricorso e la sua più recente «integrazione», saranno discussi nel merito dal Tribunale amministrativo regionale. Il sindacato o meglio i suoi legali, gli avvocati Patrizia Fontanesi e Valentina Montecchia, non hanno presentato una richiesta di «sospensiva» anche se il protocollo è applicato da mesi.

Domani comitato portuale

All'Adriaterminal il traffico di cellulosa di Monfalcone

Cresce il porto di Monfalcone ma stavolta ad avvantaggiarsene sarà anche il porto di Trieste. È qui che continueranno ad alleggerirsi le navi, di sempre maggiori dimensioni, che trasportano cellulosa e che a carico pieno non riescono a entrare a Monfalcone, ma possono invece attraccare all'Adriaterminal del Porto Vecchio, finora gestito dalla Compagnia portuale.

«Stiamo valutando se prolungare la concessione, già prorogata fino a fine gennaio - spiega il presidente della Compagnia portuale di Monfalcone Franco Romano - perché prevediamo che il traffico di cellulosa all'Adriaterminal assuma una dimensione ancora più rilevante quest'anno e pare invece non ci sia una forte volontà di chi doveva subentrare».

È questo il motivo per cui non preoccupa il calo, del 14%, della cellulosa avvenuto nel 2006 (779 mila tonnellate invece di 908 mila). Secondo la Compagnia portuale, ci sono inoltre tutti i segnali perché il boom del 2006 non sia solo un episodio ma anzi una crescita destinata a consolidarsi.

Franco Romano

Claudio Boniciolli

Anche per quel che riguarda i materiali siderurgici, la cui movimentazione già nell'anno appena concluso è aumentata del 57% arrivando a un milione 848 mila tonnellate, «In questo settore si sta aprendo qualcosa con aziende che non sono della nostra regione - spiega Romano -. In questi giorni erano allo sbarco 25 mila tonnellate destinate a un'industria veneta». Pure il traffico di legname, di cui nel 2006 la Compagnia ha trattato 290 mila tonnellate, non effettuerà passi indietro.

Per quanto riguarda il futuro dell'Adiaterminal, se ne dovrebbe occupare il comitato portuale di Trieste nella riunione di domani. Nei mesi scorsi è stata presentata una manifestazione di interesse da parte della Genoa metal terminal legata al colosso olandese Steinwegg Hendelsveem. Quello dell'Adriaterminal è solo uno dei temi che saranno affrontati domani. A tenere banco dovrebbe essere anche la delibera di revoca del segretario del porto Antonio Gurrieri, già al centro di contestazioni.

Sono in prevalenza «srl» le società che hanno registrato un crac nel 2006. Nemmeno una società per azioni

Tribunale, 32 fallimenti dichiarati in un anno

Ma con la nuova norma il numero è destinato a abbassarsi notevolmente

Un interno del tribunale

Trentadue fallimenti sono stati dichiarati nel 2006 dal Tribunale di Trieste. Tempo addietro questo numero consentiva di misurare con una buona approssimazione la «temperatura» dell'economia cittadina. Tanti fallimenti equivalevano a una febbre alta, da cavallo. Pochi crac attestavano una buona salute collettiva. E se ne parlava all'inaugurazione dell'anno giudiziario, una tappa fondamentale della relazioni svolte prima dai procuratori generali , ora dal presidente della Corte d'appello.

Per il 2006 questa valutazioni però non potranno essere fatte perché a metà dell'anno appena concluso, è entrata in vigore la nuova disciplina fallimentare, frutto dell'integrazione della vecchia legge del 1942 con le nuove disposizioni emanate nel gennaio 2006. In altri termini da luglio è cambiato il metro di misura che era stato usato per 63 anni.

Il primo effetto è che per l'anno appena concluso il criterio del numero di fallimenti induce in errore. Ad esempio la nuova legge ha introdotto la definizione di «piccolo imprenditore», escluso dalle procedure fallimentari. Il limite è fissato da due parametri. è piccolo imprenditore chi ha effettuato investimenti nell'azienda fino a 300 mila euro e che ha realizzato ricavi lordi di valore non superiore a una media di 200 mila euro negli ultimi tre anni.

Questo criterio ovviamente non è stato applicato alle ditte e aziende dichiarate fallite n dal Tribunale di Trieste nei primi sei mesi del 2006. Scorrendo l'elenco dei crac pubblicato nel sito ufficiale del Tribunale non compare tra le fallite nemmeno una società per azioni. Abbondano invece le srl, ritenute da molti «sorelle minori» delle spa ma comunque società di capitale. Spiccano tra esse due società attorno alle quali era sorto un piccolo polo dell'informazione, televisiva e non: la «Media 2000 srl» e la «Julia Comunicazioni srl». Ma anche due librerie, la «Goliardiaca group srl» e la «Bancarella Altura srl» una gioielleria «Vagaia gioiellerie srl»; una società immobiliare, «la Cuzzot Immobiliare srl», ma anche bar e società che commercializzavano computer. Se fossero state applicate le nuove norme difficilmente la vita di queste aziende avrebbe avuto fine.

Ma non basta. Il nuovo provvedimento ha depotenziato il ruolo del magistrato fallimentare e di riflesso, ha spostato la sede di effettivo controllo della procedura verso il comitato dei creditori. In più se un'azienda dovesse far parte di quelle sottoposte a fallimento, un eventuale debito non onorato non superiore a 25 mila euro, non non consente l'intervento del Tribunale fallimentare. Per recuperare i propri soldi, al creditore non resterà altra via che quella ordinaria prevista nelle usuali azioni di recupero. Pignoramenti, sequestri, decreti ingiuntivi.

Il capogruppo della Lista Dipiazza replica al consigliere Udc

Ferrara: «San Luigi, mozioni diverse non sosterremo più Roberto Sasco»

«La mia mozione sul piano particolareggiato del rione di San Luigi, votata all'unanimità in consiglio, non ha niente a che vedere con quella presentata dai consiglieri Barbo, Tam e Sasco, dove invece si fa richiesta solo di alcuni interventi emergenziali. Sono due cose completamente diverse. Non mi meraviglio delle affermazioni di Tarcisio Barbo e Bruna Tam dell'opposizione, ma di quelle di Roberto Sasco dell'Udc sì. Credo che nel futuro il consigliere Sasco avrà maggiori possibilità di trovare sostegno alle sue mozioni tra le forze dell'opposizione, piuttosto che dalla lista civica Dipiazza».

Maurizio Ferrara

Il giorno dopo il duro attacco dei tre consiglieri a Maurizio Ferrara in merito alla paternità della mozione sul piano particolareggiato di San Luigi, arriva secca la replica del capogruppo della Lista Dipiazza, irritato soprattutto dalle parole di Sasco, esponente della sua stessa maggioranza: «Il fatto che Sasco dica che sono in cerca di visibilità perché ora non ricopro più la carica di assessore, mi fa capire che non ha ancora metabolizzato il suo eterno problema, ossia il fatto di non esserlo lui - afferma Ferrara - Ci tengo a ricordare all'"illustre" capogruppo di se stesso il consiglio comunale, che ho rinunciato pubblicamente alla riconferma del mio incarico in giunta e che sono estremamente felice di questa decisione. Così facendo, infatti, ho potuto diventare capogruppo di una lista civica che appena costituitasi ha avuto un consenso quattro volte superiore a quello dell'Udc di Trieste, il quale, a sua volta, ha avuto un consenso quattro volte inferiore all'Udc regionale e nazionale».

e. le.

L'Università ha reso noto il rapporto 2006 sulla condizione occupazionale dei laureati stilato da «Almalaurea»

Università di Trieste

CAMPIONE
2 776
179
2 597
LAUREATI
NEOLAUREATI DI PRIMO LIVELLO
2 %
24 %
61 %
LAUREATI DEL VECCHIO ORDINAMENTO
72 %
68 %
77 %
86 %
PRECARIATO
A un anno dalla laurea
A tre anni dalla laurea
DISOCCUPAZIONE
16 %
13 %
A cinque anni dalla laurea
STIPENDIO MEDIO
1.265 euro
987 euro
1.630 euro
A cinque anni dalla laurea
1.361 euro
Donne
1 260 euro
Uomini
1 588 euro

Ateneo, 3 studenti su 4 trovano lavoro a un anno dalla laurea
Donne penalizzate negli stipendi

Tre studenti su quattro dell'Università di Trieste trovano lavoro a solo un anno dalla laurea. Di questi, i più avvantaggiati sono gli uomini, che nel 77 per cento dei casi vedono avviata la loro carriera professionale appena terminato il proprio ciclo di studi, contro solo il 68 per cento delle donne. Una differenza che si fa sentire anche nella busta paga: a cinque anni dal titolo le ragazze guadagnano 1.260 euro al mese contro i 1588 portati a casa dai loro colleghi maschi. È quanto emerge dal rapporto 2006 sulla condizione occupazionale dei laureati all'ateneo triestino pubblicato dal Consorzio «Almalaurea» e reso noto dalla stessa Università.

Obiettivo dell'indagine era quello di analizzare i percorsi lavorativi e di formazione intrapresi dai laureati nei primi cinque anni dal conseguimento del titolo di studi. I ragazzi coinvolti nell'indagine sono stati 2.776, di cui 179 provenienti dalle lauree triennali. I rimanenti 2 597 sono invece studenti del vecchio ordinamento, intervistati a un anno (928), a tre anni (858) e a cinque anni (811) dalla corona d'alloro.

NEOLAUREATI Per quanto riguarda i neolaureati di primo livello, ben il 61 per cento di loro è riuscito a trovare un'occupazione al termine della triennale; un numero, questo, ben superiore alla media nazionale, ferma al 54,5 %. Gran parte di loro (il 24 %) ha deciso di conciliare lavoro e studi, proseguendo il proprio ciclo didattico con la laurea specialistica. Il 37,5 %, invece, ha deciso di dedicarsi esclusivamente alla carriera professionale, rinunciando a completare il percorso «3+2» istituito dalla riforma. A dirsi in cerca di occupazione è solo il 2% dei novelli «dottori».

Il 61 per cento di chi ha finito la triennale ha già un contratto

OCCUPAZIONE Il fulcro principale dell'indagine, però, è focalizzato sull'analisi delle condizioni lavorative degli studenti del vecchio ordinamento. Tra loro, su cento laureati, 72 trovano un lavoro a solo un anno dal titolo. A cercare un'occupazione, invece, è il 16 per cento dei giovani (contro il 25,5 della media nazionale), mentre il 13% continua il proprio percorso formativo. La situazione migliora ancora di più a tre anni dalla fine degli studi (lavora l'86% dei laureati, solo il 7 % è disoccupato e una quota analoga prosegue la formazione) e a cinque anni (occupato il 93% dei ragazzi). Nella ricerca di lavoro il sesso dei laureati pesa soprattutto all'inizio della carriera: se a un anno dalla laurea il 77% degli uomini firma un contratto, la percentuale scende al 68% quando a indossare la corona d'alloro è una ragazza. A differenza di quanto avviene nel resto d'Italia, però, a tre e a cinque anni dal conseguimento del titolo, questo divario tende progressivamente ad annullarsi.

STIPENDIO: La differenza di genere, però, rimane notevole quando a parlare è la busta paga: il primo stipendio mensile, a un anno dalla fine degli studi, è di 987 euro per le donne e di ben 1630 euro per gli uomini. A livello generale, il guadagno netto mensile di un neolaureato a Trieste è più alto rispetto al resto d'Italia: 1 265 euro contro i 993 della media nazionale. La differenza geografica, però, tende a sparire nel tempo, al contrario di quella di sesso, che continua farsi sentire anche a cinque anni dalla laurea, quando le donne portano a casa 1.260 euro contro i 1.588 degli uomini

LA RICERCA: Appena ottenuto il «pezzo di carta», la maggior parte dei giovani si mette subito alla ricerca di un'occupazione: nel 34% dei casi la trova attraverso un contatto cercato su iniziativa personale, in media dopo tre mesi di ricerche. Il 15%, invece, inizia con una segnalazione di altre persone. Utili anche stage e tirocini, che aprono la porta del mondo del lavoro a 11 neolaureati su cento.

Sono molti, poi, i ragazzi che mantengono lo stesso posto occupato prima ancora di terminare gli studi circa il 44%, contro il 28 % della media nazionale. Un dato che conferma la propensione degli iscritti all'ateneo triestino ad alternare studi ed esperienze lavorative. Il 39% di loro, invece, fa il suo ingresso nel mondo del lavoro senza alcuna esperienza

Tra i settori prescelti spicca quello dei servizi, preferito dall'86% dei neolaureati. Tra questi, prevalgono gli impieghi nella pubblica amministrazione e nel settore istruzione e ricerca.

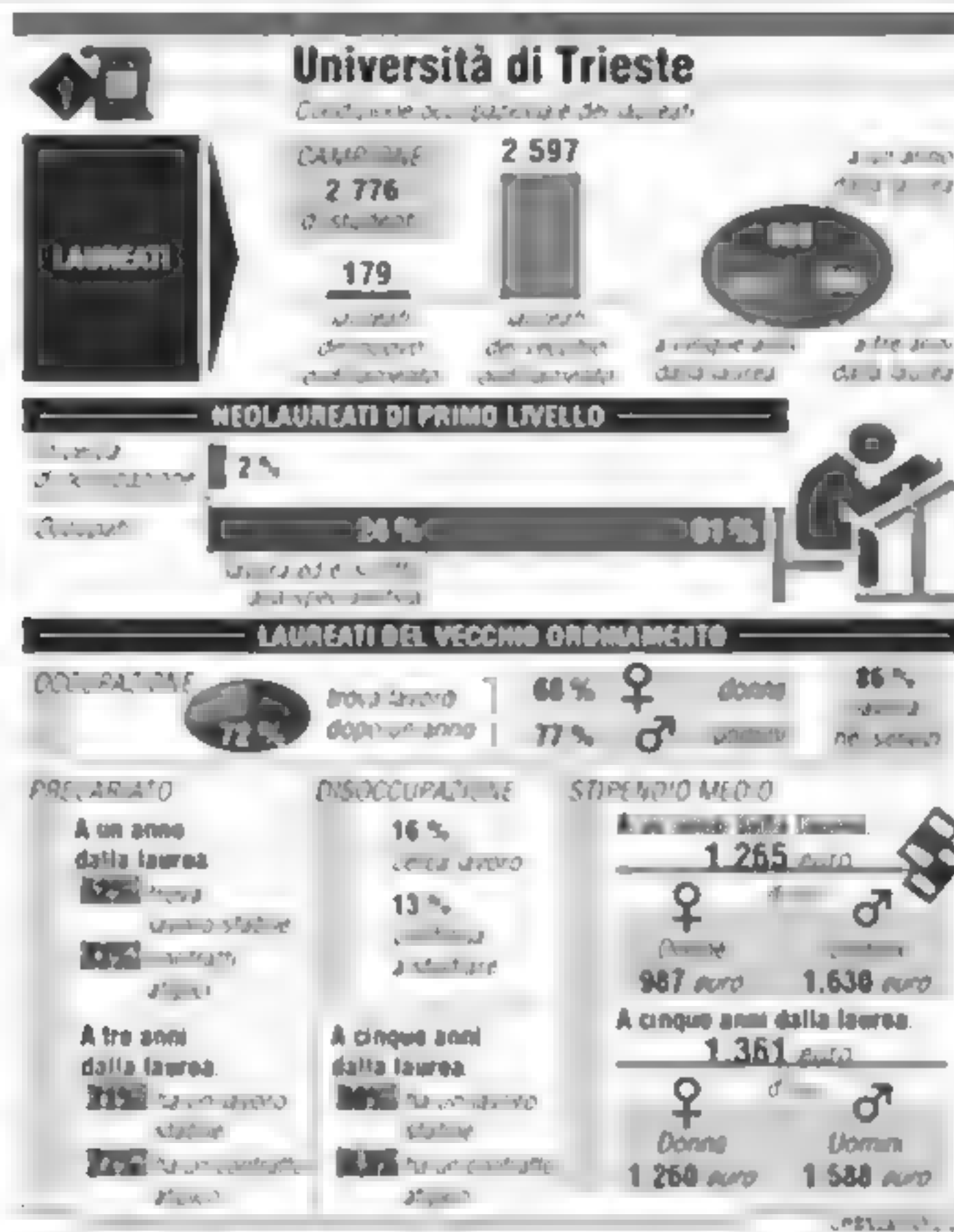
A 5 anni dal titolo solo 18 ragazzi su cento sono precari

STABILITÀ Dal punto di vista della stabilità lavorativa la nostra città sembra, per certi versi, un'isola felice rispetto alla media nazionale: a un anno dalla laurea, infatti, gli occupati stabili sono ben il 52%, contro il 39% della media nazionale. Il lavoro atipico riguarda invece 43 neolaureati su cento. A tre anni dal la laurea il lavoro stabile arriva per il 71 % dei ragazzi, una percentuale che sale all'80 % dopo cinque anni.

EFFICACIA DEL TITOLO: L'84 per cento dei «dottori» triestini è convinto che la laurea sia utile ed efficace nel mercato del lavoro

e. le

INCONTRO AL GALILEI

Ripartono oggi gli incontri di orientamento organizzati dalle scuole superiori triestine per indirizzare gli alunni di terza media verso il percorso formativo più idoneo alle loro attitudini, in vista della scelta che li attende il 27 gennaio. Oggi l'appuntamento è alle 17 al liceo scientifico Galilei di via Mameli. Domani, invece, sarà la volta dell'istituto professionale Galvani di via Campanelle 266, sempre alle 17. Seguirà, mercoledì 10, la visita all'istituto tecnico per geometri Max Fabiani

Imminente l'Accordo di programma

Sissa, entro fine mese scatta il cantiere all'ex ospedale Santorio

Entro la fine del mese partiranno ufficialmente i lavori di ristrutturazione della nuova sede della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati Sissa. A confermarlo è lo stesso direttore della Scuola Stefano Fantoni, che ha annunciato che a breve è programmata anche la firma di un Accordo di programma con il presidente della regione Roberto Illy ed il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza.

«Ormai i giochi sono fatti dopo una lunga attesa, che è durata circa un anno di formalità burocratiche» ha commentato Fantoni, che ha già fatto un brindisi informale a fine dicembre. «È un passo avanti sia per la regione, sia per Trieste , che non a caso chiamiamo città della scienza, poiché punta molto sullo sviluppo e sulla scienza».

«Sono molto contento – ha aggiunto il direttore della Sissa - perché tutte le autorità locali ci hanno sostenuto e ci hanno dato una mano durante tutto l'iter burocratico necessario per l'avvio dei lavori il che ci fa sperare che anche i tempi d'acquisizione previsti nel 2009 potranno essere anticipati visto l'avvio dei lavori in tempi rapidi».

Stefano Fantoni

L'ex-ospedale Santorio di via Bonomea è stato aggiudicato all'asta l'anno scorso dalla società di costruzioni Maltauro di Vicenza, scelta come rappresentante dalla Scuola. Il complesso, situato sotto l'obelisco di Opicina, è circondato da un parco ed è costituito da un edificio di nove piani più altre due piccole costruzioni, per un totale di 24.173 metri quadrati. Il bene è stato messo in vendita ad un prezzo base di 14 milioni e 250 mila euro dalla Gestione Immobili Friuli Venezia Giulia, la società controllata dalla Regione, che cura la cartolarizzazione dei beni. Il Santorio era uno dei pezzi pregiati a Trieste insieme all'ex hotel Europa di Duino Aurisina

Al momento la Sissa è divisa in diversi edifici situati sul Carso, in centro città ed infine nel campus di Miramare, vicino al Centro Internazionale di fisica teorica Ictp. «Il 2007 si prospetta quindi un anno pieno da tutti punti di visto per la Scuola» ha aggiunto Fantoni. «Oltre ai progetti che riguardano la nuova sede, abbiamo in cantiere numerose iniziative all'avanguardia, tra le quali la prima Fiera internazionale dell'Editoria Scientifica Fest, programmata a maggio».

Per quanto riguarda i traguardi, «tra quelli più ambiziosi abbiamo i dottorati congiunti italo-cinesi, come è stato già concordato in un accordo ministeriale Italia - Cina, che nomina la Sissa come università capofila in Italia per portare avanti l'iniziativa».

Fantoni ha annunciato infine che ha già preso contatti con varie università cinesi e nei prossimi mesi si sta preparando un vero «tour de force» nelle università cinesi per lavorare sulle bozze degli accordi accademici che consentiranno l'avvio del programma di dottorato a partire da quest'autunno.

Gabriela Preda

Dopo l'avvio di sabato molti negozi sono rimasti aperti

Saldi, boom per l'abbigliamento in aumento i clienti stranieri

Polemici i commercianti con i pubblici esercenti che hanno deciso di tenere chiusi molti bar. Bene anche i settori calzature e elettrodomestici

Secondo assalto ai negozi del centro ieri, dopo l'avvio della stagione dei saldi, che si è aperta sabato. Sono stati numerosi i titolari degli esercizi commerciali delle principali vie di Trieste che hanno alzato le saracinesche, nonostante la giornata festiva. Il volume d'affari registrato a fine serata ha dato loro ragione; soprattutto in determinati settori, come l'abbigliamento, le calzature e gli elettrodomestici, c'è stato parecchio movimento. Sabato, giornata d'avvio degli sconti, c'era stata la tradizionale corsa che ha coinvolto un po' tutti i comparti. Ieri c'è stata invece selezione.

Avendo a disposizione l'intera giornata, i potenziali clienti hanno accuratamente individuato i negozi e i settori da visitare, per cogliere al volo l'occasione dei ribassi. È affiorata, seppur velatamente, ancora una volta la polemica che vede contrapposti, in questi frangenti, commercianti e pubblici esercenti: i primi lamentano il fatto che fra i secondi non sono molti ad alzare le saracinesche, rendendo così più piacevoli le passeggiate per lo shopping

In via San Nicolò folla per la seconda giornata di apertura dei negozi per i saldi (Lasorte)

Davide Vittor è un commerciante che appare decisamente soddisfatto: «Ho lavorato bene soprattutto sabato, anche perché ho visto parecchi stranieri entrare nel mio negozio in particolare sloveni e croati. Questi ultimi beneficiano del recupero dell'Iva sopra un determinato importo, perciò per loro sommare gli sconti a questa opportunità significa portare a casa merce alla metà del prezzo normale». Sulla presenza degli stranieri concorda anche **Chiara Bidussi** «Ne ho visti parecchi e la giornata si è rivelata molto proficua. Anche la scelta di rinunciare alla sosta del pranzo sabato si è rivelata azzeccata».

Massimo Del Monte, che ha un negozio in centro, fa una proposta originale: «Fosse per me, fisserei la stagione dei saldi molto più in là, alla fine di gennaio o addirittura alla metà di febbraio – precisa – in quanto la clientela in quel caso potrebbe avere in tasca qualche soldino di più Non mi posso lamentare del volume d'affari registrato ma se fossi chiamato a decidere, fisserei l'avvio dei ribassi fra qualche settimana». Sul fronte della clientela anche ieri i commenti hanno rivelato che si presta notevole attenzione per evitare errori: «Vengo in città per fare acquisti in questo momento, perché è conveniente – spiega **Maria De Zuccoli** – e scelgo i negozi di qualità a ragion veduta, perché quando cominciano i saldi bisogna essere cauti. Non voglio trovarmi davanti a fondi di magazzino proposti solo perché in giro c'è tanta gente pronta a comprare ma osservare e fare compere con cautela. Per esempio diffido dei saldi troppo grandi che spesso nascondono qualche insidia e preferisco quelli più contenuti, quelli che io chiamo i 'saldini' ». **Massimiliano Bresciani** è altrettanto preciso nell'analisi: «I commercianti non ci rimettono mai, anche quando applicano gli sconti perciò i saldi sono un momento utile per comprare prodotti di qualità a prezzi più abbordabili. Fare un giro è sempre utile in questi casi ed è quanto sto facendo» **Eleonora Tenca** apprezza la musica diffusa in piazza dell'Unità d'Italia: «È gradevole fare acquisti accompagnati dalle melodie natalizie e devo dire, io che non sono triestina ma mantovana, che la città mi è piaciuta parecchio in questo frangente, tutta addobbata a festa. Anche chi opera nei negozi mi è sembrato gentile e disponibile»

Eleonora Tenca

Massimiliano Bresciani

Maria De Zuccoli

Davide Vittor

Chiara Bidussi

Massimo Del Monte

Alla Marittima

Chances per Trieste dalla Finanziaria incontro pubblico promosso dai Ds

Bruno Zvech

«Finanziaria e riforme nazionali e regionali, le opportunità per Trieste e il Friuli Venezia Giulia» È il titolo dell'iniziativa pubblica promossa dal Gruppo consiliare regionale dei Democratici di Sinistra e dalla Federazione Ds di Trieste

L'incontro si svolgerà questo pomeriggio con inizio alle 17 30 nella Sala Oceania della Stazione Marittima. L'incontro sarà introdotto dal segretario provinciale della Quercia Fabio Omero. All'incontro interverranno l'assessore provinciale al lavoro e alle politiche educative Adele Pino, il segretario regionale Ds Bruno Zvech e il parlamentare dell'Ulivo Gianni Cuperlo.

Dopo la vincita di terza categoria ottenuta a Trieste la provincia riceve ancora un premio di consolazione

Lotteria: altri 20mila euro vinti a Duino

Il biglietto venduto all'autogrill. In città si cerca un residente o un impiegato del centro

«La cedola è stata acquistata all'inizio di dicembre. Nella mia rivendita vengono soprattutto i dipendenti degli uffici vicini o chi passa ad acquistare i giornali»

Continua la «caccia» al possessore del biglietto della Lotteria Italia del valore di 50 mila euro estratto sabato sera nella finalissima di «Ballando con le stelle». La trasmissione di RaiUno ha portato decisamente fortuna alla nostra provincia: nell'autogrill di Duino Aurisina, infatti, è stato venduto un altro tagliando fortunato che ha fruttato al titolare un premio da 20 mila euro.

La vincita più consistente è stata realizzata da un cliente dell'edicola- tabacchi di piazza Fonsa Savio 1/a. Secondo il proprietario ad acquistarlo potrebbe essere stato uno dei residenti della zona o uno dei tanti impiegati che lavorano tra piazza Unità e piazza Verdi. «Sono sicuro che il vincitore sia triestino – racconta il titolare dell'edicola, il giovane Andrea Stebel –, perché si tratta di uno dei primi biglietti che ho venduto all'inizio di dicembre. Da me vengono per lo più persone che lavorano qui vicino e che qui comprano giornali e altri articoli. È possibile che qualcuno, appena usciti i biglietti della lotteria, abbia approfittato e ne abbia acquistato uno insieme ai quotidiani. La mia clientela abituale è formata da persone tra i trenta e i quarantacinque anni abituate a passare qui ogni giorno prima di andare al lavoro».

Tutto fa pensare quindi che a comprare il tagliando da 50 mila euro sia stato un residente della zona o un impiegato dei tanti uffici che trovano posto nei palazzi attorno alla piazza e nelle vie vicine. Magari un dipendente della questura, della prefettura, del comune o degli altri sportelli pubblici presenti nel cuore della città. Non si può escludere però che il misterioso vincitore sia un commerciante o una persona che lavora in uno dei tanti locali, bar e ristoranti vicino a piazza Unità, piazza Verdi e piazza della Borsa.

La caccia al possessore del biglietto vincente rischia di durare a lungo. Al momento infatti il triestino baciato dalla fortuna non è ancora uscito allo scoperto. «Finora nessuno si è fatto vivo, nessuno è venuto qui o ha chiamato per raccontarci della vincita - ricorda il titolare dell'edicola-tabacchi che ieri mattina, subito dopo l'apertura, ha sistemato sulla porta d'ingresso un cartello per annunciare la vincita, la più consistente tra quelli effettuate nel passato in quel punto vendita. Un cartello che ha richiamato l'attenzione di numerosi passanti che si sono soffermati ieri davanti all'edicola ieri, pensando al fortunato concittadino che forse starà già pregustando gli euro vinti, brindando e festeggiando privatamente. "C'è un gran via vai di gente qui durante la giornata – racconta Stebel – ci sono stati anche moltissimi turisti, ma escludo si possa trattare di una persona che vive fuori città. I turisti – aggiunge – si sono visti soprattutto nel periodo delle festività, nelle settimane dopo la vendita dei primi biglietti». Sulla possibilità di identificare l'autore della vincita, comunque, l'edicolante è scettico. «Non mi aspetto nulla – conclude Stebel – non credo si farà vivo in qualche modo, ma chissà...».

La telefonata di ringraziamento non è arrivata nemmeno all'Autogrill di Duino Aurisina dove è stato venduto il biglietto L 422092 del valore di 20 mila euro. In questo caso tracciare l'identikit del vincitore sembra molto più complicato. « Da noi passano ogni settimana migliaia di persone - spiega Katia Cappelli, dipendente dell'Autogrill. I biglietti sono stati comprati da tante tipologie diverse di clienti: turisti, camionisti, stranieri, am anche da qualche triestino. Il vincitore potrebbe davvero essere chiunque».

In città quest'anno sono stati venduti 62 680 biglietti della Lotteria Italia. In regione il numero maggiore di tagliandi è stato acquistato in provincia di Udine (111 940 biglietti). Fanalino di coda la città di Gorizia con poco meno di 19 mila tagliandi venduti.

Micol Brusaferro

Andrea Stebel, titolare dell'edicola fortunata (Lasorte)

LUTTO

Si è spenta ieri la madre di Massimo Greco

Si è spenta ieri a Modena dopo lunga malattia, all'età di settantacinque anni, Liliana Tagliati vedova Greco.

La signora lascia la figlia Alessandra e il figlio Massimo, giornalista, attuale assessore comunale alla Cultura.

Sempre in ambito politico prima di approdare al Municipio Greco aveva rivestito la carica di assessore provinciale nella passata giunta Scoccimarro, nella quale rivestiva la carica di responsabile dei trasporti e vicepresidente.

A piangere per la scomparsa della nonna anche due nipotini.

La redazione del «Piccolo» nel difficile momento si stringe al collega Massimo e a tutta la sua famiglia ai quali estende le più sentite condoglianze per la perdita della mamma.

Interviene Milkovic (Altipiano Est)

I residenti di Opicina chiedono il nuovo centro sanitario

Va riqualificata la scuola Kajuh di Gropada, da tempo in degrado

«Sono un po' tutti a reclamarlo, a Opicina, quel nuovo Centro Sanitario che garantirebbe servizi e assistenza non solo ai residenti di Altipiano Est ma pure ai comuni contigui. È questo che i cittadini vogliono innanzitutto, e che noi consiglieri perseguiremo quale opera prioritaria per tutto il nostro territorio». Più che un sogno, il Centro Sanitario viene ritenuto una assoluta necessità da Marco Milkovic, presidente di quel secondo parlamentino che sovrintende a una grossa fetta di paesaggio nella parte orientale dell'Altopiano Carsico posto sotto la giurisdizione del Comune di Trieste. «La creazione del nuovo Centro – riprende Milkovic – è sentita da tutti i nostri residenti come l'obiettivo più importante per il nuovo anno, e così la penso anch'io. Non voglio invadere campi e pertinenze sanitarie che non mi competono, pur tuttavia basta una piccola considerazione per rendersi conto di quanto quest'opera sia indispensabile alla comunità. Per salvare una persona colpita da infarto, così è scritto nei manuali di Pronto Soccorso, e ridurre i rischi di ulteriori danni alla salute, bisogna intervenire entro quattro minuti. Mi si deve spiegare come un'ambulanza possa arrivare a Opicina in tempo utile per il soccorso da Cattinara o dal paventato concentramento del 118 in via D'Alviano».

Secondo il presidente, la principale frazione dell'altipiano deve poter contare su almeno due ambulanze fisse sul territorio. «Dove creare il centro? Per esempio all'interno dell'ex caserma della finanza di via Nazionale, oggi dismessa, che si trova nel cuore di Opicina. Comunque sia – sostiene Milkovic – noi saremo accanto a tutti coloro che lottano per la costituzione del nuovo centro. Altrimenti che senso hanno le trattenute che paghiamo in busta paga per i servizi sanitari?».

La circoscrizione di Altipiano Est ovviamente non si limita al solito territorio opicinese. Per il borgo di Banne, Marco Milkovic sogna soprattutto il riutilizzo degli edifici e dei grandi spazi che fanno parte della grande caserma Monte Cimone, contigua al centro della frazione, che da anni è sprangata e inutilizzata. Nel cuore della piccola Gropada invece il pensiero del presidente va alla definitiva riqualificazione della scuola dell'obbligo Kajuh, un edificio posto al centro del paesino che da anni versa in condizioni di abbandono nonostante vi siano grosse necessità di riutilizzo dello stabile in sinergia con la vicina istituzione scolastica di Trebiciano.

Per Padriciano e Trebiciano le priorità per il nuovo anno è rappresentata soprattutto da una serie di interventi sulla viabilità e sui marciapiedi, con particolare riguardo per quello che dal centro di Trebiciano deve poter permettere ai residenti di raggiungere una volta per tutte in sicurezza il vicino Cimitero. L'opera, che dovrebbe già essere finanziata dalla Provincia, rimane infatti un'eterna incompiuta.

«Per la località di Basovizza – dice il presidente – va rivista integralmente la viabilità nel centro storico. C'è troppo caos nel flusso veicolare, mancano i parcheggi, e va rivista la vicina e parallela viabilità della Statale n.14, dove auto e soprattutto mezzi pesanti viaggiano a velocità esagerate mettendo a repentaglio la sicurezza della circolazione stadale».

Maurizio Lozei

Marko M...kovic

Incidente sulla strada sterrata che collega il complesso delle «Girandole» con Sagrado del Carso

Cade da cavallo: vertebra spezzata

Una cinquantenne, poi ricoverata, lamenta anche un trauma cranico

Il marito ha prestato i primi soccorsi e ha chiamato il 118. L'amazzone assistita da tre amiche. Lunghi i tempi di guarigione

Un'amazzone

E' ricoverata all'Ospedale di Cattinara con una vertebra spezzata e un trauma cranico, una donna di cinquant'anni, E. B., sbalzata ieri violentemente di sella dal suo cavallo.

L'esito della caduta è stato amplificato dalla durezza del terreno carsico e l'impatto col suolo le ha aperto una grande ferita al capo, innescando anche un'emorragia.

L'incidente è accaduto verso le 11.30 del mattino sulla strada sterrata che collega il complesso delle «Girandole» con Sagrado e che transita a breve distanza da una cava abbandonata. Lì in quel punto il cavallo ha disarcionato l'amazzone ed è scappato di gran carriera. Il marito della donna infortunata è sceso di sella e ha prestato i primi soccorsi. Poi col telefonino ha chiesto aiuto al 118, evidenziando che la moglie non riusciva a muoversi e che il sangue usciva, copioso, dal capo.

A dargli manforte in quei difficili momenti sono arrivate tre altre donne in sella ai rispettivi destrieri. Hanno rincuorato l'infortunata e la più giovane del gruppo è ritornata sui propri passi per aiutare il conducente dell'ambulanza a imboccare il percorso giusto. Le altre due amazzoni sono rimaste accanto all'infortunata che era distesa a terra e non poteva muoversi in alcun modo. Una barella a cucchiaio ha raccolto la malcapitata e, lentamente, con mille precauzioni, i sanitari l'hanno caricata sul loro mezzo per trasportarla all'ospedale.

L'esame radiologico ha confermato la prima diagnosi, evidenziando la frattura della vertebra L3. I tempi di guarigione non si preannunciano brevi e ancora più lunghi saranno quelli di un completo ricupero.

Oltre che dall'ombrosità del destriero, sull'esito dell'incidente ha pesato negativamente la natura del terreno carsico. Una caduta da cavallo su di un prato, si risolve di solito con un gran spavento. Negli ultimi anni comunque anche l'altipiano è battuto con assiduità da cavalieri che hanno tracciato precisi itinerari e fanno riferimento ad aziende agricole e circoli ippici. È un nuovo modo per sentirsi a contatto con la natura e per imparare a stabilire un rapporto di fiducia con il cavallo, mettendo alla prova la propria sensibilità e il proprio carattere.

c.e.

INTERVENTO

Falso allarme al Miela: era il custode bloccato fuori casa

Qualcuno vedendo ieri pomeriggio davanti al Teatro Miela i mezzi dei vigili del fuoco e le auto dei carabinieri ha immediatamente pensato ad un incendio scoppiato all'interno del teatro. In realtà l'intervento dei soccorsi è stato richiesto per un motivo ben più banale: il custode del teatro era rimasto bloccato fuori dalla sua abitazione a ridosso del Miela.

Vista l'impossibilità di recuperare le chiavi, per consentire all'uomo di rientrare in casa, i vigili del fuoco hanno dovuto abbattere la porta d'ingresso. L'operazione ha richiesto all'incirca una mezz'ora di tempo, e ha creato notevole curiosità tra i molti passanti della domenica di festa che, in un primo momento, avevano temuto che si fosse verificato qualcosa di più grave.

Villa Prinz, allo studio iniziative fino a giugno

Bilancio positivo per le manifestazioni natalizie e tante idee già in cantiere per il 2007. Il centro socio culturale Villa Prinz, della Terza Circorscrizione, ha fatto segnare una grande affluenza di pubblico in tutti gli eventi. Successo per le iniziative svolte in piazza, con la banda Triestinissima a Roiano e a Barcola, pubblico numeroso anche per il concerto degli Amici del Canto Grgoriano a Gretta e per lo spettacolo del TeatroIncontro alla sala di Roiano. La lunga parentesi di festa per il centro culturale ancora non si ferma, domani alle 20.30 alla Chiesa di Barcola spazio ancora agli Amici del Canto Gregoriano, diretti dal maestro Paolo Loss, mentre gran finale il 21 gennaio alle 16.30 a Villa Prinz con la Witz Orchestra, sempre ad ingresso libero.

Per continuare ad offrire momenti di svago e aggregazione per gli abitanti di Roiano, Gretta, Barcola, Cologna e Scorcola, si pensa già alle manifestazioni da preparare nei prossimi mesi. Il presidente della Terza Circoscrizione Sandro Menia, la coordinatrice del centro socio culturale Villa Prinz Virna Balanzin e i consiglieri circoscrizionali si riuniranno per scrivere il programma di eventi fino a giugno. «L'obiettivo del nostro lavoro – puntualizza Virna Balanzin – è garantire un'offerta varia per coinvolgere un numero sempre maggiore di abitanti, per promuovere momenti di aggregazione e per valorizzare le associazioni del territorio». Ci sarà spazio quindi per l'allestimento di mostre, curate dagli stessi abitanti. In programma ancora mostre di pittura, scultura ma non solo, concerti, presentazioni di libri, conferenze su vari temi, approfondimenti, dibattiti e momenti di divertimento e spettacolo. Chi volesse partecipare può contattare la circoscrizione o la sede di Villa Prinz».

m.b.

SAN DORLIGO DELLA VALLE *Anche il sindaco Premolin tra i primi clienti del locale che da tre anni era chiuso. Gnocchi con goulash il piatto più richiesto*

Riaperta la storica trattoria di Bottazzo, pienone per tutto il giorno

A fianco i titolari della trattoria di Bottazzo. Nelle altre immagini tavolate di clienti che hanno preso d'assalto il locale (Foto Bruni)

Anche Fulvia Premolin, sindaco di San Dorligo/Dolina, non ha voluto mancare all'inaugurazione della nuova Trattoria di Bottazzo, classico ritrovo situato nel cuore della Val Rosandra. E ieri ha percorso il classico sentiero che dalla vallata di Bagnoli porta, costeggiando il famoso crinale e in posizione panoramica rispetto il sottostante torrente Rosandra, a quel piccolo presepe che è Bottazzo.

Assieme ai gestori, Erica e Massimo, ha brindato alle fortune per il nuovo corso di un esercizio storico, autentico punto di riferimento per gli escursionisti e i turisti che nella Valle amano girare con qualsiasi tempo. L'apertura dell'esercizio è avvenuta però domenica, in una giornata uggiosa dal sapore più autunnale che invernale che non ha impedito a centinaia di persone di avventurarsi lungo i sentieri.

«Se il buon giorno si vede dal mattino – affermano Erica e Massimo, che conducono la trattoria – siamo partiti davvero con il piede giusto. Sono venuti a salutarci in tanti, e altrettanti hanno voluto onorare le nostre tavole occupando tutti i posti a sedere anche all'aperto, favoriti dalla giornata tiepida anche se umida. I piatti più gettonati? Gnocchi con goulash e la jota con le salsicce, in linea con le tradizioni gastronomiche della nostra provincia».

«Erano almeno 25 anni che non venivo da queste parti – commenta Cristiano Corvasci, che è salito a Bottazzo per farla conoscere alla fidanzata Renata – e trovare la trattoria aperta è stata davvero una bella sorpresa. Davvero una giornata positiva». Anche Massimiliano Morelli non visitava la valle da diversi anni: «Ho trovato dei sentieri curati e l'osteria che non mi aspettavo. Davvero una bella accoglienza – afferma – tanto che penso di organizzare proprio qui la mia futura festa di compleanno. È uno scenario troppo bello». Alberto Vecchiet, che è membro del Club Alpino Italiano Alpina delle Giulie, viene spesso in Val Rosandra di cui è profondo conoscitore. «Fa davvero piacere essere qui – dice – è una bella cosa che questa trattoria abbia riaperto i battenti, a dare un utile servizio ai tanti escursionisti».

La trattoria di Bottazzo sarà accessibile tutti i sabati, le domeniche e le festività con orario 9–20.

Maurizio Lozei

Le nostre e-mail
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sonorato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

Da sinistra alcuni momenti della cerimonia che si è svolta ieri mattina nella chiesa serbo-ortodossa di San Spiridione, celebrata da padre Rasko Radovic. Oltre alle centinaia di serbi erano presenti russi, ucraini, moldavi e rappresentanti di altre confessioni religiose

Gli ortodossi che seguono il calendario giuliano. Presenti ospiti di altre confessioni

San Spiridione, rito di Natale

Festa ieri per serbi, russi, ucraini, moldavi e georgiani

Giorni di festa e preghiera per la comunità serbo ortodossa cittadina, che conta circa 6000 presenze «regolari». Centinaia di fedeli si sono riuniti ieri nella chiesa San Spiridione per la liturgia di Natale. La Chiesa serba è tra le poche realtà ortodosse dei Balcani che festeggia il Natale a gennaio - non a dicembre come i greco ortodossi - utilizzando ancora il calendario giuliano, assieme ai russi, agli ucraini, ai moldavi e anche ai georgiani.

«Il Natale rappresenta per i serbi soprattutto una festa della famiglia, quindi la ricordiamo specialmente nelle nostre case senza organizzare eventi speciali nella comunità» spiega padre Rasko Radovic, parroco della chiesa serba cittadina. Il natale serbo ortodosso è stato anticipato da altri riti: a dicembre, per esempio, oltre alla festa patronale di San Spiridione, che si celebra il 25 dicembre «ogni domenica ha un significato diverso, legato alla santa famiglia - la festa dei bambini, la festa della mamma e la festa del papà», aggiunge padre Rasko.

Le celebrazioni sono state aperte non solo ai membri della comunità ma anche a «tutti quelli che hanno voluto condividere la nostra gioia». Presenti numerosi triestini cattolici e anche i rappresentanti della sezione triestina dell'Ong internazionale «Religioni per la Pace», che riunisce da anni le varie comunità religiose cittadine, dai baha'i ai buddisti, ai cristiani di diverse confessioni - anglicani, avventisti, luterani, metodisti, mormoni, ortodossi greci, ortodossi romeni, ortodossi serbi, valdesi, cinesi -, ebrei e musulmani. «Ho partecipato sia alla liturgia domenicale sia ai vespri di sabato, seguiti da un breve rinfresco, portando gli auguri di buon natale da parte delle varie comunità religiose cittadine» afferma Claudio Caramia, che dirige la sezione triestina dell'Ong.

La cerimonia dei vespri che precedono il Natale che si è tenuta sabato sera in San Spiridione

Come da tradizione, sabato sera la canonica cena di Natale ortodosso è stata magra, senza carne e prodotti a base di latte. «Solo dopo le veglie e dopo la quaresima si può dare finalmente sfogo ai piaceri della gola» spiegano alcuni membri della comunità serba. «Anzi, più ricco e vario sarà il cibo, tanto più ricca sarà la vita durante tutto l'anno nuovo».

Le celebrazioni natalizie continueranno fino a domani, quando i serbi festeggiano Santo Stefano. Una curiosità: nei giorni di festa, i più anziani sconsigliano di fare le faccende domestiche, oltre alla cucina, specialmente spazzare per terra perchè «si rischia di portare via dalla casa i soldi, la fortuna e la felicità». In più, c'è anche chi evita di dare in prestito denaro perché rischia di restare senza soldi tutto l'anno.

La comunità serba di Trieste, fondata nel diciottesimo secolo, nel periodo dell'imperatrice Maria Teresa d'Austria, rappresenta una delle più antiche presenze storiche di ortodossi nell'intera Italia. La Chiesa cittadina di rito serbo-ortodosso, consacrata a San Spiridione Taumaturgo, sorge sulle fondamenta di una chiesa che nel '700, veniva utilizzata soprattutto dai greci. L'attuale edificio di via Genova, realizzato tra il 1861 e il 1868, su commissione della comunità serbo ortodossa, può accogliere oltre 1500 persone.

Gabriela Preda

Questa opera ha completato la ristrutturazione della chiesa

Nuovo altare a San Giacomo

La cerimonia della «dedicazione» con il vescovo

Il progetto, realizzato dall'architetto Giuseppe Franca, è stato reso possibile da un finanziamento del Fondo Trieste

Il vescovo Ravignani mentre firma la «dedicazione» dell'altare

San Giacomo sta cambiando volto. Accanto alla riqualificazione di piazza Puecher è la piazza centrale del rione - dove sono in corso i lavori per la costruzione di un parcheggio sotterraneo - ad attendere adesso la completa rinascita. Un nuova veste l'attende nel 2007, ma il recupero in realtà è già partito con la ristrutturazione della chiesa di San Giacomo apostolo.

Dopo la riqualificazione della struttura internamente ed esternamente, a cura dell'amministrazione comunale, è arrivato il momento del nuovo presbiterio benedetto nei giorni scorsi dal vescovo monsignor Eugenio Ravignani. Nel termine tecnico esatto la «dedicazione» del nuovo altare, reso possibile grazie al contributo del Commissariato del Governo Fondo Trieste.

Un progetto realizzato dall'architetto Giuseppe Franca, presente alla cerimonia assieme al sindaco Roberto Dipiazza, la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat e il consigliere regionale Bruno Marini. Tutte e tre le autorità siedono quali componenti nella commissione del Fondo Trieste.

Accanto ai recenti lavori di ristrutturazione - che le hanno regalato un nuovo aspetto, dopo il nulla osta della Soprintendenza - i fondi messi a disposizione del Commissariato di Governo hanno garantito alla comunità parrocchiale, presente numerosa alla cerimonia con il vescovo, il nuovo altare in bronzo. Un'opera del maestro milanese Mario Rudelli, confrontatosi con il vicario di San Giacomo apostolo, don Paolo Rakic, che ha curato anche i rapporti con il Fondo Trieste.

La benedizione di Ravignani è stata accompagnata dai canti eseguiti dalla Cappella Civica di Trieste, diretta di Marco Sofianopulo, con all'organo Manuel Tomadin. Ma la storia del nuovo presbiterio di San Giacomo apostolo, non si è fermata solo a una giornata dedicata alla celebrazione. È raccontata in un volume edito dalla «emme&emme», infatti, grazie alle immagini del fotografo Massimo Cetin e i testi del parroco Mario Penco, l'architetto Giuseppe Franca (il progetto), il professor Giuseppe Cuscito (l'arredo liturgico), don Paolo Rakic (l'artista, la bellezza e il mistero di Dio).

p. c.

Già centinaia le schede pervenute al nostro giornale che possono rovesciare il verdetto del Festival

Canzone triestina, ora scelgono i lettori

Sono già centinaia le schede pervenute alla sede del Piccolo per il referendum indetto fra i lettori, allo scopo di scegliere le tre più belle canzoni, tra quante hanno partecipato alla 28.a edizione del Festival musicale in dialetto. La scheda riprodotta quotidianamente e che sarà pubblicata ogni giorno fino al 31 gennaio, va completata e fatta pervenire in via Guido Reni 1.

I lettori potranno così decidere una nuova graduatoria, che potrebbe invertire la valutazione stilata dalla giuria composta da critici, che ha decretato il risultato al Rossetti. Le tre canzoni prescelte, oltre a ottenere questo apprezzamento, attraverso questo annuale referendum, giunto alla sua 22.a edizione, avranno anche un'altra opportunità. Prenderanno parte al 4.o Festival regionale della canzone del Friuli Venezia Giulia, in programma la prossima estate al Parco delle Rose di Grado. In prima istanza, alla fine della serata svoltasi al Rossetti, la giuria tecnica ha assegnato la vittoria a «Bavisela», del cantautore non vedente Enrico Zardini, nella categoria tradizionale, a «No se pol zogar col cuor», di Norina Dussi Weiss per la sezione "vocalist", ad Antonella Brezzi, affiancata dalla ballerina Michela Buiatti, della Società ginnastica triestina, per la categoria moderna. Nella speciale categoria giovane, si è affermata la canzone «Trieste iazada», della cantautrice Elena Centrone, che si è avvalsa anche del duo di ballerini composto da Carmelo Farina ed Elisa Ugo. «Un desiderio», della cantautrice Deborah Duse, affiancata dall'associazione "Gruppo corale Caprin", ha vinto la 2.a rassegna per il sociale, intitolata «Una canzone per amare la vita», abbinata al Festival. Da qualche giorno la parola è passata ai lettori, chiamati a formulare un loro giudizio.

Responsabile anche di questa seconda fase del Festival triestino è Fulvio Marion, che al Politeama era affiancato, per le presentazioni, dalla bellissima Susanna Huckstep e dalla divertente Witz Orchestra.

«Il primo concorso della canzone dialettale triestina si svolse nel lontano dicembre 1890 — ricorda Marion - e le varie edizioni si avvicendarono regolarmente, per concludersi nel 1960. Nel 1977 riprendemmo ogni anno questa storica tradizione musicale, approdando al Politeama nel 1985. Anche il referendum non conosce interruzioni e da ben 22 anni è una puntuale iniziativa promozionale». Entro il 20 gennaio, l'emittente regionale "Tvm-Canale 6", affiliata a Odeon Tv, trasmetterà, in Friuli Venezia Giulia, l'intero 28.o Festival. Le emittenti radiofoniche che ripresentano tutti i brani in lizza sono: Radiotelcantenna, Radio Nuova Trieste, Radio Romantica e Radio Sorriso.

Nella scheda, i lettori sono chiamati a indicare, oltre alla canzone prescelta, anche l'emittente sulla quale l'hanno ascoltata.

u. s.

22° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

SECONDA CLASSIFICA DEL 28 o FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA
Gemellaggio con il 4.o Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia

Ecco la scheda del sondaggio popolare. E' la seconda classifica ufficiale a cura del comitato promotore della "Sanremo triestina" e permetterà alle tre canzoni più votate di partecipare al Festival Regionale della Canzone del Friuli-Venezia Giulia.

Canzoni in ordine di esecuzione

1. **Come piere del Carso** (di Marco Grandis e Paolo Piani) MARCO GRANDIS e PAOLO PIANI
2. **El mio sol** (Alessandro Anselmi-Corrado Moratto) FABIANA, ILEANA PIPITONE e "LA VECIA TRIESTE"
3. **Tre ore de pase** (Roberto Tomè) ROBERTO TOMÈ
4. **Sognando una musica** (Iside Poloiaz) ISIDE POLOIAZ
5. **Amori distanti** (Elena Trevisan - Fulvio Gregoretti) I "FUMO DI LONDRA"
6. **Sior Giani pescador** (Deborah Vascotto-Davide Rabusin) DAVIDE RABUSIN, DEBORAH VASCOTTO e "GLI AMICI"
7. **Ricordando Trieste** (Claudio Gelussi) MARISA SURACE e "I SINGERS DI TRIESTE"
8. **Trieste iazada** (Elena Centrone) ELENA CENTRONE ballerini CARMELO FARINA ed ELISA UGO"
9. **Sfumadure triestine** (Paolo Carboni-Renzo Maggiore) RENZO MAGGIORE, ELEONORA LANA e "ACCADEMIA DANZE TRIESTE"
10. **No se pol zogar col cuor** (Norina Dussi Weiss) ANTONELLA BREZZI e la ballerina MICHELA BUIATTI della S.G.T.
11. **El primo baso** (Mario Gherbatz) MARIO e ANTONELLA GHERBATZ
12. **Te me piasi cussì** (Nevio Mastrociani) DANIELE MERKUZA
13. **La vita... che continua** (Marcello Di Bin-Alessandro Bencina) ALESSANDRO PRIBAZ e SUSANNA STOCOVAZ
14. **La vecia cartolina** (Sofia e Laura Cossutta) MARIA GASTOL e il "RED DANCE STUDIO"
15. **Tiraca** (Maria Grazia Detoni Campanella) "ZIO CLAUDIO" e il gruppo teatrale "VIVA LA E PO BON"
16. **Bavisela** (Enrico Zardini) ENRICO ZARDINI
17. **Un desiderio** (Deborah Duse) DEBORAH DUSE e l'associazione "GRUPPO CORALE CAPRIN"

La composizione preferita del XXVIII Festival della Canzone Triestina è

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è

Le schede vanno inoltrate al giornale "IL PICCOLO" di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2007

RADIO TELEANTENNA (106.1)
ogni giorno ore 7.15 in "Cappuccino e brioche"
RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)
"In diretta con voi"
ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
RADIO ROMANTICA (93.8)
ogni giorno con orari vari
RADIO SORRISO (90.5-100.5)
"Incontro con Lorenzo Pilat" ore 11 e 21 (dom.)
TVM-CANALE 6 affiliata ad ODEON TV (57)
7 gennaio ore 21.10 (replica entro 21.1)

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.45
	tramonta alle	16.38
LA LUNA:	si leva alle	21.58
	cala alle	10.22

2.a settimana dell'anno, 8 giorni trascorsi, ne rimangono 357

IL SANTO
San Massimo

IL PROVERBIO
È duro pagare il pane che si è già mangiato.

■ FARMACIE

Dall'8 al 13 gennaio 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Oberdan 2	tel. 364928
piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)	tel. 54393
via Mazzini - Muggia	tel. 271124
Sistiana	tel. 208334

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Oberdan 2	
piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)	
via Baiamonti 50	
via Mazzini - Muggia	
Sistiana	tel. 208334

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Baiamonti 50 tel. 812325

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ TAXI

Radiotaxi 040307730
Consorzio Alabarda 040390039

50 ANNI FA SUL PICCOLO

a cura di Roberto Gruden

8 gennaio 1956

➤ È andata in scena al Teatro Nuovo un'applaudita edizione della commedia «Lunga giornata verso la notte», tre atti di Eugenio O'Neill. Ad interpretarla la Compagnia di Renzo Ricci, Eva Magni, Giancarlo Sbragia e Glauco Mauri. Questa sera replica con inizio alle ore 21: si prega di rispettare la puntualità.

➤ Da pochi giorni, è stata collocata in via Vasari una nuova cassetta delle Poste, di notevole squadrata mole e di forma ispirata a criteri moderni, di migliore e più pratico imbocco superiore. Rossa, con in risalto la parola «Lettere» in metallo, un po' alla volta dovrà sostituire le vecchie cassette del tempo che fu.

➤ Nella recente assemblea della Lega regionale giuliana della Federcalcio, il dott. Fortuna di Udine ha proposto di venire in aiuto ai calciatori rimasti infortunati nella passata stagione, che non hanno goduto dei previsti benefici della «sportass». Il presidente Pangos si è fatto, perciò, promotore di una sottoscrizione di lire 75.000 dalla Lega regionale e di lire 3000 da ciascuna società.

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6, MALINSKA da Bar a orm. 13; ore 6, DIAMOND da Chioggia a orm. 13; ore 8 ULUSOY 7, da Cesme a orm. 47; ore 9, UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31, ore 13, TORM GERTRUD da Bejaja a rada, ore 15, ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 18, IRENES REMEDY da Fiume a Molo VII; ore 18, FAVOLA da Venezia a orm. 87 (SS2); ore 18, APOSTOLOS da Norfolk a orm. B2 (Servola), ore 18, GRECIA da Durazzo a orm. 22.

PARTENZE

Ore 20, UND ADRIYATIK, da orm. 31 a Istanbul.

SIAMO NATI

Teresa e Caterina Fabro

Il 3 gennaio sono nate al Burlo Garofolo le gemelline Teresa (2 chili e 360 grammi) e Caterina (2 chili e 370): eccole tra le braccia della mamma Bianca Maria, auguri al papà Michele

Alessandro Pieri

Nella foto di Tommasini se ne sta beato tra i genitori Lindj e Igor, Alessandro Pieri, nato il 2 gennaio al Burlo Garofolo con 3, 670 chili

Giorgia Ferrante

Il 5 gennaio è nata Giorgia: eccola nell'immagine di Tommasini. Pesava 2 chili e 710 grammi per la gioia di mamma Manuela e papà Francesco

Melanie Imperia

Ecco Melanie, ripresa da Tommasini, tra le braccia di papà Solferino. È nata il 5 gennaio con un peso di 3 chili e 350. Complimenti alla mamma Asja

Simone Modolo

Il 5 gennaio alle ore 14.15 è nato al Burlo Garofolo Simone Modolo, che alla nascita pesava 3 chili e 850 grammi. Tanti auguri ai genitori Michela e Christian e alla sorellina Ilaria

Annalisa Ralza

Serena Ralza presenta la sorellina Annalisa nata il 31 dicembre con 4 chili e 100, penultima nata del 2006 per la gioia di mamma Cinzia e papà Ferdinando

Thomas Severi

Thomas Severi è nato al Burlo Garofolo il 26 dicembre 2006 alle ore 14.47 con il peso di 3 chili e 400 grammi. Eccolo con la mamma Claudia e il papà Massimiliano.

Giovanna Corsi

Il 9 dicembre 2006 è nata Giovanna Corsi, con un peso di 3 chilogrammi e 300 grammi. Eccola tra le braccia della mamma Giorgia e del papà Andrea

I lettori che desiderano veder pubblicata sul giornale la foto dei neonati possono scrivere alla e-mail: sononato@ilpiccolo.it oppure telefonare alla segreteria di redazione: 040/3733226

ELARGIZIONI

- In memoria di Armanda Gregori nel VII anniv. (8/1) da Franco e Luciano 25 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Antonio Pichierri per l'anniv. dal figlio Alessandro 25 pro Pro Senectute.
- In memoria di Adele Ramani per il compleanno dalla figlia Barbara, il marito Cesare, il genero Enrico e i nipoti Federico ed Elisa 50 pro Ass. azzurra - malattie rare.
- In memoria di zia Lina Ramani per il compleanno da Tiziana, Liliana, Massimo e famiglia 20 pro nonno Berto - Ass. volontariato «I bambini di Trieste».
- In memoria di Alice Balestra da Silvio Di Chiara e fam. 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Mario Buffa da Noemi Beltram 30 pro parrocchia S. Vincenzo de Paoli.
- In memoria di Dino Camerino da Livia Bernardino Zuccheri 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Valeria Cinic ved. Dionis dai condomini di via Buie d'Istria 11 70 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giusto Cusma da Piero e Silvia, Gughi, Pierone, e famiglia Leite 100 pro Ass. Goffredo de Banfield.
- In memoria di Stelio Komel dagli amici del figlio Roberto 250 pro Amare il rene, 20 pro Ass. amici del cuore, 20 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Flavio Laghi da Antonia e Gabriella 30 pro Agmen, 30 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Fulvia Mauro dalle famiglie Griffi Sponza e Laurenti 100 pro Domus Lucis.
- In memoria di Licia Ongaro ved. Wild da Concetta Gigliatti Sergi 20 pro Unicef.
- In memoria di Remo Pistori da Grazia, Nidia, Liana, Gianni, Elsa, Laura, David 70 pro Azzurra.
- In memoria di Vito Portale da Angela e Antonio Petronio 20, da Maria e Nino Tropea 50, da Melina e Francesco Conti 50 pro Airc.
- In memoria di Pucci Rosolini da Noemi Beltram 30 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Amelia Trame dalle cugine Bruna e Jole Zanon 40 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria dei propri cari defunti da Ariella Zanevra 18 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri cari dalle famiglie Duva Guarino 60 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi delle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello, preferibilmente in forma dattiloscritta.

MATTINA

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. In attesa di riprendere la normale programmazione al Club Primo Rovis restano in attività i programmi del lunedì «Pomeriggio insieme in allegria» e del mercoledì dedicato ai giochi, sempre con inizio alle 16.30. Per qualsiasi informazione rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12 oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

Incontro goloso

Riapre i battenti l'Expo Mittelschool, punto d'incontro goloso della città, che celebra l'inizio del 2007 con Gianni Menotti, pluridecorato e premiato come enologo dell'anno nel 2006, l'ospite d'eccezione presenterà oggi alle 18 alcune delle perle prodotte nelle rinomate cantine di Villa Russiz.

Liceo Galilei

Oggi dalle 17 nell'Aula magna del Liceo Scientifico «Galilei» (via Mameli 4) il dirigente scolastico, i docenti dei corsi sperimentali e studenti del Liceo accoglieranno le famiglie e gli alunni delle classi terze medie per la seconda presentazione dell'Istituto. Nell'incontro verranno presentate le attività del piano dell'offerta formativa e sarà possibile visitare tutti gli ambienti guidati da docenti e studenti tutor. Preside e vicepreside saranno poi a disposizione ogni sabato per colloqui individuali su appuntamento.

Incontro augurale con Yoga Ayurveda

Oggi dalle 17 alle 18.30 incontro augurale di felice inizio con pratica di yoga per aiutare il cuore e massaggio ai piedi per fortificare il corpo al Joytinat Yoga Ayurveda, via Felice Venezian 20. Puntualità. Incontro libero.

Unione degli istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle ore 16.30 e alle ore 18 Franco Viezzoli presenterà il documentario: «La pittura di Giovanni Duiz». Ingresso libero. Informazioni in segreteria allo 040/636098.

Lega contro i tumori

Oggi alle ore 17, la Lega italiana per la lotta contro i tumori inizierà il corso di formazione per volontari per l'assistenza domiciliare al malato oncologico, al Sanatorio Triestino, via Rossetti 62, secondo piano sala riunioni. Il tema sarà: «I bisogni del paziente oncologico nelle differenti fasi della malattia». Parlerà la dottoressa Roberta Vecchi.

POMERIGGIO

Il Salotto dei poeti

Oggi alle ore 17.30, soci e amici del «Salotto dei poeti» si incontreranno in via Donota n. 2 - III piano - (Lega Nazionale), per il consueto laboratorio di poesia. L'ingresso è libero.

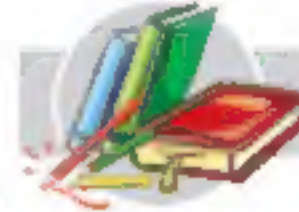
SERA

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il Museo di Storia naturale, comunica a soci e simpatizzanti che la serata sarà dedicata a una proiezione di diapositive su «curiosità di Trieste» presentate dal signor Piero Tomat. L'appuntamento è fissato alle ore 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

CERCASI

DOCUMENTI. Il 3 gennaio alle 6.30 ho iniziato la pulizia dei vetri del negozio Bassetti, e come di consueto ho lasciato la mia borsa con alcuni attrezzi e il portafogli sull'angolo di via Torrebianca - via S. Lazzaro. Al termine ho trovato la borsa, ma senza il portafogli. Vorrei chiedere al «rinvenitore» se per cortesia può farmi riavere i documenti. L'indirizzo è sulla tessera sanitaria. Tel. 040/0642175.

OCCHIALI. Smarriti occhiali da vista trasparenti con stanghette metalliche sottili la mattina del 2/1/07, sul tratto Burlo-piazza Carlo Alberto, autobus 10 e 15. Si prega di telefonare 040/302398. Grazie.

CORSI

TEATRO. Il Crut-Circolo ricreativo università di Trieste ha istituito il settore teatrale aperto a persone di tutte le età, in particolare a giovani adulti di qualsiasi estrazione sociale e culturale, desiderosi soltanto di apprendere la perfetta dizione della lingua italiana e della recitazione, tenuto da Annamaria Borghese. Il corso inizierà domani dalle 20.10 alle 22.10 nella succursale dell'ateneo di via Filzi 14. Per informazioni e iscrizioni 040/5583117 - 040/5887810 - 368/3967907.

RICAMO. L'associazione «Trieste ricama», comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi di specializzazione di ricamo per questo mese. Informazioni allo 040/391678 o al 338/50085509.

GITE

MUSICA. L'associazione Amici della lirica informa che presso la segreteria si possono prenotare le seguenti gite musicali: Firenze, Udine, Monfalcone, e altri teatri. Informazioni martedì e giovedì ore 10-12, tel. 040/369500.

VENEZIA. L'associazione «Il Centro» organizza per il 20 gennaio una gita a Venezia per vedere la mostra di Picasso. Segreteria: via Coroneo 5 (I piano) al martedì e giovedì dalle 16.30 alle 18.30 tel./fax 040/630976.

VIETNAM. L'Anla organizza un tour etnico-culturale in Vietnam da domenica 11 marzo a martedì 20 marzo per conoscere questo meraviglioso Paese del Sud-Est asiatico. Prenotazioni nella sede Anla presso il Circolo Fincantieri-Wärtsilä, Galleria Fenice 2, Trieste - tel. 040/661212 (info 3471524678) a partire da domani dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 e successivamente solamente il pomeriggio fino all'esaurimento dei posti disponibili.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Oggi:
Corso computer: turno A mattina ore 9.30-11.30 e turno B pomeriggio ore 15.30-17.30.
Aula A: 9.30-12.10, O. Fregonese - Pianoforte (I e II corso). Aula B: 10-10.50, L. Valli - Lingua inglese (corso avanzato); 11-11.50, L. Earle - Lingua inglese (III corso). Aula C: 9-11.30, C. Negrini - Pittura su stoffa, legno, decoupage, bambole; 9-11.30, F. Taucar - Pittura su seta. Aula 16: 9-11, M. Crisman - Chiacchierino e macramè. Aula D: 9-11.30, R. Zurzolo - Tiffany. Aula A: 15.30-16.20, A. Raimondi - Rapporti tra alimentazione, struttura fisica e salute nelle varie età; 16.35-17.25, S. Del Ponte - Roma: in giro per mostre; 17.40-18.30, L. Verzier - Canto corale. Aula B: 15.30-16.25, L. Segrè - Spigolando tra i ricordi (inizio corso); 16.25-17.20, D. Alex - Caffè: l'arte della degustazione (inizio corso). Aula B: 17.30-18.20, F. Stefanini - La donna tra letteratura e storia (inizio corso); 9-10.30, R. Serpo: Corso Shiatsu - via Mazzini. Ore 16 inaugurazione mostra personale di Giusy Depase.
Sezione staccata di Muggia: Sala Millo-biblioteca: 9.30-11.30, M. L. Dudine - Bigiotteria. Ricreatorio parrocchiale: 9-11.30, L. Russignan - Ricamo, maglia e uncinetto. Ricreatorio parrocchiale: 9-11.30, A. Stradi - Handanger. Sala Millo: 16-17.50, E. Serra - Poeti scrittori triestini da Pietro Spirito a Covacic (inizio corso).

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Oggi: Piazza Vico 4: ore 9.15-11.15, W. Dilena - Conoscere lo Shiatsu.
Piscina Altura via Alpi Giulie n. 2/1: ore 14-15, Lafont - Aquagym.
Liceo scientifico st. G. Oberdan - via P. Veronese 1: ore 15-16, prima lezione P. Sfregola - Conoscere la fauna del Carso triestino; 15-16.30, V. Melita - Inglese I corso «A»; 15-16.30 p.i. F. Isernia - L'elettronica tra le mura domestiche; 15.30-18.30 m.i Girolomini, Flego, Rozmann - Disegno e pittura avanzato; 16-17 Signorelli - Voce parole e musica della canzone italiana; 16-17.30 Lovecchio - Tedesco I; 17-18 Oblati - Letteratura italiana e triestina; 17-19 prima lezione F. Gallina - Capire il dialogo; 17.30-19 E. Fusco - Spagnolo I.
I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I. P. Scipione de Sandrinelli: ore 15-18 De Cecco - Tombolo corso «A»; 17.30-19 N. Cociancich - Sloveno I.
Palestra scuola media «Campi Elisi» - via Carli n. 1/3: ore 20-21 G. Lo Cicero - Ginnastica.

GLI AUGURI

Nedda compie 80 anni

Alla cara Nedda tanti auguri per i suoi ottant'anni dal marito Bruno, unitamente ai parenti e agli amici tutti

Incontro alla sala Baroncini: «A che serve oggi la filosofia?»

Oggi, alle 17.30, alla «Sala Baroncini» (via Trento 8), Edoardo Kanzian promuove con le associazioni no-profit «Il pane e le rose» e «In Europa», una riflessione sul tema «A cosa serve oggi la filosofia». Partecipano: Emiliano Bazzanella, Mauro Caselli, Augusto Debernardi, Raoul Kerchmayr, Marcello Giorgi, Fabio Malusà, Anna Piccioni. La vita sociale è diventata un immenso accumulo di spettacoli, il vissuto è diventato rappresentazione. Lo spettacolo è rapporto sociale per immagini, un modello del nostro vissuto, di cui forma e contenuto giustificano i fini del sistema esistente. Lo spettacolo unifica ciò che è divisione sociale e così si instaura una doppia alienazione: lo spettacolo diviene reale e la realtà si instaura nello spettacolo. La filosofia che è amore disinteressato della conoscenza, può essere «guida della vita» (Cicerone), che ci aiuta a capire il nostro essere al mondo. «I filosofi hanno soltanto interpretato il mondo, ora si tratta di trasformarlo» ci ricorda Karl Marx. Nell'occasione viene proiettato il film «La società dello spettacolo» di Guy Debord (1931-1994). Interventi musicali con Edi Meola e Fabio Zoratti. Ingresso libero.

Ricerca sulle componenti genetiche e molecolari delle patologie

A Carrer la borsa della «Casali»

Matteo Valente mentre consegna l'assegno a Carrer

È stata assegnata a Alessandro Carrer la borsa di studio di 3 mila euro erogata dalla Fondazione Kathleen Foreman Casali su iniziativa dell'Airh (Associazione italiana ricerca prevenzione cura handicap). La consegna dell'importante riconoscimento è avvenuta alla presenza del presidente dell'Airh, Matteo Valente, del presidente della Fondazione Gianni Sadar e del direttore del Centro internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologia, Mauro Giacca. Il progetto di ricerca che ha portato Carrer all'assegnazione della borsa riguarda le componenti genetiche e molecolari delle patologie umane.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Le violenze nelle scuole

Dopo gli episodi di violenza nelle scuole ai danni di un disabile o di violenza sessuale contro ragazzine da parte di loro coetanei è giusto che i ministri della scuola e dell'infanzia corrano ai ripari proponendo un piano speciale contro il bullismo. Collaborazione con i servizi sociosanitari, coinvolgimento degli studenti nel sostegno ai compagni in difficoltà, formazione in cui la scuola è spesso lasciata sola a dare risposte sociali. Oggi si ricorre ai progetti speciali, ma dopo che i progetti-obiettivo previsti quali strumenti ordinari della scuola sono stati tagliati negli anni dalla scarsità di finanziamenti previSti per l'istruzione. Penso alle figure aggiuntive di insegnanti che dovevano lavorare alla prevenzione della dispersione scolastica. Questi insegnanti, che nel quotidiano si trovavano ad affrontare anche casi come quelli denunciati ora, che dovevano costruire reti stabili di collaborazione con i servizi comunali e sanitari e con le famiglie, perché l'obiettivo ultimo fosse «stare bene a scuola», sono stati cancellati dagli organigrammi dell'A scuola per un presunto risparmio della spesa. La scuola, e non solo, in Italia vive troppo spesso sull'onda delle emozioni e delle denuncie, spesso della spettacolarizzazione, fatte dai mezzi di informazione e mai sulla normalità. È doveroso allora ricordare che la scuola italiana non è quella delle violenze a studenti e insegnanti riprese dai videotelefonini, la scuola è nella grande maggioranza luogo sereno e produttivo di studio, di crescita, di lavoro. Ma sappiamo anche che questo purtroppo non fa notizia.

Fabio Omero

Treni sporchi

Penso che l'Azienda sanitaria dovrebbe fare un «saltino» sul treno regionale che parte da Udine alle 14.20 dei giorni feriali, possibilmente con un acchiappapidocchi o almeno un fulmina batteri, vista la differenza di colore dei sedili in stoffa c'è da presumere che la parola acqua e sapone sia stata cancellata dal vocabolario in uso presso Trenitalia.

Silvio Stagni

Case di riposo: suggerimenti

Intervengo nell'ampia discussione che si sta svolgendo su diversi aspetti della condizione di vita delle persone anziane, e in particolare di coloro che, per varie ragioni, non vivono più al proprio domicilio ma in una struttura dedicata. Il punto di vista di chi scrive è quello di amministratore di una Residenza sanitaria assistenziale, Casa Verde, associata all'Anaste, organizzazione nazionale che raggruppa principalmente imprese che offrono servizi quali case di riposo e Rsa. Poiché il dibattito pubblico è stato stimolato anche da fatti di cronaca dolorosi, che hanno coinvolto persone e famiglie alle quali rappresento vicinanza e solidarietà, servirebbe a mio avviso un maggior impegno da parte di tutti, anche degli operatori dell'informazione, per favorire una discussione che arrivi al merito dei problemi, nell'interesse comune di istituzioni, operatori pubblici e privati per migliorare la condizione di vita delle persone anziane che non vivono più a casa propria.

Mi collego alle osservazioni svolte in un intervento, ospitato nelle Segnalazioni sotto il titolo «Promiscuità nelle case di riposo», che chiama in causa i gestori accusandoli di non affrontare alcuni temi perché contrari a supposte «economie di scala». Ritengo che, qualora una persona non possa più continuare a vivere in casa propria e scelga la protezione di una forma di residenza collettiva, questa debba consentire il mantenimento di tutte le relazioni esistenti (e quindi di vivere con il coniuge, se è il caso), la disponibilità di uno spazio personale, sufficientemente grande per ricreare un ambiente domestico con arredi propri, la possibilità di accesso all'aria aperta (un balcone, un giardino...), la compagnia del proprio animale domestico. Il punto è che tali condizioni ambientali e le prestazioni di assistenza diretta che hanno reso necessario lasciare la propria casa comportano un costo non sostenibile da tutti.

Un progetto serio che abbia come punto d'arrivo una residenzialità di qualità sia sotto il profilo degli spazi disponibili per la persona che dell'assistenza di cui ha bisogno deve misurarsi con questo vincolo/problema.

Possono essere operatori pubblici o privati a offrire case di riposo a chi ne abbia bisogno con alti standard, anche migliori di quelli mediamente presenti nelle strutture attualmente: per entrambi il costo dei servizi deve pareggiare i ricavi. Gli operatori pubblici (aziende pubbliche per i servizi alla persona e Comuni) possono fornire servizi di qualità a un costo sostenibile per le persone e le loro famiglie se in loro favore vengono espresse politiche pubbliche in grado di finanziare gli investimenti necessari e di far chiudere i bilanci in pareggio mediante le integrazioni alle rette che coprono la differenza fra ciò che i cittadini possono pagare e il costo dei servizi ai quali accedono.

Diverso l'approccio degli operatori privati. Servizi di qualità con gli standard desiderati da tutti non possono essere organizzati e offerti coprendo con i ricavi (le rette) i costi sostenuti, compresa la remunerazione delle risorse finanziarie investite.

Personalmente mi sono misurato con progetti ambiziosi di investimenti da realizzare per costruire residence per anziani «a misura d'uomo». Ho tentato contatti con imprese nel momento in cui è stato deciso il riutilizzo del comprensorio della Maddalena, ho provato a ragionare con la dirigenza dell'Itis e con altri partner sulla possibilità di riaprire Casa Malusà a Servola. A conti fatti tra acquisto e ristrutturazione per 48 posti letto con standard di eccellenza l'investimento supera i 3.000.000 di euro e con le rette praticabili sul mercato è impossibile chiudere in pareggio.

Stando così le cose non facciamo passi avanti verso la realizzazione delle residenze per anziani come le vorremmo.

Oltre a lavorare con impegno per sostenere progetti e servizi che consentano di rimanere al proprio domicilio il più possibile, è a mio avviso necessario pensare seriamente a politiche articolate per: sostenere anche gli operatori privati del settore che possono contribuire a «rimettere socialmente in gioco» quote di patrimonio immobiliare pubblico; stabilire standard assistenziali adeguati in tutte le strutture; contribuire con le famiglie, ove necessario, alla copertura delle rette.

Glauco Rigo

IL CASO

Un lettore lamenta la mancanza di spazi per i motocicli al quadrivio

Opicina, un parcheggio carente

Tempo fa il lettore Maurizio Calabrese ha fatto una bella critica sul parcheggio posto poco dopo il quadrivio di Opicina in direzione di Prosecco.Il titolo stesso dell'articolo faceva capire che tale parcheggio è male utilizzato. Io aggiungerei invece che è bene utilizzato dai vigili per elevare multe. A me è andata così.

Sabato 9 dicembre 7.10 di buon mattino mi sono recato là per posteggiare il mio scooter di normali dimensioni. Ho girato per tutta l'area alla ricerca di una zona riservata ai motocicli, ma fra tanto spazio nemmeno uno riservato alle moto. Ovunque mettevo la moto ero un fuorilegge. Lo spazio per le macchine e camper era semideserto, quello delle corriere vuoto con un camion nel loro spazio, i due posti per gli invalidi vuoti.

Ho posteggiato così nello spazio che ritenevo desse meno fastidio agli altri utenti e cioè nell'ultimo posteggio, quello a pettine, riservato agli invalidi. Comunque il mio scooter permetteva la sosta anche per un'auto per invalidi in quanto lo spazio a sinistra è molto largo, mentre il lato destro è delimitato da un ampio marciapiede.

Sono ritornato alle 19 in punto, nulla era cambiato rispetto al mattino: praticamente gli stessi utenti. Unica differenza il foglietto della multa sul parabrezza del mio scooter applicato alle ore 18, cioè al buio e sul finire della giornata, da due zelanti vigili per aver io sostato nello spazio riservato alla sosta di veicoli di persone invalide. Lodevole lo spirito di lavoro dei vigili, ma non so con quanto buon senso sia stato eseguito: 71 euro di multa e due punti in meno sulla patente.

Angelo Soranzo

Italiani all'estero: giochi di potere

La maniera italiana di far politica è approdata in Canada. Dovevamo aspettarcelo dopo l'avvento della strana legge elettorale italiana che permette a dei residenti stranieri d'installarsi nel Parlamento a Roma e ai politici italiani di «far politica» nelle circoscrizioni estere. Il poco glorioso sbarco della politica all'italiana è avvenuto nella tranquilla Ottawa. Qui, lo scorso ottobre si è trovato a passare Bobo Craxi, sottosegretario agli Esteri. Stando al resoconto del giornalista italocanadese Luciano Gonella, dalla bocca di Craxi è uscito il seguente commento sui parlamentari eletti all'estero: «... tanto non contano un cazzo».

L'episodio Gonella contro Craxi non è finito qui. Allo scambio di accuse e smentite tra Craxi e Gonella si è unito anche il parlamentare Gino Bucchino, medico di Toronto, oggi alla Camera, inviatovi da noi italo-canadesi. Cosa ha detto l'onorevole Bucchino nel suo intervento? Dopo uno strano preambolo consacrato alla storia dai bolscevichi, Bucchino ci racconta di Craxi: «Quando, pochi giorni orsono sono stato a trovare Bobo Craxi nel suo ufficio al ministero degli Affari Esteri per raccontargli e spiegargli il Canada (visita da lui stesso richiesta in vista del suo viaggio nel Paese), non so se è stata colpa del mio pizzetto alla Lenin o del distintivo rosso all'occhiello (quello dell'Inca-Cgil, che lui forse non aveva mai visto), ma devo avere certamente fulminato. "Dio mio!! – avrà detto – ecco qui un bolscevico"». Il dottor Bucchino ci fa sapere di essere onorato che Craxi lo abbia scambiato per un bolscevico, «visto che i bolscevichi si riconoscono nel partito operaio, a fianco quindi dei lavoratori». Alla fine dell'intervento critico di Bucchino troviamo un goliardico: «il tempo ci dirà chi non serve a un c...».

Questo piccolo ma significativo episodio ci mostra che la politica all'italiana è ormai di casa in Canada. Da un lato, infatti, abbiaMo la boria e il cinismo di un Bobo Craxi per il quale quel che conta sono i giochi di potere. Dall'altro, un Bucchino che fa valere nel suo strano intervento uno spirito dottrinario, settario, esaltando un comunismo paleolitico. All'anima della fresca ventata di pragmatismo che i parlamentari in provenienza dal Nord America avrebbero dovuto immettere nelle stanze italiane del potere!

Claudio Antonelli
Montréal

Traffico: modello olandese

Una strada nella zona occidentale di Londra sarà teatro di un singolare esperimento: non ci saranno segnali stradali, né semafori, né marciapiedi: questo "spazio condiviso", primo in Gran Bretagna, si ispira a un modello olandese, testato già in diverse località, dove persino gli incroci sono senza alcuna segnalazione.

Lo scopo è di creare un effetto psicologico tale da indurre gli automobilisti a rallentare, rispettando i pedoni e i primi riscontri sono positivi.

Potrebbe essere un espediente da utilizzare anche sulle nostre strade, alcune costellate da foreste di pali e cartelli, di difficile lettura a causa del numero elevato e del fatto di ostacolare la loro visione a vicenda.

Forse anche gli automobilisti che non rispettano i pedoni si renderanno conto finalmente che anche loro, scesi dal loro tempio di metallo, si trasformano come per incanto in meri pedoni.

Mauro Luglio

Centro congressi: sito sbagliato

Una parte di regione, il Friuli, lo si identifica nella città di Udine, città vitale, le cui scelte pragmatiche sono mirate a dare sempre maggior slancio economico e culturale alla città stessa. L'altra parte di regione, la Venezia Giulia, è identificata nella città di Trieste, le cui scelte, al contrario, vanno spesso a maggior discapito del suo slancio economico culturale. Un esempio è la scelta del luogo per costruire un Palacongressi. Udine, con logica razionale, lo realizza in zona Fiera, dislocando, per non deNSificare aree che sono già sature. A Trieste, la logica è completamente l'opposto, lo si vuole realizzare sulle Rive. Il danno che ne deriva è gravissimo, perché non solo si urbanizza in un'area super congestionata, ma si urbanizza addirittura in riva al mare, stravolgendo l'aspetto ambientale, architettonico e storico – culturale della parte più bella e caratteristica di Trieste: le Rive, che sono la prima attrattiva del turista di questa città. La notizia è arrivata molto inaspettata e tutto si è svolto molto rapidamente. Tutte le difficoltà che per anni hanno accompagnato questa area del magazzino vinI sono state superate senza alcuna opposizione. Pare che nessuno si sia soffermato sul fatto che un Palacongressi potrebbe essere realizzato in mille altri siti, senza minimamente riflettere che le Rive non si possono ahimè trasportare ma solo cancellare con una costruzione invasiva. Questa diversità di agire, tra le due città, fa molto riflettere il cittadino di Trieste.

Annamaria Galli

Il traffico in via Piccardi

In riferimento a quanto apparso su Il Piccolo del 2 gennaio, inerente il piano del traffico e le modifiche alla viabilità di via Rossetti e via Piccardi, per dovere di cronaca, faccio presente che quanto riportato e le critiche espresse, sono la voce solo di alcuni rappresentanti la maggioranza e l'opposizione (e solo di due forze politiche); inoltre tale argomento non è stato trattato nel consiglio circoscrizionale.

Credo che il tutto debba essere valutato in una visione d'insieme del piano stesso e tener conto veramente delle esigenze dei cittadini, che non sono solamente i parcheggi. Nello specifico bisognerà verificare bene la situazione futura nella zona dell'ospedale Maggiore e del nuovo Pronto soccorso.

Comunque sia, la via Piccardi è in effetti intasata in varie ore della giornata e i mezzi pubblici che transitano, con le rispettive fermate, non aiutano la viabilità. Condivisibile è quindi una progettualità che incrementi le linee preferenziali per i mezzi pubblici e favorisca la creazione di parcheggi al di fuori, per quanto possibile, dai principali assi di scorrimento del traffico.

Nunziata Chinnici
Capogruppo di Forza Italia
V Circoscrizione
del Comune di Trieste

Porto Vecchio da rilanciare

Via i camion, non vogliamo più vederli passare per le rive! Questa è la avveniristica e lungimirante ingiunzione pervenutaci dalle nostre maggiori istituzioni e quindi mandiamo a casa tutti quei soggetti e lavoratori di qualsiasi ordine e grado, che ricevono ancora una retribuzione in dipendenza delle attività che sono tuttora operanti in Porto Vecchio.

Benissimo! Eliminiamo ancora aree portuali. Infatti il Porto di Trieste è noto per l'abbondanza di moli, spazi e magazzini. Riduciamo ancora le nostre scarse potenzialità a favore dei porti vicini (sembra quasi una diabolica strategia!), che invece, guarda la loro scarsa accortezza, dragano i fondali per ricevere navi sempre più grandi, allungano le banchine e creano nuove aree operative.

Che sciocchi! Potrebbero fare invece un bel fronte mare. E noi, tra l'altro, stiamo dissertando sul come cancellare i punti franchi, che stranamente altri porti vanno cercando. Bah! Però parliamo continuamente di piattaforma logistica, che risolverà tutti i problemi di crisi portuale: fra 5, 8, 10 anni?

Per quanto concerne specificatamente il Porto Vecchio è vero che non c'è la fila di operatori marittimi pronti a investire: sono oltre trent'anni che li prendiamo a calci nel sedere e poniamo tutti i paletti possibili affinché venga cambiata la destinazione d'uso degli oltre sette ettari!

D'altra parte ci riempiamo la bocca di «riuso». Ma riuso di cosa, per quali investitori, per quali attività, che possano essere autosufficienti? Che qualcuno si faccia avanti con proposte concrete, con dei progetti, che siano produttivi per la città, gli abitanti, l'occupazione... e finiamola di parlare del nulla! Lasciamo invece lavorare seriamente chi ha la volontà e la capacità mettendo piuttosto a disposizione gli strumenti adatti.

E al Consigliere Lupieri, che ha avuto l'opportunità di trovare importante spazio sulle colonne de Il Piccolo, ricordo che non è il Bucci di turno, che, per una battuta, deve essere chiamato a fare il capro espiatorio della precaria situazione in cui si trova oggi il Porto di Trieste. Il suo declino è iniziato fin dai primi anni Settanta, e non volendo innescare polemiche, invito chi ne avesse voglia a documentarsi sotto quali amministrazioni portuali e istituzionali ciò sia avvenuto.

Ma questa è storia antica. Guardiamo al presente e futuro con positività.

Fabio Dominicini

L'ALBUM

Saggio degli alunni della scuola Luigi Mauro dedicato all'Agmen

I bambini della II A della scuola elementare Luigi Mauro hanno eseguito un saggio di attività motoria dedicandolo ai genitori, alle insegnanti e in particolare all'Agmen, l'associazione onlus che assiste i bambini malati di tumore, all'ospedale infantile Burlo Garofolo. I genitori ringraziamo le insegnanti e il maestro Zorzi che ha diretto l'interessante esibizione.

MONTAGNA

Innsbruck come Mosca: mostra al museo Swarovski

di **Anna Pugliese**

Innsbruck non è solo una città d'arte o un polo sciistico con nove comprensori e centinaia di chilometri di piste, ma anche una meta per chi ama i grandi eventi targati Swarovski, il leader mondiale nella produzione di scintillanti cristalli. Cristalli che si trasformano in arte nel fiabesco Mondi di Cristallo Swarovski, famoso in tutto il mondo per il suo sorprendente ingresso, un'enorme testa pronta ad «ingoiare» i propri ospiti sotto lo sguardo luminoso di due enigmatici occhi di cristallo. All'interno è possibile scoprire opere di Dalì, Picasso, Keith Haring e Andy Warhol in cristallo ma anche esposizioni speciali come quella, visitabile sino al 31 marzo, dedicata alla Russia e intitolata «Uccello di fuoco».

Si viene catapultati, sin dall'ingresso, in un'atmosfera tipicamente moscovita, con le inconfondibili cupole dorate della cattedrale di San Basilio e il fantastico bosco degli sciamani dove i visitatori possono scrivere i loro desideri su di una striscia di tessuto per poi appenderla ai rami di un albero. Secondo le credenze sciamaniche grazie a tale gesto lo spirito della natura porta i pensieri degli umani in cielo. Poi si entra nel cuore del museo Swarovski, dove si viene accolti da una magica danza «fiammeggiante» ispirata al famoso balletto di Igor Stravinskij «L'Uccello di Fuoco», che racconta l'incredibile storia del mitico animale infuocato. Lo spettacolo ripropone le gesta fantastiche narrate da un'antica fiaba popolare russa.

Poi si prosegue, salendo sulla Transiberiana. Nella Camera delle Meraviglie è possibile ripercorrere il viaggio del mitico treno: da Mosca, la stazione di partenza, attraverso le sconfinate distese della tundra e della taiga della Siberia, la cosiddetta «terra addormentata», sino al capolinea, Vladivostok. Non può poi mancare la matrioska, in formato gigante e tutta di cristalli: progettata da Susanne Bisovsky, una stilista austriaca di fama mondiale, fa bella mostra di sé, illuminata ad arte, nella sala più scintillante del museo dei cristalli.

«Uccelli di fuoco» propone poi altri eventi collegati all'esposizione. Sino al 31 gennaio si possono ammirare i video e le foto dei siberiani Blue Noses, un trio di artisti che esasperano i cliché della vita quotidiana russa con foto e video sorprendenti. Dal 15 al 26 gennaio sarà la volta delle sculture di ghiaccio e dal 1 febbraio al 31 marzo spazio all'artista russa Lena Lapschina, che presenterà «Trance Siberia», una video installazione che riproduce le sensazioni che offre la Transiberiana. Info: Mondi di Cristallo Swarovski, Kristallweltenstrasse 1, Wattens, tel. 0043/5224/51080, www.swarovski.com/crystalworlds.

LA LETTERA

Piazza Venezia e dintorni: il balletto dei monumenti

Ancora una volta i supremi reggitori del Comune di Trieste hanno dimostrato che il parere dei triestini, a parte il breve e fastidioso periodo precedente le varie competizioni elettorali in cui bisogna promettere qualcosa, conta meno d'un fico secco. Mi riferisco all'idea, divulgata da sindaco, di collocare in piazza Venezia una statua alla memoria del vescovo Santin. Dopo lo stravolgimento di Piazzale Monte Re ad Opicina, il massacro di Piazza V. Veneto e della Piazza Goldoni, la distruzione di larghi tratti dei lastricati ottocenteschi sulle rive e nel centro si parte, ora, all'assalto di piazza Venezia. Intendiamoci, l'uomo che seppe tener testa al duce, ebbe il coraggio di convincere i tedeschi a non fare saltare il porto, condusse le trattative tra questi ultimi e i titini sotto il sibilo delle pallottole, non indugiò un attimo a sfidare la morte in nome della fede merita questo e di più. Sono convinto però, che egli sarebbe stato il primo a opporsi a un'iniziativa del genere come, del resto, testimoniato dai suoi stessi famigliari, che preferirebbero devolvere la somma a fin di bene. Il decisionismo del sindaco, all'insegna dell'«indietro non si torna», fa pensare che il lavoro sia stato già commissionato o chissà, magari è già pronto e quindi qualcosa bisogna pur farne. Quand'anche fosse così, ma perché diavolo collocarlo al posto di una fontana, che dovrebbe traslocare nel sito originario in piazza della Borsa mentre, al suo posto, era previsto l'arrivo del monumento originale di Francesco Ferdinando, che aveva incontrato il favore persino A.N. con il vicesindaco Lippi? Tutto questo balletto, che prevede uno sperpero di denaro dei tartassati contribuenti all'insegna del «far e disfar», si arricchisce di un'ulteriore proposta del solito Signor Porro, il quale non trova di meglio che far ritraslocare a Miramare la statua di Sissi che, da sempre, gli dà tanto fastidio (come il culetto della «mula» a Barcola). A parte il triestemente ridicolo di tutto ciò io credo che i monumenti, a meno che non siano stati elevati a persone indegne, dovrebbero rimanere dove sono stati collocati in origine e questo sia a testimonianza di una realtà storica sia per rispetto dei denari pubblici spesi a suo tempo. Non è demolendo un monumento che si preserva l'italianità di Trieste; il senso di appartenenza a un popolo e a una cultura è un sentimento troppo sublime per dover temere un' innocua statua.

Ma se proprio si volesse cancellare l'impronta della «defonta» allora bisognerebbe cominciare a demolire il Porto Vecchio, quello nuovo, le Rive, il borgo teresiano, tutti i nostri prestigiosi palazzi, i cantieri, la Ferriera, cinquecento anni di cultura della convivenza tra decine di etnie e così via. Sono questi i veri monumenti che l'Austria ci ha lasciato: togliamoli pure e vedremo che non resterà molto se non una vuota retorica, non patriottica ma patriottarda. Tornando a mons. Santin: se proprio deve essere, perché non vicino al vescovado, come si è fatto con Saba collocando vicino alla sulla libreria, o davanti al tempo di Monte Grisa? Penso, comunque, che mons. Santin il proprio monumento se lo sia costruito da solo nelle menti, nei cuori, e nella stima dei nostri cittadini.

Bruno Cavicchioli

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse che interesseranno specie l'area centro-occidentale e il Friuli-Venezia Giulia. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sul versante tirrenico con precipitazioni sparse; poco nuvoloso altrove. **SUD E SICILIA:** da parzialmente a molto nuvoloso sulle regioni tirreniche con isolate precipitazioni; poco nuvoloso sulle regioni adriatiche.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso per nubi basse sulla Valpadana con schiarite nel pomeriggio; sereno sulle zone collinari e montuose. Foschie dense e nebbie sulle zone pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulla Toscana e Liguria, sereno sulle restanti regioni. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso sulla Calabria tirrenica e Sicilia; sereno sul resto del meridione.

TEMPERATURE

REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	9,3	10,9
Umidità		77%
Vento		5 km/h da N-O
Pressione	in diminuzione	1025

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	6,3	9,9
Umidità		71%
Vento		0,7 km/h da E-N-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	6,5	10
Umidità		82%
Vento		2 km/h da N

GRADO	min.	max.
Temperatura	8,3	9,8
Umidità		87%
Vento		0,8 km/h da N

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	6,7	10,3
Umidità		86%
Vento		0,8 km/h da E-N-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	6,4	9,7
Umidità		85%
Vento		3 km/h da E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	5,9	10,3
Umidità		76%
Vento		3 km/h da E

ITALIA

BOLZANO	-2	8
VERONA	5	8
AOSTA	-2	1
VENEZIA	5	8
MILANO	5	9
TORINO	-2	9
CUNEO	-2	6
MONDOVÌ	3	6
GENOVA	12	14
BOLOGNA	0	9
IMPERIA	10	14
FIRENZE	5	10
PISA	5	9
ANCONA	3	15
PERUGIA	4	11
L'AQUILA	-3	np
PESCARA	1	16
ROMA	5	15
CAMPOBASSO	5	10
BARI	3	13
NAPOLI	7	15
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	7	13
R. CALABRIA	9	15
PALERMO	8	18
MESSINA	9	16
CATANIA	3	16
CAGLIARI	10	16
ALGHERO	10	16

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

OGGI. Cielo nuvoloso in montagna, coperto su pianura e costa con piogge in genere moderate, specie sulle zone orientali. Temperature minime alte per il periodo.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

DOMANI. Cielo generalmente nuvoloso. Foschie nelle ore più fredde della giornata. **TENDENZA.** Cielo da variabile a nuvoloso con possibili pioviggini, più probabili sulle zone orientali.

OGGI IN EUROPA

Alcuni sistemi nuvolosi atlantici seguiteranno ad attraversare l'Europa centrale e settentrionale con un alternarsi di nubi e schiarite, occasione per piogge sparse e temperature di nuovo sopra la norma, tant'è che le nevicate saranno relegate agli estremi settori settentrionali del continente e alle zone montuose. L'Europa meridionale sarà interessata dal passaggio di una debole perturbazione.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	11,5	3 nodi S-O	00.36 +36	17.57 -44
MONFALCONE	quasi calmo	11,0	3 nodi S-O	00.41 +36	18.02 -44
GRADO	quasi calmo	10,5	4 nodi N-O	01.01 +58	18.22 -84
PIRANO	quasi calmo	12,0	5 nodi S-O	00.31 +36	17.52 -44

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN	MAX		MIN	MAX
ZAGABRIA	2	13	ZURIGO	8	9
LUBIANA	2	10	BELGRADO	3	9
SALISBURGO	0	10	NIZZA	7	15
KLAGENFURT	-3	5	BARCELLONA	5	16
HELSINKI	-4	1	ISTANBUL	4	8
OSLO	-7	-1	MADRID	-1	13
STOCCOLMA	1	3	LISBONA	9	15
COPENHAGEN	5	7	ATENE	3	13
MOSCA	1	3	TUNISI	10	18
BERLINO	6	9	ALGERI	3	18
VARSAVIA	5	8	MALTA	-1	13
LONDRA	5	9	GERUSALEMME	6	7
BRUXELLES	7	11	IL CAIRO	11	18
BONN	7	11	BUCAREST	-3	10
FRANCOFORTE	9	10	AMSTERDAM	6	8
PARIGI	5	13	PRAGA	8	10
VIENNA	6	10	SOFIA	-1	7
MONACO	7	10	NEW YORK	7	10

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non sottovalutate un nuovo sentimento che sentirete nascere dentro di voi. Potrebbe essere il grande amore, che attendete da tempo. Maggiore fiducia in voi stessi e nel futuro.

TORO 21/4 - 20/5

Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. In amore state avviandovi ad un chiarimento positivo.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Una nuova avventura sentimentale vi metterà in uno stato di leggera euforia.

CANCRO 21/6 - 22/7

Non perdete tempo prezioso inseguendo progetti irrealizzabili. La situazione è favorevole e vale la pena di darsi da fare concretamente. Accettate un invito per la sera.

LEONE 23/7 - 22/8

Il momento è delicato e la decisione che dovete prendere non può essere affrontata con leggerezza. Dedicatevi soltanto a questo problema. Serata con amici.

VERGINE 23/8 - 22/9

Andate avanti per la vostra strada senza preoccuparvi troppo di alcune difficoltà: la meta è sempre più vicina. Slanci di affetto nei confronti di una persona...Prudenza.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Organizzatevi in modo da dedicare al lavoro le ore del mattino, così da avere poi un po' di tempo libero per voi stessi. Nel pomeriggio farete un incontro del tutto inaspettato.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Avrete preso i riconoscimenti che meritate per il vostro impegno e per le vostre indiscusse capacità. Rapporti vivaci e stimolanti con gli amici. Molte cose da fare.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Con una buona organizzazione riuscirete a concentrare il lavoro nell'arco della mattinata. Le ore libere pomeridiane le potrete dedicare a voi stessi e allo svago.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Con l'aiuto degli astri potrete sistemare alcune questioni pratiche e avere qualche piccolo vantaggio economico. Non trascurate i rapporti con le persone vicine.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Finalmente avrete le circostanze adatte per realizzare una vostra idea. Sono favoriti gli incontri con persone nuove. Non perdete tempo prezioso in questioni poco importanti.

PESCI 19/2 - 20/3

Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento con la persona amata.

IL CRUCIVERBA

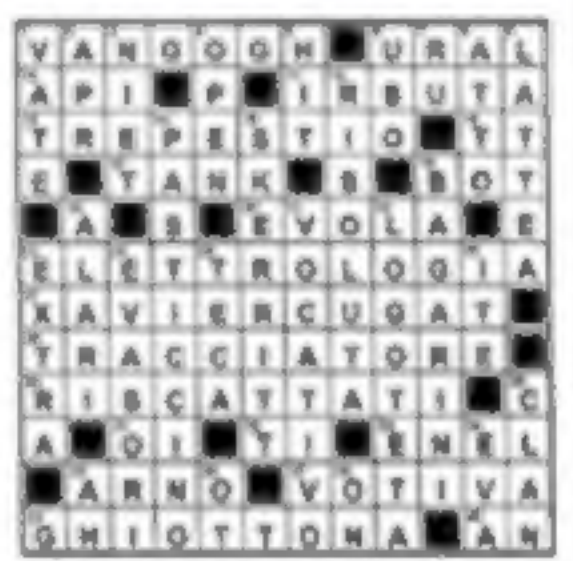
ORIZZONTALI: 2 Nasconde la sua attività - **5** Gemelle di classe - **7** Comune del Trentino - **9** Fu maledetto assieme ai suoi discendenti - **11** In mezzo all'altare - **12** Desiderio, brama poetica - **13** Consonanti in acqua - **14** Un parlamentare (abbr.) - **15** Piano scorrevole per il trasporto di cose o persone - **18** Utile accorgimento - **19** Ospita un famoso osservatorio californiano - **21** Tipo di vaccinazione - **22** Giocattolo con i binari - **23** Proroghe, differimenti nel tempo - **26** Cavità del polmone - **28** Ha lunghi tentacoli - **29** Biblica donna di Gerico - **30** Relative al Mongibello - **31** È fragile e trasparente - **32** Non sempre è legale - **33** Robuste forbici.

VERTICALI: 1 È nota come «la tigre di Cremona» - **2** Partecipano al recital - **3** Punti di vista... pittorici - **4** Messe in fondo alla fila - **5** Il samario nelle formule chimiche - **6** Così è detta l'auto degli agenti di polizia - **7** Satellite in breve - **8** Il manifestarasi inaspettatamente e in breve tempo - **10** Gli abruzzesi del capoluogo - **11** Lo sono certe metropoli - **14** Bella cittadina del Pisano - **16** Ritrovare dopo una ricerca - **17** Fiere belve - **19** Michael ex sciatore - **20** Opposto a «off» sugli interruttori - **24** Può sostituire stra - **25** Particella nobiliare tedesca - **27** Strumento musicale a doppia ancia - **29** C'è anche la «nullius» - **31** La fine delle trattative.

CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (9)
Il nonno non gradisce l'incarico
Se a spasso i «cocchi» da portare c'è
e mi trovo davanti delle code,
poiché un tipo di polso mi ritengo,
mi domando se è da affibbiar a me.
Pindaro

INDOVINELLO
Il crimine in città
Quanti fiori e colori da vedere
e piatti da gustare ricchi e vari,
qui delle Puglie al verde Tavoliere!
Ma attenti al rischio di passar da Bari...
Cartesio

Metatesi sillabica: *scalata = la tasca.*

Aggiunta sillabica iniziale: *scarica, discarica.*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerte; 5 lavoro richieste; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 1

GALLERY Gretta appartamento termoautonomo completamente ristrutturato, soggiorno-cucina, camera, bagno, ripostiglio. Euro 105.000. Cod. 715/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY Piccardi ultimo piano senza ascensore, c.a 68 mq, libero, vista aperta/tetti. Euro 105.000. Cod. 735/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY San Giusto miniappartamento adatto single, casa restaurata, tinello-angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, cantina. Cod. 469/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY Stazione mansarda arredata, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, euro 75.000. Cod. 330/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY zona Perugino appartamento tranquillo affaccio su giardinetto, soggiorno, balcone, cucina, camera, ripostiglio. Cod. 468/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. EUROARREDI cerca responsabile ufficio telemarketing, zona Trieste centro, con provate capacità di gestione in autonomia, ottimo trattamento economico. Garantiamo massima discrezione. Telefonare martedì 9 gennaio 2007 ore 10-19 al n. 040941766. (Fil47)

A. UFFICIO Trieste centro cerca signore massimo 55.enni per facile lavoro telemarketing, anche prima esperienza. Trattamento economico superiore alla media, ambiente sereno, gruppo in crescita. Telefonare martedì 9 gennaio 2007 ore 10-19 al n. 040941766. (Fil47)

AFFERMATA azienda Triestina ricerca 30 ambosessi per la sede di Trieste offresi euro 1550 mensili, dalla 1.a qualifica, possibilità di carriera concreta e reale. Inquadramento di legge, disponibilità immediata. Prenota colloquio 0403226957. (A00)

ASSOCIAZIONE seleziona operatrici telefoniche per mansioni presso propri uffici. Adatto anche a pensionate casalinghe studentesse dinamiche. Tel. solo per appuntamento allo 040421416.

AZIENDA internazionale ricerca 3 brillanti collaboratori da avviare alla carriera di responsabili commerciali. Offresi visite già fissate e guadagno medio 3/4.000 euro già primo mese. Inviare breve curriculum Grizzly Italia fax 035/525012 e-mail cv@grizzly.it oppure telefonare 035/4522041. (Fil17)

AZIENDA monfalconese trasporti cerca diplomato serio, brillante, motivato, da inserire come apprendista operatore ufficio logistico. Telefonare 3356201395 ore 8.30-17, no perditempo.

A Trieste punto commerciale ricerca 6 diplomati/e per amministrazione, distribuzione e magazzino. Anche prima esperienza. Telefonare allo 040-3476489. (A8152)

BAR Tivoli cerca personale. Richiedesi bella presenza velocità spirito iniziativa. Presentarsi XXX Ottobre 18, 11-13. 8A8277)

SCUOLA privata cerca subito ragazze/i accertata massima serietà ottimo trattamento per distribuzione pubblicità 040638542. (A43)

AUTOMEZZI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 6

ALFA 147 1.6 16v 120cv Distinctive 3p, Anno 2001, Nero Met. Clima, Abs, A.Bag, Ruote Lega, Perfetto Con Garanzia, Euro 8.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 3p, 2002, Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Colore Nero. Con Garanzia, Euro 9.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv Distinctive, 2002, Pack Sport, Clima, Abs, Int. Pelle, A.Bag, R.Lega, Radio Cd, Azzurro Met, Garanzia, Euro 10.200,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 2.0 Jts 16v, Full Optional, 2002, Nero Met, Revisionata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 9.600,00 Finanziabili, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA Gtv 2.0 16v, Anno 1996, Blu Met, Abs, A.Bag, Ottime Condizioni, Garanzia 12 Mesi, Euro 5.600,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA Romeo 156 1.8 T.S. 1998 120.000 nero. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

AUDI A3 1.9 Tdi 105cv Nero Met. E Blu Met. Navigatore Sat. Radio Cd, C. Lega Imm. 10-2005 Euro 21.300,00 Fatturabili. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 115 Cv 2001 103.000 grigio Atlante, assetto Cd C lega Climatronic. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv Avant Blu Met. Imm. 03-09-2003 Fatturabile Euro 16.500,00. Dinoconti Snc, Tel. 040261000.

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv Avant Grigio Delfino Imm. 05-11-2002 Fatturabile Euro 15.900,00. Dinoconti Snc, Tel. 040261000.

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv Avant Nero Met. Int. Pelle Nera Imm. 25-11-2002 Fatturabile Euro 15.900,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

AUDI A4 1.9 Tdi/130cv Multitronic Avant Blu Met. Imm. 18-07-2003 Fatturabile Euro 17.500,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

AUDI A4 2.0/140cv Avant Grigio Quarzo Navigatore Sat. C. In Lega Da 17" Radio Cd, Pacchetto Cromature Imm 05-2005 Fatturabile Euro 28.900,00.Dinoconti Snc, tel. 040261000.

AUDI A4 2.0/Tdi 140cv Berlina Argento, Navigatore Sat. Filtro Antiparticolato, Radio Cd, Pacchetto Cromature, C. Lega Imm. 08-2005 Euro 26.700,00 Fatturabile. Dinoconti Snc, Tel. 040261000.

CITROEN C4 5 porte 1.4 16 v Classique 2005 7.000 argento. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

DUCATI Monster 620 M 2005 5.800 rosso. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

FIAT Panda 4x4 1.2 Climbing nuova 0 rosso, Pack clima pred radio. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

FIAT Panda Hobby 900 ie, 1999, Blu Met. Vetri Elettrici, Chiusura Centralizzata, 58.000 Chilometri, Garanzia 12 Mesi, Euro 2.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

HYUNDAI Tucson 2.0 CRD Dynamic 2005 34.000 argento sedili risc. ESP CD pelle. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

LANCIA New Ypsilon 1.3 MJ 90 cv Oro set-06 0 nero, cerchi 16" MP3. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

MERCEDES Nuova Classe A150 Avantgarde Argento Imm. 03/2006 Fatturabile Euro 18.900,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

MERCEDES Nuova Classe A 150 Classic Nero Met. Imm 11/2005 Fatturabile Euro 16.700,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

MERCEDES Nuova Classe A 170 Classic Grigio Cometa Imm 2005 Vettura In Promozione Euro 15.900,00" Prezzo Nuova Euro 21.800,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

MINI Cooper 1.6 16v Azzurro Met. Tetto Bianco Imm. 09/2005 Km. 1000 Euro 15.450,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

MINI One De Luxe 1.6 Argento Imm 2002 Euro 11.200,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

OPEL Astra 1.7 Cdti 101cv Sw Enjoy Imm. 2006 Blu Met. Euro 14.500,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

OPEL Meriva 1.4 16v Enjoy Argento Imm. 2006 Euro 11.300,00 Fatturabile. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

OPEL Nuova Zafira 1.9 Cdti 120cv Enjoy Imm. 2006 Nero Met. Euro 18.300,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

RENAULT Scenic 2.0 Proactive autom. 1999 31.000 verde ch. met. 2 tetti apribili autom. Abs Clima. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

RENAULT Twingo 1.2 Ice, Nero Met, 2003, Clima, A.Bag, Servosterzo, Km 21.000, Garanzia, Euro 5.400,00, Tutto Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

SEAT Arosa 1.0 Basic 1998 60.000 verde met. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

SUZUKI Burgman 400 feb. 05 8.900 argento schienalino parabrezza grande. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

SUZUKI Vitara 1.6 JLX Cabrio 1995 bianco SS Clima Hart Top. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

TOYOTA Rav 4 2.2 D4-D 177cv Luxury Grigio Met. Int. Pelle Nera Imm. 27-04-2006 Navigatore Sat., C. Lega Euro 30.900,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv Comfort 3 p 2002 109.000 blu met., Tiptronic Climatronica CD Lega. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

VW Golf 1.9 Tdi Highline Variant 5p, Grigio Met. Anno 2000, Clima, Abs, A.Bag, Garanzia, Euro 7.600,00 Con Passaggio, Aerre Car Tel 040637484.

VW Golf Tdi/101cv Time 5p Argento Imm.07/2003 Euro 12.550,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

VW Golf Tdi/110cv 25 Years 5p Argento Imm. 2002 Euro 9.900,00. Dinoconti Snc Tel. 040261000.

VW Golf Tdi/130cv Variant 4 Motion H.Line Rosso Tornado Imm. 07-05-2002 Navigatore Sat. Euro 11.500,00 Fatturabile. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

VW Golf Tdi H.Line Plus 5p 130cv Argento Navigatore Sat. Imm. 24-06-2003 Fatturabile Euro 13.850,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

VW Passat Variant Tdi/101cv Comfortline Blu Met. Int Beige Imm. 02.02.2004 Fatturabile Euro 13.750,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

VW Passat Variant Tdi/130cv Business Grigio Met. Imm. 10-09-2003 Fatturabile Euro 14.900,00. Dinoconti Snc Tel. 040261000.

VW Passat Variant Tdi/130cv Executive Argento Int. Pelle Nera Imm. 14-06-2003 Euro 15.400,00 Fatturabile. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

VW Passat Variant Tdi/130cv H.Line Argento Imm. 2002 Euro 12.750,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

VW Passat Variant Tdi/130cv Trendline Grigio Met. Imm. 21.10.2003 Fatturabile Euro 13.750,00. Dinoconti Snc, tel. 040261000.

VW Polo 1.2 12v 5p Trend Bianco Imm. 2003 Euro 7.950,00. Dinoconti Snc Tel. 040261000.

VW Polo 1.4 16v Trendline 3p, 2002, Clima, Abs, A.Bag, Servosterzo, Grigio Met, Garanzia , Euro 6.900,00 Finanziabile Aerre Car Tel 040637484.

XSARA Picasso 1.8 16v, Colore Blu Met, Anno 2000, Clima, Servosterzo, Abs, A.Bag, Chilometri 76.000, In Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 6.600,00 Aerre Car Tel 040637484.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,80 Festivi 4,00 — 9

CERCHI un prestito? Chiama subito potrai ricevere fino a 31.000 euro facilmente e senza complicazioni. Nessuna spesa messaggio promozionale fogli informativi in sede Albo Mediatori Creditizi Uic 6940 Giotto srl 040772633. (FIL46)

EURO FIN 040636677 Finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC. (FIL00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15 Festivi 4,20 — 10

A.A.A.A.A.A.A. GRADO bellezza europea ti aspetta 3493325103. (C00)

A.A.A.A.A.A. GRADO bellezza naturale ti aspetta 3493325103. (A42)

A.A.A.A.A. AFFASCINANTE 20enne 4.a m sexy completissima stupenda 3881864833. (A2)

A.A.A.A.A. COCCOLONA Noemi massaggiatrice padrona molto piacevole 3282209617.

A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima gattina completissima 3347961770. (A40)

A.A.A.A.A. TRIESTE biondissima fondoschiena meraviglioso dolcissima 3467330461.

A.A.A.A.A. TRIESTE insaziabile gattina 21enne molto sensuale 3385003967. (A28)

A.A.A.A. BOCCA di fuoco 5m completissima, padrona dominante 3466281422. (A38)

A.A.A.A. GRADO piccola dolce svedese faccio massaggi rilassanti 3388919802. (C00)

A.A.A.A. MARILYN splendida bionda per ogni tuo desiderio 3342875159. (Fil47)

A.A.A.A. MONFALCONE prima volta bambola sexy molto disponibile 3292918665.

A.A.A.A. «SHOW Erotico»... eccitante hidro-massaggi, sensualissima bello. 3337701827.

A.A.A.A. TRIESTE ragazza bella giovane per massaggi 3342026621. (A8427)

A.A.A.A. VICINO Monfalcone bellissima norvegese esegue massaggi rilassanti 3389483866. (C00)

A.A.A.A. VICINO Redipuglia italiana ti aspetta. 3296716371. Anche domenica. (C00)

A.A.A. AFFASCINANTE massaggiatrice italiana per i tuoi momenti particolari 388-8428213. (A36)

A.A.A. MASSAGGIATRICE brasiliana 23enne 5 misura, sexy, preliminari, completissima 3479909779. (A22)

A.A.A. TRIESTE esclusiva, bella 23enne completissima, affascinante, sexy, preliminari 3381930692. (A39)

A.A.A. TRIESTE femminile anche autoritaria sempre vogliosa grossa sorpresa 3335842087. (A41)

A. SPLENDIDA pantera pronta per i tuoi giochi da cacciatore sempre. 3202469753. (A14)

A. TRIESTE completissima, giovane disponibile, 8 naturale, sexy, preliminari da urlo 3473284236.

A. TRIESTE prima volta, bellissima francese bionda 23 anni (5m) molto disponibile 3479909782. (A8443)

ANCARANO RAGAZZA alta 180 bionda tacchi a spillo schiava-padrona 0038641548695. (A8421)

ANNALISA bellissima 29.enne, insoddisfatta, conoscerebbe momenti di pura trasgressione. 3924580086. (B00)

A Trieste novità: due splendide ragazze ti aspettano per farti impazzire. 3345756806. (B00)

BELLISSIMA bambolina 19enne tutta da gustare ti farò impazzire 4.a chiamare 3349334635. (A00)

BELLISSIMA signora, 35 incontrerebbe solo persone distinte a Trieste. Tel. 3381703779. (C00)

CONFINE di Gorizia studio con due massaggiatrici disponibili dalle 9 alle 23. 0038641527377. (B00)

GIOVANE dolcissima completa irresistibile grandiosa sensazione grossa sorpresa tutti i giorni 24h su 24 3493563786. (FIL22)

MASSAGGI particolari, momenti di grandi passioni ambiente riservatissimo solo distinti chiamami 3480436761. (A37)

MONFALCONE PRIMA volta affascinante spagnola 6.a mis. magra divertimento assicurato riservatezza. 3338826483. (A00)

MONFALCONE Ronchi orientale ragazza giovane per massaggi 3296928410. (A8476)

PICCANTI casalinghe 899221184 spiami 89295980 Freeline srl via Gora Pisa euro 1,80/minuto vietato minorenni. (FIL63)

RAGAZZA 27.enne cerca uomo sensibile e dolce. Tel. 3465621906. (Fil37)

SIGNORA matura 40.enne attraente cerca distinto per relazione. Tel. 3487229672.

TRIESTE A.A.A.A. bellissima ragazza 20 anni impazzirai 3385440757. (FIL22)

TRIESTE biondissima bomba sexy bocca favolosa disponibilissima 3382168100. (A11)

TRIESTE centro novità italiana mora grossa sorpresa attiva 25.enne. Chiamami 3208525915. (Fil22)

TRIESTE massaggi novità giovane bella. 3389110773. (A8356)

TRIESTE novità ragazza giapponese 19 anni molto bella, carina e molto sensuale per massaggi rilassanti non ti deluderò. Tel. 3891713250.

TRIESTE ragazza bella giovane cerca amici 3292934097.

MATRIMONIALI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 11

BRILLANTE 48.enne, divorziato, simpatico, giovanile. Sono all'antica, amo corteggiare la mia compagna, riempirla di attenzioni e regali. Amo le cose belle, cerco una donna sincera, gioviale e femminile per una storia seria e duratura. Feliceincontro. 0404528457. (A7430)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)